

BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA REGIONE PUGLIA

Sped. in abb. Postale, Art. 2, comma 20/c - Legge 662/96 - Filiale di Padova

Anno XXX

BARI, 25 GENNAIO 1999

N. 9

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella 1ª parte si pubblicano: Leggi e Regolamenti regionali, Ordinanze e sentenze della Corte Costituzionale e di Organi giurisdizionali, Circolari aventi rilevanza esterna, Deliberazioni del Consiglio regionale riguardanti l'elezione dei componenti l'Ufficio di presidenza dell'Assemblea, della Giunta e delle Commissioni permanenti.

Nella 2ª parte si pubblicano: le deliberazioni del Consiglio regionale e della Giunta; i Decreti del Presidente, degli Assessori, dei funzionari delegati, di pubbliche autorità; gli avvisi, i bandi di concorso e le gare di appalto.

Gli annunci, gli avvisi, i bandi di concorso, le gare di appalto, sono inseriti nel Bollettino Ufficiale pubblicato il giovedì.

Direzione e Redazione - Presidenza Regione Puglia - Via Capruzzi, 212 - Bari - Tel. (080) 5402259-5402380 - Fax 5402262.

Abbonamenti presso la **Regione Puglia - Ufficio Bollettino Ufficiale - Via Capruzzi, 212 - Bari c.c.p. n. 18785709**

Prezzo di vendita L. 2.600 la copia. Abbonamento annuo L. 260.000. I versamenti per l'abbonamento effettuati entro il 15º giorno di ogni mese avranno validità dal 1º giorno del mese successivo; mentre i versamenti effettuati dopo il 15º giorno e comunque entro il 30º giorno di ogni mese avranno validità dal 15º giorno del mese successivo.

Gli annunci da pubblicare devono essere inviati almeno 3 giorni prima della scadenza del termine utile per la pubblicazione alla Direzione del Bollettino Ufficiale - Via Capruzzi, 212 - Bari.

Il testo originale su carta da bollo da L. 20.000, salvo esenzioni di legge, deve essere corredato da 1 copia in carta uso bollo e dall'attestazione del versamento della tassa di pubblicazione prevista.

L'importo della tassa di pubblicazione è di L. 300.000 oltre IVA al 20% per ogni inserzione il cui contenuto non sia superiore, nel testo, a quattro cartelle dattiloscritte pari a 100 righe per 60 battute (o frazione) e di L. 22.000 oltre IVA per ogni ulteriore cartella dattiloscritta di 25 righe per 60 battute (o frazione).

Il versamento dello stesso deve essere effettuato sul c.c.p. n. 18785709 intestato a **Regione Puglia - Ufficio Bollettino Ufficiale Bari**.

Non si darà corso alle inserzioni prive della predetta documentazione.

LE PUBBLICAZIONI SONO IN VENDITA PRESSO LA LIBRERIA LATERZA & LAVIOSA - VIA CRISANZIO, 16 - BARI; LIBRERIA PIAZZO - PIAZZA VITTORIA, 4 - BRINDISI; CASA DEL LIBRO - VIA LIGURIA, 82 - TARANTO; LIBRERIA PATIERNO ANTONIO - VIA DANTE, 21 - FOGGIA; LIBRERIA MILELLA - VIA PALMIERI, 30 - LECCE.

SOMMARIO

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio Regionale e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 dicembre 1998, n. 4111

Regolamento di esecuzione della L.R. n. 1/1974. Conferma.

Pag. 495

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 dicembre 1998, n. 4262

Deliberazione di G.R. 18-07-1996, n. 3074: "Delibera di C.R. n. 894/94 - localizzazione fondi edilizia sovvenzionata relativi al 1º biennio - legge n. 179/92". Adempimenti connessi all'art. 2 comma n. 75 della legge 23-12-1996, n. 662.

Pag. 495

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 dicembre 1998, n. 4266

Approvazione della scheda riassuntiva tipo da utilizzare per le comunicazioni previste dagli artt. 31 e 33 D.L.vo 5 febbraio 1997, n. 22.

Pag. 504

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 dicembre 1998, n. 4269

Atto ricognitivo finalizzato alla indizione dei bandi di concorso provinciali per sedi farmaceutiche vacanti o di nuova istituzione nella Regione Puglia, a seguito di interventi contenziosi e attivazione di adempimenti di cui agli art. 9 L. 475/68 e art. 10 L. 362/91. Presa d'atto del parere della 3 Commissione Consiliare. Richiesta pubblicazione.

Pag. 507

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 dicembre 1998, n. 4288

Comuni di Taranto e Statte. Regolamentazione rapporti patrimoniali ed economico-finanziari a seguito della istituzione del comune di Statte. Rinnovazione nomina Commissario straordinario.

Pag. 516

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 dicembre 1998, n. 4307

Integrazione Deliberazione di G.R. n. 3680/98 avente ad oggetto "Atto ricognitivo finalizzato alla indizione dei bandi di concorso provinciali per sedi farmaceutiche vacanti o di nuova istituzione nella Regione Puglia, a seguito di interventi contenziosi e attivazione

di adempimenti di cui agli art. 9 L. 475/68 e art. 10 l. 362/912, limitatamente all'Azienda USL BA/3 Comune di Santeramo in Colle - Richiesta pubblicazione.

Pag. 517

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 dicembre 1998, n. 4326

Credito Agrario di gestione. Annata agraria 1998/99 e seguente.

Pag. 517

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 dicembre 1998, n. 4403

Norme procedurali per il riconoscimento regionale delle Associazioni venatorie - Art. 62 L.R. 13-8-1998, n. 7.

Pag. 518

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 dicembre 1998, n. 4417

I.A.C.P. di Bari - Legge n. 179/92 - Biennio 94/95 - Localizzazione interventi di recupero alloggi nei Comuni della provincia di Bari, in attuazione della deliberazione di G.R. n. 8053 del 27-12-1996.

Pag. 519

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 dicembre 1998, n. 4420

Art. 14 D.L. 25-03-1997 n. 67, convertito in legge 23-05-1997 n. 135. Provvedimento di localizzazione interventi in favore degli II.AA.CC.PP. per recupero abitativo, in attuazione della deliberazione di G.R. n. 7008 del 19-09-1997.

Pag. 519

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 dicembre 1998, n. 4421

Deliberazione di G.R. 27-12-1996 n. 8053: "Delibera di

G.R. n. 894/94 - Localizzazione fondi edilizia sovvenzionata relativi al 2° Biennio - legge n. 179/92". Adempimenti connessi all'art. 2 comma n. 75 della legge 23-12-1996 n. 662.

Pag. 531

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 dicembre 1998, n. 4425

Delibera G.R. n. 8053/96. Delibera C.R. n. 894/94 - Localizzazione fondi edilizia sovvenzionata relativi al II biennio - Legge 179/92. Adempimenti connessi all'art. 2 - comma 75 - della L. 23-12-1996, n. 662.

Pag. 543

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 dicembre 1998, n. 4426

Casalnuovo Monterotaro (FG) L.R. 31-5-1980, n. 56 - Piano Regolatore Generale. Delibera di C.C. n. 54 del 23-10-1996 e n. 11 del 13-3-1998 - Approvazione definitiva.

Pag. 546

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 dicembre 1998, n. 4428

Federazione Consorzi strade vicinali e interaziendali di Cerignola. Rinnovazione nomina Commissario liquidatore.

Pag. 550

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 dicembre 1998, n. 4519

"L.R. n. 16 del 5-8-1996. Criteri applicativi per l'attuazione della Deliberazione di G.R. n. 3457 del 31-07-1998, pubblicata sul B.U.R.P. n. 101 del 14-10-1998 e riferita alla individuazione di zone farmaceutiche nel Comune di Bari, oggetto di decentramento".

Pag. 550

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio Regionale e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
11 dicembre 1998, n. 4111

**Regolamento di esecuzione della L.R. n. 1/1974.
Conferma.**

LA GIUNTA

Omissis

DELIBERA

Di confermare, in via regolamentare, il limite di età fissato nel vigente Regolamento di esecuzione della L.R. n. 1/1974 istitutiva dei corsi di perfezionamento, addestramento e formazione professionale per operatori di Polizia Municipale per la partecipazione ai corsi stessi.

La conferma è richiesta dalla natura del servizio cui è adibito l'operatore di P.M. il quale deve essere in possesso di capacità anche fisiche per adempiere al meglio ai propri compiti.

Il presente provvedimento è soggetto a controllo ai sensi della L. n. 127/97 art. 17 comma 32 e sarà pubblicato sul BURP ai sensi dell'art. 6 L.R. n. 13/94.

Il presente provvedimento non comporta oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale per cui non è sottoposto agli adempimenti di cui alla L.R. n. 17/1977.

Il Segretario della Giunta
Dr. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Prof. Salvatore Distaso

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
23 dicembre 1998, n. 4262

Deliberazione di G.R. 18-07-1996, n. 3074: "Delibera di C.R. n. 894/94 - localizzazione fondi edilizia sovvenzionata relativi al 1° biennio - legge n. 179/92". Adempimenti connessi all'art. 2 comma n. 75 della legge 23-12-1996, n. 662.

L'Assessore all'E.R.P. prof.ssa Nunziata FIORENTINO, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio, di seguito esplicitata e confermata dal Dirigente di Settore, riferisce:

- con deliberazione n. 894 del 18-10-1994 il C.R. destinò le risorse finanziarie relative all'E.R.P. sovvenzionata, pari a L. 785,7391 Mld, attribuite dal C.E.R.- CIPE alla Regione Puglia per il quadriennio 1992/95 ai sensi delle leggi n. 179/92, 493/93 e n. 85/94, ai fini della individuazione dei soggetti attuatori e della ripartizione territoriale e per specie di interventi edilizi;
- con il medesimo provvedimento il C.R. demandò alla G.R. i successivi adempimenti connessi alla

localizzazione degli interventi e alla individuazione dei corrispondenti soggetti attuatori, nonché le eventuali rideterminazioni ex lege n. 493/93, da comunicare alla competente Commissione Consiliare;

- la G.R. con deliberazione n. 3074 del 18-07-1996 e successiva di chiarimenti n. 4568 dell'1-10-1996, provvide a localizzare per soggetti e destinazioni, le somme assegnate alla Regione Puglia, limitatamente al 1° Biennio 92/93;
- il medesimo provvedimento prevedeva altresì che l'inizio dei lavori sarebbe dovuto avvenire entro dieci mesi dalla data di pubblicazione del provvedimento sul B.U.R., così come riportato nel comma 8 dell'art. 6 della legge n. 493/93;
- la citata deliberazione di G.R. n. 3074/96 venne pubblicata sul BUR n. 124 del 19-11-1996, per cui il termine per l'inizio dei lavori venne fissato al 18-09-1997;
- la legge 4-12-1993 n. 493 art. 7 prevede che qualora gli interventi di edilizia sovvenzionata ed agevolata non pervengano all'inizio dei lavori entro dieci mesi dalla data di pubblicazione del provvedimento sul B.U.R., il Presidente della G.R. nomina, nei 30 gg. successivi, un "Commissario ad acta" che provvede entro 60 giorni;
- con conferenze di servizio in data 15 e 16 Settembre 1997, l'Assessorato all'ERP ha convocato i cinque IACP, allo scopo di accertare lo stato di fattibilità degli interventi localizzati con la citata delibera n. 3074/96, relativa al 1° Biennio della legge n. 179/92;
- da tali incontri è emerso (da apposite relazioni consegnate dagli stessi IACP), che la notevole mole di lavoro avviata per la cantierizzazione dei lavori riguardanti i bienni dal 1978 al 1992, in attuazione della legge 23-05-1997 n. 135 - art. 14 - non aveva consentito agli stessi Istituti di iniziare i lavori degli ulteriori interventi del citato 1° Biennio entro i termini previsti, malgrado fossero state già in parte predisposte le fasi di progettazione e di approvazione dei programmi di intervento;
- in attuazione della legge n. 493/93 - art. 7 comma 8 - il Presidente della G.R. con decreti n. 526-527-528-529 e 530 del 14-10-1997 ha nominato "Commissari ad acta" i Direttori Generali dei singoli I.A.C.P. inviandoli in sedi diverse da quelle di appartenenza, con lo scopo di far pervenire all'inizio dei lavori tutti gli interventi di ERP sovvenzionata localizzati nei comuni individuati con la citata deliberazione n. 3074/96 (I Biennio);
- con i decreti di nomina è stato assegnato ai singoli Commissari ad acta, un termine di 60 gg., per inviare al Presidente della G.R. e all'Assessore all'ERP, un rapporto sullo stato e grado delle procedure ed una particolareggiata relazione finale con l'indicazione delle fasi del procedimento raggiunto, nonché eventuali motivate previsioni di inizio lavori, qualora non verificatisi.

Sono pervenute da parte dei Commissari ad acta, le predette relazioni finali, dalle quali si evince lo stato

di attuazione degli interventi a Dicembre 1997, così come di seguito rappresentato, suddiviso per Istituto e

per categoria di lavori; lo stato di attuazione è anche desumibile da note dei Comuni e degli I.A.C.P.:

COSTRUZIONE ALLOGGI- Disponibilità L. 46.025 Milioni

I.A.C.P. di BARI-

BARI	20.025	Sulla base degli impegni assunti dal Comune, relativamente alle aree individuate per Nuove Costruzioni, se verranno assunti dalla Amministrazione comunale atti deliberativi con la dovuta urgenza, si potrà pervenire all'inizio dei lavori entro il mese di Ottobre 1998.
BITONTO	4.000	Area assegnata dal Comune con D.C.C. n. 86 del 23/5/97. PEI e QTE approvati dalla C.T. e dal Commissario ad acta con provvedimento n.1 del 25/11/97 esecutivo. Ai sensi di legge.
MOLA DI BARI	3.000	Approvati PEI e QTE. Incaricato dal Commissario il Servizio Progettazione dell'Ente per la redazione del progetto definitivo.
NOICATTARO	3.000	Idem
ANDRIA	4.000	Idem
MONOPOLI	4.000	Idem
TERLIZZI	3.000	Approvati PEI e QTE. Progettazione definitiva in corso
RUVO	3.000	Area assegnata. PEI e QTE approvati
POLIGNANO	2.000	Idem
TOTALE	46025	

ADEGUAMENTO IMPIANTI (Disponibilità L. 9818 Milioni)

ACQUAVIVA	150	Approvati PEI dalla C.T.
ADELFA	170	" " " "
ALBEROBELLO	60	" " " "
ALTAMURA	280	" " " "
BISCEGLIE	340	" " " "
BITETTO	70	" " " "
BITONTO	420	" " " "
BITRITTO	20	" " " "
CANOSA	440	" " " "
CAPURSO	130	" " " "
CASAMASSIMA	60	" " " "
CASTELLANA	240	" " " "
CONVERSANO	450	" " " "
GIOIA DEL COLLE	220	" " " "
GIOVINAZZO	290	" " " "
GRAVINA	500	" " " "
GRUMO APP.	180	" " " "
LOCOROTONDO	40	" " " "
MINERVINO	220	" " " "
MODUGNO	240	" " " "
MONOPOLI	540	" " " "

NOCI	180	" " " " "
NOICATTARO	250	" " " " "
PALO DEL C.	190	" " " " "
POGGIORSINI	80	" " " " "
POLIGNANO	190	" " " " "
PUTIGNANO	190	" " " " "
RUTIGLIANO	220	" " " " "
SAMMICHELE DI B.	80	" " " " "
SANTERAMO IN C.	150	" " " " "
SPINAZZOLA	210	" " " " "
TORITTO	170	" " " " "
TRANI	80	" " " " "
TRIGGIANO	160	" " " " "
BINETTO	40	Non sono stati adottati i necessari provvedimenti in tempo utile e pertanto il Commissario ad acta non ha ritenuto che tale intervento possa pervenire alla fase di inizio dei lavori nei tempi previsti, ancorchè rilocalizzati
CASSANO	160	Idem
CORATO	720	"
MOLA DI BARI	350	"
RUVO DI PUGLIA	300	"
SANNICANDRO	100	"
TERLIZI	250	"
TURI	40	"
VALENZANO	90	"
TOTALE	.9628	
		RECUPERO ALLOGGI
		Disponibilità L. 34.651 Milioni
BARI	31.450	PEI e QTE approvati dalla C.T.
BISCEGLIE	1.050	Appaltato
BITONTO	2.151	PEI e QTE approvati dalla C.T.
TOTALE	34.651	
		STRUTTURE STUDENTI UNIVERSITARI.
		Disponibilità L. 12.072 Milioni
POLITECNICO	5.572	Aree assegnate dal Comune di Bari in agro di Mungivacca, Entro 90 gg. il Comune predisporrà il piano di riqualificazione urbana, mediante redazione apposito P.P.
UNIVERSITA'	6.500	Idem
TOTALE	12.072	
		CONCLUSIONI COMMISSARIO AD ACTA
		Il Commissario ad acta, conclude la sua relazione finale assicurando che esistono tutti i presupposti perchè l'I.A.C.P. di Bari possa pervenire alla fase di inizio dei lavori, entro il mese di Ottobre 1998, fatti salvi eventuali impedimenti.

I.A.C.P. di BRINDISI		
COSTRUZIONE ALLOGGI.		
Disponibilità L. 11.845 Milioni		
CAROVIGNO	3.000	Aree assegnate. Definiti QTE di programma da sottoporre alla approvazione della C.T. Sono stati approvati gli schemi di convenzione da stipulare tra Comune e I.A.C.P.
LATIANO	2.000	Idem
ORIA	2.000	"
S.VITO DEI N.	2.845	"
TORRE S.SUSANNA	2.000	"
TOTALE	11.845	
RECUPERO ALLOGGI		
Disponibilità L. 2.449 Milioni		
BRINDISI	1.879	In corso predisposizione progetto di massima
CEGLIE MESSAPICA	340	Idem
S. DONACI	110	"
VILLA CASTELLI	120	"
TOTALE	2.449	
ADEGUAMENTO IMPIANTI		
Disponibilità L. 2.527 Milioni		
BRINDISI	2.527	In corso predisposizione progetto di massima.
CONCLUSIONI COMMISSARIO AD ACTA		
Il Commissario ad acta conclude la sua relazione finale precisando che in rapporto alla forza lavoro dell'Ufficio Tecnico, si può prevedere che per la cantierizzazione degli interventi occorreranno presumibilmente ulteriori 10 mesi.		
IACP FOGGIA		
COSTRUZIONE ALLOGGI		
Disponibilità L. 19.742 Milioni		
FOGGIA (C.P.)	4.742	
FOGGIA (N.C.)	5.000	Le aree di entrambi gli interventi sono state individuate dal Comune in un programma di riqualificazione urbana di Via Lucera che non rientrano nel P.d.Z. 167. Il Commissario esprime nella sua relazione seri dubbi sulla possibilità di cantierizzazione. L'Assessorato ha comunicato al Comune che per norma, tali interventi vanno localizzati in P.d.Z. " 167 "

CERIGNOLA	4.000	Area assegnata. Approvati PEI e QTE. Progetto inviato al Comune per esame da parte C.E.C.
MONTE S. ANGELO	3.000	Idem
S. MARCO IN LAMIS	3.000	"
TOTALE	19.742	
RECUPERO ALLOGGI		
Disponibilità L. 4.081 Milioni		
FOGGIA	1.535	Progetto approvato. Inviato per autorizzazioni al Comune e V.V.F.
CARAPELLE	2.546	Appaltato 1° stralcio per L. 699535420. La differenza sarà utilizzata dopo lo sgombero degli inquilini da parte del Comune.
TOTALE	4.081	
STRUTTURE STUDENTI UNIVERSITARI.		
Disponibilità L. 4.500 Milioni		
FOGGIA-UNIVERSITA'	4.500	Il Comune ha concesso la disponibilità di aree in zona sottoposta a vincolo 1089/39. L'IACP propone l' utilizzo di un suolo di sua proprietà. destinato ad attrezzature pubbliche di quartiere. Dubbi del Commrrio sulla possibilità di cantierizzazione. Con nota n. 969 del 25/02/98 il Comune di Foggia ha assegnato all'I.A.C.P. i lotti ricadenti nel P.d.Z. 167-Comparto ORDONA SUD-Insula Sacca Ordona- richiedendo per costo di cessione delle aree, urbanizzazioni primarie e secondarie la complessiva somma di L. 1.805.011.020, che eccede in maniera notevole i limiti massimi di costo consentiti dalla vigente normativa in materia di ERP sovvenzionata.
TOTALE	4.500	
CONCLUSIONI COMMISSARIO AD ACTA		
Le verifiche eseguite sullo stato degli interventi hanno permesso di accertare che le procedure propedeutiche alla fase di appalto sono , in parte, già eseguite, mentre altre, ad eccezione degli interventi di NC e CP in Foggia, saranno completate entro il 2° trimestre 1998. Con ulteriore impulso alle procedure di appalto, tale fase potrà concludersi entro i successivi 3-4 mesi. In definitiva esistono tutti i presupposti perchè possa prevedersi che l'I.A.C.P. perverrà all'inizio lavori entro Ottobre '98, fatti salvi eventuali fatti impeditivi, al momento, non prevedibili. Purtroppo analoga affermazione non puo' farsi per i predetti interventi di NC e CP in Foggia, salvo che con immediato impegno di tutte le Amministrazioni interessate, non si pervenga entro il 1° trimestre '98 alla definitiva assegnazione delle aree in P.d.Z. 167.		
IACP LECCE		
COSTRUZIONE ALLOGGI		
Disponibilità L. 23.643 Milioni		
LECCE	6.000	Approvato P.E.I.
ARADEO	1.643	Idem
MAGLIE	4.000	"
MARTANO	1.000	"
NARDO'	4.000	"
SQUINZANO	4.000	"
TAURISANO	3.000	"

TOTALE	23.643	
		ADEGUAMENTO IMPIANTI
		Disponibilità L. 5.044 Milioni
LECCE	2.000	Approvati progetti preliminari
GALATINA	444	Idem
GALLIPOLI	1.000	"
MAGLIE	1.000	"
NARDO'	600	"
TOTALE	5.044	
		RECUPERO ALLOGGI
		Disponibilità L. 4.887 Milioni
LECCE	2.000	Approvato progetto preliminare e P.E.I.
GALLIPOLI	1.000	Idem
MAGLIE	887	"
NARDO'	1.000	"
TOTALE	4.887	
		BARRIERE ARCHITETTONICHE
		Disponibilità L. 543 Milioni
LECCE	543	Approvato programma preliminare e P.E.I.
TOTALE	543	
		CONCLUSIONI COMMISSARIO AD ACTA
		Il Commissario ad acta conclude la sua relazione finale ritenendo che occorrono presumibilmente ulteriori 10 mesi per l'appalto e quindi per l'inizio lavori.
IACP TARANTO		
		COSTRUZIONE ALLOGGI
		Disponibilità L. 16.606 Milioni
TARANTO	14.000	Aree assegnate. In corso di elaborazione il progetto esecutivo-architettonico redatto in variante tipologica rispetto alle norme del P.d.Z.
LATERZA	2.606	Area assegnata. Progetto approvato dalla C.E.C.
TOTALE	16.606	
		ADEGUAMENTO IMPIANTI
		Disponibilità L. 3.542 Milioni
TARANTO	3.000	Approvato PEI. In corso di elaborazione progetto da sottoporre alla C.T.
CASTELLANETA	150	Idem
GROTTAGLIE	100	"
LATERZA	50	"
MARTINA FRANCA	67	"

SAVA	75	"
S.GIORGIO JONICO	100	"
TOTALE	3.542	
RECUPERO ALLOGGI		
Disponibilità L. 3.434 Milioni		
TARANTO	3.434	PEI approvato. Progettazione in corso da inviare al Comune per il rilascio della Concessione edilizia
TOTALE	3.434	
CONCLUSIONI COMMISSARIO AD ACTA		
Il Commissario conclude la sua relazione finale assicurando che esistono tutti i presupposti perché possa prevedersi l'inizio dei lavori entro Ottobre 98, salvo eventuali impedimenti o imprevisti.		

- VISTO lo stato generale delle procedure, così come si evince dalle innanzi riportate tabelle, ad eccezione di alcuni interventi per i quali i Commissari ad acta hanno espresso seri dubbi sulla possibilità di cantierizzazione degli stessi, ancorché rilocalizzati, con nuova riassegnazione di termini per l'inizio dei lavori;

- PRESO ATTO che alcuni Commissari hanno prospettato la possibilità che tutte le cantierizzazioni possano avvenire entro il mese di Ottobre del corrente anno, per cui propongono un ulteriore termine di dieci mesi per pervenire alla fase di inizio dei lavori;

- RITENUTO di poter condividere tale previsione e quindi di non interrompere lo stato delle procedure in atto da parte degli IACP, si propone di rilocalizzare gli interventi di cui alla deliberazione di G.R. n. 3074 del 18-07-1996, relativa ai fondi di cui al 1° Biennio della Legge n. 179/92, riassegnando un nuovo termine per l'inizio dei lavori, per tutti gli interventi ivi comprese le modifiche riguardanti l'I.A.C.P. di Bari (assunte dall'Istituto con deliberazione presidenziale d'urgenza n. 28 del 19-02-1998) e di cui alla seguente **tabella A:**

ADEGUAMENTO IMPIANTI (Disponibilità L. 9818 Milioni)	
ACQUAVIVA	150
ADELFA	170
ALBEROBELLO	60
ALTAMURA	280
BISCEGLIE	340
BITETTO	70
BITONTO	420
BITRITTO	20
CANOSA	440
CAPURSO	130
CASAMASSIMA	60
CASTELLANA	240
CONVERSANO	450

GIOIA DEL COLLE	220
GIOVINAZZO	290
GRAVINA	500
GRUMO APP.	180
LOCOROTONDO	40
MINERVINO	220
MODUGNO	240
MONOPOLI	540
NOCI	180
NOICATTARO	250
PALO DEL C.	190
POGGIORSINI	60
POLIGNANO	190
PUTIGNANO	190
RUTIGLIANO	220
SAMMICHELE DI B.	80
SANTERAMO IN C.	150
SPINAZZOLA	210
TORITTO	100
TRANI	518
TRIGGIANO	180
BINETTO	20
CASSANO	120
CORATO	910
MOLA DI BARI	330
RUVO DI PUGLIA	320
SANNICANDRO	60
TERLIZZI	270
TURI	90
VALENZANO	120
TOTALE	9.818

- Con la suddetta parziale rettifica degli importi relativi alle singole localizzazioni, l'I.A.C.P. di Bari ha anche assorbito il residuo importo di L. 190 Milioni, non localizzato con la delibera di G.R. n. 3074 del 18-07-1996.

- Inoltre con nota n. 2629 del 13-05-1998 l'I.A.C.P. di Bari ha comunicato che gli interventi di N.C. di L. 20.025.Milioni localizzati in Bari, sono in via di definizione e che sulla base delle indicazioni fornite dall'Ufficio Casa del Comune, le localizzazioni ipotizzate in circa 138 alloggi, dovrebbero essere così disposte:

- | | |
|---|------------------|
| 1 - Bari-Carbonara C1 - Lotto 67 -
n. 36 alloggi | L. 5.339.584.980 |
| 2 - Bari-Carbonara C2 - Lotto 9 -
n. 32 alloggi | L. 4.376.334.050 |
| 3 - Bari-Carbonara C2 - Lotto 12 -
n. 24 alloggi | L. 3.158.958.582 |
| 4 - Bari-Palese - Lotto 14 -
n. 9 alloggi | L. 1.448.018.781 |

- | | |
|---|--------------------------|
| 5 - Bari-Palese - Lotto 15 -
n. 12 alloggi | L. 1.560.484.462 |
| 6 - Bari-Palese - Lotto 28 -
n. 9 alloggi | L. 1.204.696.485 |
| 7 - Bari-Ceglie -Lotto 8 -
n. 16 alloggi | L. 2.936.922.669 |
| Totale - n. 138 alloggi | L. 20.025.000.000 |

Gli importi dei suddetti singoli programmi nel Comune di Bari, potrebbero eventualmente subire modifiche, dato che non si tratta di programmi definitivi; tanto però è ininfluenza ai fini della presente rilocalizzazione.

- I programmi relativi ai suddetti interventi sono pervenuti all'Assessorato nel corrente mese di Ottobre; gli stessi dovranno essere esaminati dall'Assessorato e solo dopo l'approvazione l'I.A.C.P. dovrà esperire tutte le procedure di appalto per pervenire all'aggiudicazione dei lavori.

- Per quanto attiene, invece gli interventi di N.C. nel Comune di Foggia (L. 4,742 Mld e 5,00 Mld ri-

spettivamente per case parcheggio e nuove costruzioni) l'I.A.C.P. con deliberazione di Consiglio n. 171 del 14-05-1998, esecutiva in data 10-06-1998, ha proposto all'Assessorato Regionale all'E.R.P. di valutare l'opportunità di destinare a recupero del proprio patrimonio edilizio i suddetti finanziamenti, in considerazione della mancata disponibilità delle aree e quindi della impossibilità di cantierizzazione entro i termini previsti dalle vigenti disposizioni di legge (dubbi e perplessità risultano espressi in merito anche dal Commissario ad acta nella sua relazione finale).

– Invero si ricorda che il suddetto Comune aveva localizzato tutti gli interventi di N.C. in un programma di riqualificazione urbana non più finanziato dal Ministero dei LL.PP. e in un altro programma denominato PRU, non finanziato dalla Regione. In tali programmi, comunque, l'inizio dei lavori era previsto nel II Biennio di attuazione del programma generale proposto. Per questi aspetti ed anche per quanto rilevato dal Commissario ad acta, che il Comune non aveva tempestivamente localizzato il programma nel Piano di zona 167, alla actualità il finanziamento complessivo di L. 9,742 Mld non è utilizzabile. Nè a tutt'oggi risulta che il Comune abbia provveduto alla assegnazione, all'I.A.C.P. di Foggia, di idonee aree nel piano di zona 167.

– Con la stessa deliberazione n. 171/98, l'I.A.C.P. ha rappresentato la necessità di eseguire interventi di recupero nel medesimo Comune di Foggia, cantierizzabili in tempi brevi (contrariamente agli interventi di NC), e che in caso di favorevole accoglimento della proposta, potrebbero essere così localizzati:

BORGO CROCI SUD (lotti 429-430-437-456-45)	L. 5.000.000.000
ORDONA SUD (lotti 350-351-352-3708-3709-3710-3711)	L. 2.000.000.000
VIA U. LA MALFA (lotti 288-289-290)	L. 800.000.000
BORGO INCORONATA (lotto n. 477)	L. 600.000.000
VIA MARTIRI DI VIA FANI (lotto n. 307)	L. 542.000.000
VIA MACCHIAVELLI (lotto n. 340)	L. 400.000.000
VIA A. DA ZARA (lotto n. 102)	L. 400.000.000
TOTALE	L. 9.742.000.000

Infine si deve rappresentare che all'actualità non sono pervenuti ancora numerosi programmi esecutivi di intervento (P.E.I.), nè si ha notizia di progettazioni esecutive eseguite o di appalti effettuati.

Adempimenti contabili di cui alla L.R. n. 17/77 e successive modificazioni ed integrazioni:

I fondi di cui alla presente deliberazione non transitano attraverso il bilancio regionale.

– VISTO l'art. 4 - comma 4 - della L.R. 4-02-1997 n. 7 lettera A;

L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale

LA GIUNTA

– UDITA la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

– VISTE le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Funzionario istruttore, dal Dirigente dell'Ufficio e dal Dirigente di Settore;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

DELIBERA

– di approvare la relazione che precede sulla scorta delle indicazioni fornite dai Commissari ad acta, e dello stato di attuazione desunto dalle note dei Comuni e degli I.A.C.P., e di rilocalizzare gli interventi di cui alla deliberazione di G.R. n. 3074 del 18-07-1996;

– di approvare le modifiche apportate dall'I.A.C.P. di Bari alle localizzazioni relative all'adeguamento impianti, e di cui alla tabella A innanzi riportata, ivi compreso l'assorbimento del residuo finanziamento di L. 190 milioni non localizzato con la citata deliberazione di G.R. n. 3074/96, nonché la individuazione dei singoli programmi di intervento per N.C. da realizzare nel Comune di Bari, così come comunicato dall'Istituto con lettera n. 2629 del 13-05-1998;

– di disporre che ove il Comune di Foggia non provveda, nel termine massimo di mesi due dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P., alla formale assegnazione e messa a disposizione di idonee aree nel P.D.Z. 167 per l'attuazione degli interventi di NC di importo di L. 4,742 e L. 5,000 MLD - (rispettivamente per Case parcheggio e nuove costruzioni), dette assegnazioni dovranno intendersi automaticamente decadute e i relativi fondi, così come proposto dall'Istituto, destinati allo stesso Istituto per interventi di recupero (lettere c) e d) dell'art. 31 della L. 457/78) riguardanti i seguenti immobili nel Comune di Foggia:

BORGO CROCI SUD (lotti 429-430-437-456-457)	L. 5.000.000.000
ORDONA SUD (lotti 350-351-352-3708-3709-3710-3711)	L. 2.000.000.000
VIA U. LA MALFA (lotti 288-289-290)	L. 800.000.000
BORGO INCORONATA (lotto n. 477)	L. 600.000.000
VIA MARTIRI DI VIA FANI (lotto n. 307)	L. 542.000.000
VIA MACCHIAVELLI (lotto n. 340)	L. 400.000.000
VIA A. DA ZARA (lotto n. 102)	L. 400.000.000
TOTALE	L. 9.742.000.000

– di rilocalizzare altresì l'intervento di importo di L. 4.500 milioni, destinato ad alloggi per studenti universitari nel Comune di Foggia, alla condizione che il Comune, nel termine di due mesi dalla pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P., abbia assegnato un adeguato suolo all'I.A.C.P. i cui costi siano compatibili con la normativa ERP vigente. In caso contrario il finanziamento verrà destinato ad interventi

di recupero, ad opera dell'I.A.C.P., sul proprio patrimonio in Foggia;

– di assegnare a tutti gli interventi, ivi comprese le intervenute modifiche, il termine di mesi 10 (dieci) per pervenire all'inizio dei lavori, a decorrere dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P.;

– di trasmettere il presente atto al Ministero dei LL.PP.-C.E.R. a cura dell'Assessorato competente;

– di inviare copia del presente atto alla competente Commissione Consiliare, per conoscenza, così come previsto;

– di dichiarare che i fondi di cui alla presente rilocalizzazione, non transitano attraverso il Bilancio Regionale;

– di disporre che il presente provvedimento venga pubblicato sul B.U.R.P., in quanto il comma 8 - art. 6 - della L. n. 493/93 prevede che l'inizio dei lavori debba avvenire entro dieci mesi dalla data di pubblicazione del provvedimento regionale di rilocalizzazione degli interventi, sul Bollettino Ufficiale;

– di dichiarare che il presente atto non è soggetto a controllo, ai sensi della legge n. 127/97.

Il Presidente
Prof. Salvatore Distaso

Il Segretario della Giunta
Dr. Romano Donno

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
23 dicembre 1998, n. 4266

Approvazione della scheda riassuntiva tipo da utilizzare per le comunicazioni previste dagli artt. 31 e 33 D.L.vo 5 febbraio 1997, n. 22.

LA GIUNTA

Omissis

DELIBERA

– Di approvare la scheda riassuntiva tipo, allegata al presente provvedimento per farne parte integrante, quale modello che deve essere utilizzato dai soggetti che effettuano gli adempimenti di cui agli artt. 31 e 33 D.Lvo 22/97- come modificato dal D.L.vo 389/97;

– Di dare mandato all'Ufficio B.U.R.P. di pubblicare per intero il presente provvedimento.

– Il presente provvedimento non è soggetto a controllo ai sensi dell'art. 17 comma 32 L. 127/97.

Il Segretario della Giunta
Dr. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Prof. Salvatore Distaso

OGGETTO: Comunicazione di inizio attività ai sensi degli artt. 31 e 33 del D.L.vo 5/2/97 n.22.

Il sottoscritto:

Cognome _____ Nome _____

Data e luogo di nascita _____ Prov. _____

Codice fiscale _____

Residenza Comune _____ Prov. _____ CAP _____

Via _____ N. _____

In qualità di **Titolare** dell'impresa:
Rappresentante Legale

Nome o ragione sociale _____

Sede Legale (comune) _____ Prov. _____ CAP _____

Via _____ N. _____

Partita IVA _____ Tel _____

N° Iscrizione al registro delle Imprese _____

Sede Unità Locale (comune) _____ Prov. _____

COMUNICA

A norma degli artt. 31 e 33 del D.L.vo 22/97 di iniziare l'attività di:

* Recupero di rifiuti non pericolosi

Allega alla presente :

- Relazione ai sensi degli artt. 31 e 33;
- Documentazione delle procedure autorizzative previste dalla normativa vigente;

N. _____ di schede riassuntive di recupero.

DATA _____

FIRMA _____

All. N.1

SCHEMA RIASSUNTIVA DI RECUPERO

Il sottoscritto: _____
 Cognome _____ Nome _____

In qualità di _____ - Titolare _____ dell'impresa:
 _____ - Rappresentante Legale _____

Nome o ragione sociale _____

DICHARA

sotto la propria responsabilità:

A) di esercitare operazioni di recupero nel rispetto delle norme tecniche e delle condizioni previste dal D.M.05/02/97.

SEZIONE RIFIUTI.

- 1) Paragrafo/i secondo il D.M.05/02/98 cui è riconducibile il rifiuto: _____
- 2) Tipo e denominazione: _____
- 3) Codice(CER) _____
- 4) Quantità/annua destinata al recupero: _____
- 5) Ciclo di provenienza: _____
- 6) Stabilimento: _____
- 7) Descrizione sintetica delle misure e cautele adottate ai sensi dell'art. 2, comma 2 D.L.vo n.22/97 _____

SEZIONE IMPIANTO

- 1) Sede Impianto _____
 - 2) Operazioni di recupero secondo le tipologie indicate nell'allegato C - D.L.vo 22/97 _____
 - 3) Capacità annua di recupero _____
 - 4) Descrizione del ciclo di trattamento o Combustione _____
 - 5) Valori di emissione _____
 - 6) Indicazione delle caratteristiche merceologiche dei prodotti derivati dal processo di cui all'all. C - D.L.vo n.22/97 _____
- B) Di possedere i requisiti soggettivi richiesti per la gestione dei rifiuti

DATA _____

FIRMA _____

ALL.N.2

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
23 dicembre 1998, n. 4269

Atto ricognitivo finalizzato alla indizione dei bandi di concorso provinciali per sedi farmaceutiche vacanti o di nuova istituzione nella Regione Puglia, a seguito di interventi contenziosi e attivazione di adempimenti di cui agli art. 9 L. 475/68 e art. 10 L. 362/91. Presa d'atto del parere della 3^a Commissione Consiliare. Richiesta pubblicazione.

L'Assessore alla Sanità sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Assistenza Farmaceutica confermata dal Dirigente dello stesso Ufficio e da Dirigente del Settore Sanità riferisce quanto segue:

• La Giunta Regionale in data 31-7-1998 ha adottato il provvedimento n. 3680 avente ad oggetto: "Atto ricognitivo finalizzato alla indizione dei bandi di concorso provinciali per sedi farmaceutiche vacanti o di nuova istituzione nella Regione Puglia, a seguito di intervenuti contenziosi e attivazione di adempimenti di cui agli artt. 9 L. 475/68 e art. 10 L. 362/91;

• la 3^a Commissione Consiliare con decisione n. 116 del 30-9-1998 ha approvato il provvedimento giuntale n. 3680/98, condizionando tale approvazione all'accoglimento di alcuni emendamenti che di seguito si riportano:

"**pag. 16** della narrativa cassare la parte riguardante la Provincia di Foggia Azienda U.S.L. Foggia 1-2-3;

pag. 17 sopprimere il penultimo capoverso e, conseguentemente, a pag. 19 penultimo capoverso aggiungere - 5 Comune di Taurisano sede 3 urbana -. La Commissione esprime parere negativo alla revoca parziale della D.G.R. n. 61/97 e successiva di pubblicazione n. 2974/97 nella parte in cui veniva confermata l'istituzione della 3^a sede farmaceutica nel Comune di Taurisano in quanto detta sede è già stata autorizzata in gestione provvisoria dal Sindaco del Comune, cui compete tale adempimento ai sensi dell'art. 14 titolo II, L.R. 36/84. Tale revoca comprometterebbe l'assistenza farmaceutica in tale zona;

pag. 17 la Commissione decide che le sedi farmaceutiche oggetto di contenzioso, per le quali gli Organi Giurisdizionali non hanno emesso ordinanza di sospensione, vengano ammesse a concorso;

- **per i Comuni di Modugno**, sedi farmaceutiche 5^o - 7^o - 9^o, **e di Bitonto**, sedi farmaceutiche 10^o - 11^o - 12^o, la commissione invita ad adottare, data la complessità della situazione e dei diversi contenziosi in atto, i provvedimenti necessari finalizzati all'inserimento nel bando di concorso delle istituende sedi, nell'ambito della revisione della Pianta Organica;

pag. 18 - 4^o capoverso sopprimere punto 2 - Comune di Terlizzi (riportata erroneamente);

pag. 19 - per la Provincia di Bari, fra le sedi da mettere a concorso, aggiungere in elenco - Comune di Monopoli sede 10^a urbana e Comune di Monopoli sede rurale C.da l'Assunta - (La Commissione, valutato che nella seduta del 23-9-1998 con decisione n. 106 aveva già espresso parere favorevole alla D.G.R. n.

9480/97, ritiene di dover inserire tra le sedi da mettere a concorso nella Provincia di Bari, la 10^a sede urbana e la sede rurale in C.da L'Assunta nel comune di Monopoli, dopo l'adozione degli adempimenti da parte dell'Assessorato competente, di cui agli artt. 9 e 10 legge 475/68 e l'art. 10 legge 362/91);

pag. 20 - primo capoverso 6^o rigo aggiungere - Comune di Mottola sede 4^a urbana - (erroneamente non inserita).

• Pertanto, in virtù dei succitati emendamenti il provvedimento di Giunta Regionale n. 3680/98 risulta così modificato:

• La Giunta Regionale ha adottato vari provvedimenti che di seguito vengono analiticamente riportati, riguardanti la revisione delle Pianta Organiche delle Farmacie, su proposta delle Aziende USL competenti, per il biennio 1991/92 e 1993/94 e per le sole Azienda USL BA/2 e BA/4 per il biennio 1995/96;

• La normativa applicata deriva da leggi nazionali, L. 475/68, L. 362/91 e regionale, l.r. 17/90 che disciplinano sia le modalità amministrative e procedurali riguardanti la revisione biennale delle Pianta Organiche delle Farmacie, sia le determinazioni del numero di sedi da istituire in rapporto alla rilevazione della popolazione residente in ciascuno comune.

• Gli artt. 9 e 10 della L. 475/68 e l'art. 10 della L. 362/91 determinano i casi in cui, a seguito di revisione della Pianta Organica, le farmacie che si rendono vacanti e quelle di nuova istituzione possono essere gestite dai Comuni nonché i tempi entro i quali i Comuni devono deliberare, mentre l'art. 10 della L. 362/91 determina le modalità di gestione delle farmacie comunali. L'art. 6 l.r. 17/90 prevede da parte delle Regioni l'esercizio dei poteri sostitutivi nei confronti delle Aziende USL inadempienti nella formulazione delle proposte relative alle Pianta Organiche;

• Successivamente, da parte di alcuni farmacisti titolari sono stati presentati ricorsi sulla istituzione di sedi farmaceutiche e, sulla conseguente rideterminazione dei confini di sedi farmaceutiche già esistenti e funzionanti a seguito della adozione da parte della Giunta regionale delle varie Pianta Organiche.

• Il presente schema di provvedimento, tra l'altro, rappresenta una sorta di ricognizione delle sedi farmaceutiche della Regione Puglia resesi vacanti o di nuova istituzione da mettere a concorso pubblico, a seguito di revisione delle piante Organiche, espletati alcuni adempimenti previsti dalle leggi innanzi citate, successivi all'adozione da parte della Giunta regionale delle varie deliberazioni riguardanti la piante Organiche delle farmacie della regione Puglia.

PROVINCIA di BARI

Azienda USL BA/1

Con Deliberazione di Giunta regionale del 15-4-1997 n. 1760 si provvede a richiedere la pubblicazione del precedente provvedimento giuntale n. 14 del 21-01-1997, deliberazione pubblicata sul BURP n. 54 del

14-05-1997, inerente la Pianta Organica delle Farmacie al biennio 1995/96 dei comuni ricadenti nell'ambito di competenza della ASAL BA/1, provvedimento formulato con i poteri sostitutivi previsti dall'ultimo comma dell'art. 6 della l.r. 17/90. Pertanto, sulla base del dato populativo al 31-12-1995, richiesto dall'Assessorato alla Sanità e, tenendo presenti le sedi farmaceutiche già esistenti e funzionanti, sono state istituite le seguenti sedi farmaceutiche

- Comune di Andria Farmacie istituite n. 2 + 1 vacante e precisamente la 19^a in gestione provvisoria.
- Per il Comune di Andria è da assegnare in via definitiva a seguito di pubblico concorso, la sede farmaceutica n. 19^a ad oggi in gestione provvisoria.
- Comune di Terlizzi Farmacie istituite n. 1
- Comune di Ruvo di Puglia Farmacie istituite nessuna, è all'attenzione degli Organi Giurisdizionali la decisione riguardante la sede farmaceutica ex Comunale per la quale la Regione con Delibera di Giunta regionale n. 2148/90 ha dichiarato la decadenza dal diritto di prelazione da parte del Comune, avverso la quale lo stesso Comune ha rivolto al TAR Puglia istanza di sospensiva, accolta con Ordinanza n. 655/90;
 - Con nota Ass.le Raccomanda A.R. prot. 24/25248/524/15 del 10-11-1997, nel notificare alla Azienda USL BA/1 la già citata Deliberazione n. 1760/97 fu richiesto, ai sensi del più volte citato art. 6 l.r. 17/90 l'atto formale di definizione delle circoscrizioni di ciascuna sede farmaceutica, per le quali la Regione adottando i poteri sostitutivi ha soltanto provveduto all'istituzione delle sedi farmaceutiche nel Comune. Non appena, la Giunta regionale avrà adottato, la deliberazione di pianta organica della ASL BA/1 con le delimitazioni delle sedi già istituite con atto n. 1760/97, si provvederà a richiedere ai Comuni interessati di esprimere la volontà di avvalersi o meno del Diritto di prelazione, mettendo a concorso le restanti sedi farmaceutiche, eccetto la sede ex comunale di Ruvo di Puglia, considerata l'Ordinanza Tar Puglia di sospensione n. 655/90.

Azienda USL BA/2

- Per i Comuni ricadenti nell'ambito di competenza della Azienda USL BA/2 con provvedimento di G.R. del 15-04-1997 n. 1761 si provvede a richiedere la pubblicazione del precedente atto n. 12 del 21-01-1997, deliberazione pubblicata sul BURP n. 54 del 14-05-1997, inerente la Pianta Organica delle Farmacie dei comuni della Azienda USL BA/2 al biennio 1991/92 - 1993/94, risultando la seguente situazione:
 - Comune di Barletta Farmacie istituite n. 1 e precisamente la 22^a sede, oltre alla farmacia vacante e precisamente la 11^a sede farmaceutica ex Marzocca.
 - Comune di Trani Farmacie istituite n. 1 e precisamente la 13^a sede oltre alla 7^a vacante
 Sempre per il Comune di Trani, dovrà essere assegnata per pubblico concorso anche la sede farmaceuti-

ca n. 7 ex Comunale, per la quale il Comune è decaduto dal Diritto di prelazione per le motivazioni enunciate nel provvedimento di G.R. n. 1761/97.

- Comune di Giovinazzo Farmacie istituite n. 1 e precisamente la 5^a sede
- Comune di Molfetta Farmacie istituite n. 1 e precisamente la 17^a sede oltre la 14^a vacante
- Infatti dovrà essere assegnata per pubblico concorso anche la sede farmaceutica n. 14 ex Comunale del comune di Molfetta;
 - A seguito di richiesta assessorile ai sensi dell'art. 9 della Legge 2-04-1968 n. 475, come modificato dall'art. 10 della Legge 08-11-1991 n. 362, ha deliberato il diritto di prelazione nei termini di legge il solo Comune di **Giovinazzo**.

• Contenzioso Comune di Trani

Cont. 2093/97 CO TAR Bari - Carretta Vito + altri C/RP +1 richiesta sospensiva della efficacia della deliberazione di G.R. 1761/97 nella parte in cui viene modificata la pianta organica delle sedi farmaceutiche dei Comune di Trani rideterminando le sedi farmaceutiche nn. 3 - 5 - 7 e n. 8 ed istituendo la sede farmaceutica n. 13

• Alla luce tutto quanto su esposto, per i Comuni ricadenti nell'ambito di competenza della Azienda USL BA/2 la situazione è la seguente:

• Sedi farmaceutiche da mettere a concorso:

1. Comune di Barletta n. 2 Sedi Farmaceutiche e precisamente la 22^a Sede Farmaceutica urbana e la 11^a sede Farmaceutica (ex Marzocca) vacante urbana.
2. Comune di Molfetta n. 2 Sedi Farmaceutiche e precisamente la 17^a Sede Farmaceutica urbana e la 14^a Sede Farmaceutica (ex Comunale) vacante urbana.
3. Comune di Trani n. 2 Sedi Farmaceutiche precisamente la 13^a sede Farmaceutica urbana e la 7^a ex comunale vacante urbana (oggetto di contenzioso) - come da emendamento.

Sede Farmaceutica da assegnare al Comune:

1. Comune di Giovinazzo la 5^a sede farmaceutica richiesta dal Comune, giusta Deliberazione del Consiglio Comunale n. 21/98.
 - Le delimitazioni di tutte le succitate sedi farmaceutiche sono riportate nella Deliberazione di giunta Regionale del 15-4-1997 n. 1761 pubblicata sul BURP n. 54 del 14-5-1997, che saranno riproposte in sede di Bando.

AZIENDA USL BA/3

- Per i Comuni ricadenti nell'ambito territoriale della Azienda USL BA/3 con deliberazione di giunta Regionale del 15-4-1997 n. 1762 si provvede a richiedere la pubblicazione del precedente atto n. 11 del 21-01-1997, deliberazione pubblicata sul BURP n. 54 del 14-5-1997, inerente la Pianta Organica delle Farmacie dei Comuni della Azienda USL BA/3 al biennio 1991/92 - 1993/94, risultando la seguente situazione.

- **Comune di Altamura** Farmacie istituite n. 2 e precisamente 14^a e 15^a sede farmaceutica urbana
- **Comune di Gravina di Puglia** Farmacie istituite n. 1 e precisamente la 10^a sede farmaceutica urbana
- **Comune di Palo del Colle** Farmacie istituite n. 1 e precisamente la 4^a sede farmaceutica urbana
- **Farmacia rurale ubicata in c/da Auricarro Comune di Palo del Colle.**

Per tale sede farmaceutica non è stata ancora espressa la decisione di merito da parte del Consiglio di stato per la controversia esistente tra il farmacista Dr. Mussa E., vincitore per concorso della suddetta sede e la ex USL BA/8, in merito al diritto del Dr. Mussa all'assegnazione della sede, la cui accettazione lo stesso ha espresso oltre i termini consentiti dalla norma. Tale situazione ha creato il contenzioso tuttora in atto.

- **Comune di Acquaviva delle Fonti** Farmacie istituite n. 2 e precisamente la 4^a e 5^a sede farmaceutica

- **Comune di Santeramo in Colle** Farmacie istituite n. 1 e precisamente la 6^a sede farmaceutica

Per tale sede farmaceutica, si evidenzia che, con nota Assessorile Raccomandata prot. n. 24/27827/524/15 del 18-12-1997 è stato richiesto alla ASL BA/3 di provvedere alla definizione dei confini della sede farmaceutica istituenda, in quanto per tale sede farmaceutica si è proceduto all'istituzione, stante il rapporto Farmacie / popolazione ai sensi dell'art. 6, 3° comma l.r. 17/90 (poteri sostitutivi). Si è in attesa della definizione dei confini.

• A seguito di richiesta assessorile ai sensi dell'art. 9 Legge 02-04-1968 n. 475, come modificata dall'art. 10 della Legge 08-11-1991 n. 362 ha deliberato il diritto di prelazione il solo Comune di Palo del Colle per la 4^a sede farmaceutica;

• Da tutto quanto su esposto, per i Comuni ricadenti nell'ambito di competenza dalle ASL BA/3 la situazione è la seguente:

• **Sedi Farmaceutiche da mettere a concorso:**

1. **Comune di Altamura** n. 2 sedi farmaceutiche e precisamente la 14^a e la 15^a **Sede Farmaceutica urbana.**
2. **Comune di Gravina di Puglia** n. 1 sede farmaceutica e precisamente la 10^a **Sede Farmaceutica urbana.**
3. **Comune di Acquaviva delle Fonti** n. 2 sedi farmaceutiche e precisamente la 4^a e la 5^a **Sede Farmaceutica urbana.**

Sedi Farmaceutiche da mettere a concorso successivamente alla definizione dei confini da parte della ASL BA/3 per le motivazioni succitate:

1. **Comune di Santeramo in Colle** n. 1 sede farmaceutica e precisamente la 6^a **sede farmaceutica urbana**

Sede Farmaceutica da assegnare al Comune:

- Comune di Palo del Colle la 4^a sede Farmaceutica.**

Per la sede farmaceutica rurale ubicata in c/da Auricarro Comune di Palo del Colle si soprassiede al mo-

mento da mettere a concorso detta sede farmaceutica in attesa delle decisioni degli organi Giurisdizionali sul ricorso di cui sopra, in quanto il TAR Bari ha emesso ordinanza di sospensiva.

• Le delimitazioni delle succitate sedi Farmaceutiche, a parte la 6^a sede di Santeramo in Colle, sono riportate nella Deliberazione della giunta regionale del 15-4-1997 n. 1762, pubblicata sul BURP del 14-5-1997 n. 54, che saranno riproposte in sede di Bando.

Azienda USL BA/4

• Per i Comuni ricadenti nell'ambito territoriale di competenza della ASL BA/4 con provvedimento di Giunta Regionale del 16-09-1997 n. 7002 si provvede a richiede la pubblicazione del precedente atto n. 815 del 04-3-1997, provvedimento pubblicato sul BURP n. 107 del 09-10-1997, inerente la Pianta Organica delle farmacie al biennio 1995/96, risultando la seguente situazione:

- **Comune di Bitonto** Farmacie istituite n. 3 e precisamente la 10^a 11^a e 12^a **urbane**
- **Comune di Modugno** Farmacie istituite n. 3 e precisamente la 5^a 7^a e 9^a **urbane**
- **Comune di Triggiano** Farmacie istituite n. 2 e precisamente la 5^a e 6^a **urbane**
- **Comune di Capurso** Farmacie istituite n. 1 e precisamente la 3^a **urbane**
- **Comune di Noicattaro** Farmacie istituite n. 2 e precisamente la 4^a e 5^a **urbane**
- **Comune di Valenzano** Farmacie istituite n. 2 e precisamente la 1^a e la 4^a **urbane**
- **Comune di Adelfia** Farmacie istituite n. 2 e precisamente la 3^a e 4^a **urbane**
- **Comune di Mola di Bari** Farmacie istituite n. 1 e precisamente la 7^a **urbana**
- **Comune di Rutigliano** Farmacie istituite n. 1 e precisamente la 4^a **urbana**
- A seguito di richiesta assessorile ai sensi dell'art. 9 Legge 02-04-1968 n. 475, come modificata dall'art. 10 della Legge 08-11-1991 n. 362 hanno deliberato il diritto di prelazione nei termini di legge i seguenti Comuni:

1. **Comune di Triggiano**
2. **Comune di Valenzano**
3. **Comune di Adelfia.**

Contenzioso Comune di Modugno:

Cont. 3830/97 CO TAR Bari Avellino Nicola + 4 / C RP richiesta di annullamento previa sospensiva dell'efficacia della deliberazione di G.R. 815/97 nella parte in cui vengono modificate le circoscrizioni delle sedi farmaceutiche già esistenti e funzionanti e della istituzione di nuove tre sedi farmaceutiche e precisamente le nuove sedi 5^a - 7^a e 9^a.

Tale ricorso, molto articolato, illustra una situazione di contenzioso protrattosi nel tempo, già aceso nel 1986 dagli stessi ricorrenti con ricorso rubricato al n. 2393/86 avverso la deliberazione di Giunta regionale n. 1520/86, con la quale la Regione già istituiva due nuove sedi farmaceutiche nel comune di Modugno.

L'efficacia della suddetta delibera era stata sospesa con Ordinanza n. 1098 del 27-11-1986 dal TAR.

Con Deliberazione di G.R. n. 3452/91 la Regione Puglia, senza tener conto della sospensiva giudiziale sulla precedente deliberazione giunta n. 1520/86, nel confermare, tra le altre, la P.O. delle farmacie del Comune di Modugno, (D.G.R. n. 1520/86) istituiva una ulteriore sede farmaceutica. I medesimi ricorrenti impugnavano la Deliberazione di G.R. n. 3452/91 con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

Con delibera di GR. dell'8 aprile 1992 n. 1378, la giunta Regionale deliberava:

1. di revocare la D.G.R. n. 3452/91, limitatamente alla parte relativa alla P.O. delle farmacie del comune di Modugno;
2. di rinviare ogni ulteriore determinazione relativamente al comune citato, successivamente alla decisione del ricorso pendente dinanzi al TAR Puglia-Bari circa la deliberazione di G.R. n. 1520/86.

Dalla lettura di tali ricorsi è stato necessario un approfondimento dell'istruttoria attraverso una ulteriore ricerca di atti e documenti risalenti ai fatti.

Data la complessità della situazione e dei diversi contenziosi in atto si adatteranno provvedimenti necessari finalizzati all'inserimento nel bando di concorso delle istituende sedi, nell'ambito della revisione della Pianta Organica.

Contenzioso Comune di Bitonto:

Cont. 3800 e 3801 / 97 TAR Bari Depaolo Elisabetta / C RP richiesta di sospensiva sull'efficacia della deliberazione di G.R. n. 815/97 e atti successivi nella parte in cui vengono modificate le circoscrizioni delle sedi farmaceutiche già esistenti e funzionanti e della istituzione delle tre nuove sedi farmaceutiche e precisamente la 10^a - 11^a e 12^a.

Tale ricorso, molto articolato, illustra una situazione di contenzioso protrattosi nel tempo, già acceso nel 1989 con ricorso rubricato al n. 1669/89 a nome del dr. De Paolo ed altri farmacisti di Bitonto, con il quale veniva impugnata innanzi al TAR Puglia - Bari la Deliberazione di G.R. n. 3163 del 18-7-1989 nella parte in cui, nel bandire un concorso per sedi farmaceutiche, la regione aveva inserito tra le farmacie la sede n. 10 e n. 11 nel Comune di Bitonto. Sono stati altresì nella stessa sede impugnati il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 964 riguardante l'approvazione del Bando in esecuzione della citata D.G.R. n. 3163/89 e tutti gli atti con cui era stata approvata la P.O. per il biennio 1987/88, delle farmacie della Provincia di Bari, limitatamente alla istituzione delle sedi farmaceutiche nn. 10 e 11 in Bitonto.

Con Ordinanza n. 101 del 24-01-1990 il giudice adito ha sospeso l'efficacia dei provvedimenti impugnati.

Con successiva deliberazione di G.R. n. 3452/91, sostiene il ricorrente, è stata istituita per il Comune di Bitonto, in aggiunta alle altre già citate due sedi, la 10^a sede farmaceutica, senza delimitarne i confini, né tantomeno, sostiene ancora, la Giunta regionale con deliberazione n. 815/97, relativamente al biennio

1991/92 fornisce alcuna notizia riguardo alla delimitazione territoriale.

Aggiunge inoltre, il ricorrente, che con Delibera del Commissario Straordinario della ex USL BA/n. 22/94 è stata prevista la istituzione di altre due sedi in aggiunta alla 10^a.

Data la complessità delle situazioni e dei diversi contenziosi in atto si adatteranno provvedimenti necessari finalizzati all'inserimento nel bando di concorso delle istituende sedi, nell'ambito della revisione della Pianta Organica.

Contenzioso Comune di Noicattaro:

Cont. 3829/97 TAR Bari Di Ciolla Giovanna + 2 / C RP richiesta annullamento previa sospensiva della efficacia della deliberazione di GR n. 815/97 e della deliberazione di G.R. n. 7002/97 di pubblicazione, nella parte in cui vengono modificate le circoscrizioni delle sedi farmaceutiche già esistenti e funzionanti del Comune di Noicattaro e della istituzione delle nuove sedi farmaceutiche.

• Da tutto quanto su esposto per i Comuni ricadenti nell'ambito territoriale dalla ASL BA/4 la situazione è la seguente:

• Sedi Farmaceutiche da mettere a concorso:

1. **Comune di Triggiano** n. 1 sede farmaceutica e precisamente **la 6^a sede Farmaceutica urbana.**
2. **Comune di Valenzano** n. 1 sede farmaceutica e precisamente **la 1 sede Farmaceutica urbana.**
3. **Comune di Capurso** n. 1 sede farmaceutica e precisamente **la 3^a Sede Farmaceutica urbana.**
4. **Comune di Adelfia** n. 1 sede farmaceutica e precisamente **la 4^a Sede Farmaceutica urbana.**
5. **Comune di Mola di Bari** n. 1 sede farmaceutica e precisamente **la 7^a Sede Farmaceutica urbana.**
6. **Comune di Rutigliano** n. 1 sede farmaceutica e precisamente **la 4^a Sede Farmaceutica urbana.**
7. **Comune di Noicattaro** n. 2 sedi farmaceutiche e precisamente **la 4^a e 5^a sede Farmaceutica Urbana (entrambe oggetto di contenzioso) come da emendamento.**

• Sedi Farmaceutiche da assegnare ai Comuni:

1. **Comune di Triggiano** 5^a sede farmaceutica urbana
2. **Comune di Valenzano** 4^a sede farmaceutica urbana
3. **Comune di Adelfia** 3^a sede farmaceutica urbana.

• Le delimitazioni di tutte le sedi farmaceutiche sono riportate nella Deliberazione di Giunta regionale del 4-3-1997 n. 815 pubblicata sul BURP del 9-10-1997 n. 107, che saranno riproposte in sede di Bando.

Azienda USL BA/5

• Per i Comuni ricadenti nell'ambito territoriale di competenza della Azienda USL BA/5 con provvedimento di Giunta regionale del 15-4-1997 n. 1763 si provvede a richiedere la pubblicazione del precedente atto n. 10 del 21-01-1997, provvedimento pubblicato sul BURP n. 54 del 14-5-1997, inerente la Pianta Orga-

nica delle Farmacie dei Comuni della ASL BA/5 per il biennio 1991/92 - 1993/94, risultando la seguente situazione:

- **Comune di Casamassima** Farmacie istituite n. 1 e precisamente la 4^a urbana
- **Comune di Conversano** Farmacie istituite n. 1 e precisamente la 6^a urbana
- **Comune di Monopoli** Farmacie istituite n. 2 e precisamente la 10^a urbana ed una rurale
- **Comune di Castellana Grotte** Farmacie istituite n. 2 e precisamente la 4^a ex Comunale vacante e la 5^a urbana
- **Comune di Noci** Farmacie istituite n. 1 e precisamente la 5^a.
 - A seguito di richiesta assessorile ai sensi dell'art. 9 della Legge 02-04-1968 n. 475, come modificata dall'art. 10 delle Legge 08-11-1991 n. 362, non ha deliberato il diritto di prelazione alcun Comune.

• **Contenzioso Comune di Monopoli:**

Cont. 2104/97/CO TAR Bari Losito Antonio / CO RP richiesta di sospensiva dell'efficacia della Deliberazione di G.R. n. 10/97 nella parte in cui viene modificata la circoscrizione della propria sede farmaceutica n. 6 e della istituenda 10^a sede farmaceutica.

Al riguardo, con deliberazione di giunta regionale n. 9480/97, attualmente all'esame della Commissione Consiliare competente, sono state apportate modifiche ed integrazioni alla deliberazione di giunta regionale n. 1763/97 di approvazione della P.O. delle Farmacie ricadenti nel territorio della Azienda USL BA/5 e dalla stessa proposta con Deliberazione del Direttore Generale n. 1838/95, limitatamente alla P.O. del Comune di Monopoli.

Infatti, a seguito del ricorso del Dr. Losito, precedentemente citato, l'Assessorato alla Sanità ha richiesto alla AUSL BA/5 un supplemento istruttorio per meglio chiarire i punti oggetto del ricorso.

Con deliberazione n. 2295/97 il Direttore Generale della ASL BA/5, ha proceduto, previo supplemento istruttorio, a revocare parzialmente la precedente propria deliberazione n. 1838/95, confermando la istituzione della 10^a sede farmaceutica urbana in località S. Anna modificandone parzialmente i confini, e la sede rurale in località l'Assunta. Inoltre, sempre con il predetto provvedimento il Direttore Generale della Azienda USL BA/5 ha proposto modifiche dei confini di alcune sedi già esistenti e funzionanti e di cui alla deliberazione di G.R. n. 9480/97 e lasciando invariata la 6^a sede di cui è titolare il Dr. Losito, il tutto al fine di garantire una più efficace assistenza farmaceutica sul territorio.

La 3^a Commissione Consiliare con decisione n. 106 del 23-9-1998 ha espresso parere positivo alla deliberazione di Giunta Regionale n. 9480/97.

• **Sedi farmaceutiche da mettere a concorso:**

1. **Comune di Casamassima** n. 1 sede farmaceutica e precisamente la 4^a Sede Farmaceutica urbana;
2. **Comune di Conversano** n. 1 sede farmaceutica e precisamente la 6^a Sede Farmaceutica urbana;

3. **Comune di Castellana Grotte** n. 2 sedi farmaceutica e precisamente la 4^a Sede Farmaceutica ex Comunale vacante urbana e la 5^a Sede Farmaceutica urbana;

4. **Comune di Noci** n. 1 sede farmaceutica e precisamente la 5^a Sede Farmaceutica urbana.

Sedi Farmaceutiche da mettere a concorso successivamente all'attivazione degli adempimenti di cui agli artt. 9 e 10 L. 475/68 e art. 10 L. 362/91):

1. **Comune di Monopoli** n. 2 sedi farmaceutiche e precisamente la 10^a urbana ed 1 rurale in C/da L'Assunta.

• Le delimitazioni delle succitate sedi farmaceutiche, sono state riportate sulla Deliberazione di G.R. del 15-4-1997 n. 1763 pubblicata sul BURP del 14-5-1997 n. 54, che saranno riproposte in sede di bando.

Provincia di Brindisi

Azienda USL BR/1

• Con Deliberazione di Giunta Regionale dell'11-2-1997 n. 329 si provvede a richiedere la pubblicazione del precedente atto del 14-11-1996 n. 5427, provvedimento pubblicato sul BURP n. 26 del 27-02-1997, inerente la pianta organica delle farmacie ricadenti nell'ambito di competenza della ASL BR/1 al biennio 1991/92-1993/94, risultando la seguente situazione:

- **Comune di Carovigno** Farmacie istituite n. 1 e precisamente la 4^a sede farmaceutica urbana
- **Comune di S. Vito dei Normanni** Farmacie istituite n. 1 e precisamente la 5^a sede farmaceutica urbana
- **Comune di Oria** Farmacie istituite n. 1 e precisamente la 4^a sede farmaceutica urbana
- **Comune di Latiano** Farmacie istituite n. 1 e precisamente la 4^a sede farmaceutica urbana
- **Comune di S. Pietro Vernotico** Farmacie istituite n. 1 e precisamente la 4^a sede farmaceutica urbana.

• A seguito di richiesta assessorile ai sensi dell'art. 9 Legge 02-04-1968 n. 475, come modificata dall'art. 10 della Legge 08-11-1991 n. 362 nessun Comune, nei termini stabiliti dalle succitate Leggi, ha deliberato il diritto di prelazione.

• Da tutto quanto su esposto, per i Comuni ricadenti nell'ambito territoriale della ASL BR/1 la situazione è la seguente:

• **Sedi farmaceutiche da mettere a concorso:**

- 1) **Comune di Carovigno** n. 1 sede farmaceutica e precisamente la 4^a Sede Farmaceutica urbana.
- 2) **Comune di S. Vito dei Normanni** n. 1 sede farmaceutica e precisamente la 5^a Sede Farmaceutica urbana.
- 3) **Comune di Oria** n. 1 sede farmaceutica e precisamente la 4^a Sede Farmaceutica urbana.
- 4) **Comune di Latiano** n. 1 sede farmaceutica e precisamente la 4^a Sede Farmaceutica urbana.
- 5) **Comune di S. Pietro Vernotico** n. 1 sede farmaceutica e precisamente la 4^a Sede Farmaceutica urbana.

Le delimitazioni sono state riportate sulle deliberazioni di G.R. dell'11-2-1997 n. 329 pubblicata sul BURP del 27-2-1998 n. 26 che saranno riproposte in sede di bando.

Provincia di Lecce

Azienda USL LE/1

• Con Deliberazione di giunta regionale del 10-12-1996 n. 6703 si provvede a richiedere la pubblicazione del precedente atto giuntale del 19-3-1996 n. 933, provvedimento pubblicato sul BURP n. 135 del 19-12-1996, inerente la Pianta Organica delle farmacie dei comuni della ASL LE/1 al biennio 1991/92 - 1993/94, risultando la seguente situazione:

- Comune di Squinzano Farmacie istituite n. 1 e precisamente la 4^a sede farmaceutica urbana
- Comune di Trepuzzi Farmacie istituite n. 1 e precisamente la 4^a sede farmaceutica urbana
- Comune di Copertino Farmacie istituite n. 1 e precisamente la 6^a sede farmaceutica urbana
- Comune di Veglie Farmacie n. 1 e precisamente la ex Comunale vacante urbana.

La suddetta sede, risulta vacante in quanto il Comune con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 119 del 29-12-1994, ha definitivamente rinunciato al diritto di prelazione a suo tempo esercitato. Detta sede, pur menzionata per conferma nella narrativa della deliberazione di G.R. n. 6703/96, per mero errore materiale non è stata inserita nella tabella delle sedi farmaceutiche da mettere a concorso nel territorio della Azienda USL LE/1, nella parte riguardante il deliberato della giunta regionale.

Con il presente atto, pertanto, si integra la deliberazione di giunta regionale n. 6703/96, per la parte riguardante la 3^a sede farmaceutica del comune di Veglie, vacante, già istituita con Deliberazione di Giunta regionale n. 1022/88 pubblicata sul BURP n. 75 del 21-4-1988.

- Comune di Lequile Farmacie istituite n. 1 e precisamente la 2^a sede farmaceutica ad oggi in gestione provvisoria urbana
- Comune di Monteroni Farmacie istituite n. 1 e precisamente la 4^a sede farmaceutica urbana
- Comune di Nardò Farmacie istituite n. 1 e precisamente la 8^a sede farmaceutica urbana.

• A seguito di richiesta assessorile ai sensi dell'art. 9 Legge 02-04-1968 n. 475, come modificata dall'art. 10 della Legge 09-11-1991 n. 362 il solo Comune di **Trepuzzi** ha deliberato l'esercizio del diritto di prelazione, nei termini di legge.

• Contenzioso Comune di Monteroni:

Cont. 333/97/CO TAR Lecce Carla Palmieri + 1 C/ RP richiesta di annullamento previa sospensiva dell'efficacia della deliberazione di G.R. n. 6703/96 Limitatamente alla istituzione della 4^a sede farmaceutica del Comune di Monteroni.

• Contenzioso Comune di Copertino:

1. **Cont. 349/97/C - TAR Lecce - Dr. Nestola + 2 /**

C RP richiesta di annullamento previa sospensiva della Deliberazione di Giunta regionale n. 6703/96, limitatamente alla istituzione della 6^a sede farmaceutica nel Comune di Copertino.

2. **Cont. 717/97 / CO TAR Lecce Barone /C RP richiesta di annullamento previa sospensiva dell'efficacia della deliberazione della G.R. n. 670/96 limitatamente alle modifiche delle circoscrizioni delle sedi farmaceutiche già esistenti e funzionanti del Comune di Copertino e della istituzione della 6^a sede farmaceutica.**

Il Tar Lecce con Ordinanza n. 894/97 ha respinto la domanda incidentale di sospensiva.

• Contenzioso Comune di Nardò

Cont. 350/97 7CO - Tar Lecce Pagliula Mario ed altri c/Richiesta di annullamento previa sospensiva della deliberazione di G.R. del 10-12-1996 n. 6703, nella parte in cui dispone l'istituzione della 8^a sede farmaceutica nel Comune di Nardò.

Il TAR LECCE con Ordinanza 419/97 ha accolto la domanda incidentale di sospensione presentata dal Dr. Pagliula ed altri per l'annullamento della deliberazione di G.R. n. 6703/97 limitatamente alla istituzione della V sede farmaceutica in detto Comune.

• Per il Comune di Nardò si soprassedie al momento dal mettere al concorso, in attesa delle decisioni di merito degli Organi giurisdizionali, poiché il TAR Lecce con Ordinanza 419/97 ha accolto la domanda incidentale di sospensiva (come da emendamento).

• Da tutto quanto su esposto, per i Comuni ricadenti nell'ambito di competenza della ASL LE/1 la situazione è la seguente:

• Sedi Farmaceutiche da mettere a concorso:

1. Comune di Squinzano n. 1 sede farmaceutica e precisamente la 4^a sede Farmaceutica urbana.
2. Comune di Lequile n. 1 sede farmaceutica e precisamente la 2^a sede Farmaceutica attualmente in gestione provvisoria urbana.
3. Comune di Veglie n. 1 sede farmaceutica e precisamente la 3^a sede Farmaceutica vacante urbana.
4. Comune di Copertino n. 1 sede Farmaceutica e precisamente la 6^a sede Farmaceutica Urbana (oggetto di contenzioso) come da emendamento.
5. Comune di Monteroni n. 1 sede farmaceutica e precisamente la 4^a sede Farmaceutica Urbana (oggetto di contenzioso) come da emendamento.

• Sedi Farmaceutiche da assegnare ai Comuni:

• **Comune di Trepuzzi** n. 1 sede farmaceutica urbana e precisamente la 4^a chiesta dal Comune in prelazioni.

• Le delimitazioni delle suddette sedi farmaceutiche sono riportate nella Deliberazione di G.R. n. 6703/96 pubblicata sul BURP del 19/12/1996 n. 135, mentre per la 3^a sede del Comune di Veglie, le di Bando delimitazioni sono riportate nella Deliberazione di G.R. 1022/88, che saranno riproposte in sede.

Azienda USL LE/2

Per i Comuni ricadenti nell'ambito territoriale di competenza della Azienda USL LE/2, con provvedimento di G.R. del 27-5-1997 n. 2974 si provvede a richiedere la pubblicazione del precedente atto giuntale del 28-01-1997 n. 61, provvedimento pubblicato sul BURP n. 71 del 19-06-1997, inerente la Pianta Organica delle farmacie dei Comuni della Azienda USL LE/2 al biennio 1993/94, risultando la seguente situazione:

- **Comune di Casarano** Farmacie istituite n. 1 e precisamente la 5^a urbana oltre alla n. 4^a vacante urbana.

Per la quarta sede il Comune di Casarano con deliberazione di Giunta regionale n. 2974/97 è stato dichiarato decaduto dal diritto di prelazione.

- **Comune di Gallipoli** Farmacie istituite n. 1 e precisamente la 5^a urbana.

La suddetta 5^a sede è stata istituita con deliberazione n. 133/97 e n. 1445/98 del Commissario ad Acta sugli atti della regione, pubblicato sul BURP n. 45 del 14-3-1998.

- **Comune di Ugento 1 farmacia e precisamente la sede rurale ubicata in Torre S. Giovanni ad oggi in gestione provvisoria.**

Per la succitata sede farmaceutica pur menzionata per conferma nella narrativa della deliberazione di G.R. n. 2974/97, per mero errore materiale non è stata inserita nella tabella riassuntiva delle sedi farmaceutiche da mettere a concorso sul territorio della ASL LE/2, nella parte riguardante il deliberato della Giunta regionale.

Con il presente atto, pertanto, si integra la deliberazione di Giunta regionale n. 2974/97 per la parte riguardante la sede rurale in località Torre S. Giovanni, ad oggi in gestione provvisoria.

- **Comune di Castrignano del Capo 1 farmacia e precisamente sede rurale ubicata in Giuliano ad oggi in gestione provvisoria**

Per quanto attiene il Comune di Castrignano del Capo, non fu riportato nel provvedimento giuntale n. 2974/97 la sede rurale vacante in località Giuliano. Il Direttore Generale della ASL LE/2 atto n. 1325 del 03-6-1998 nel deliberare la conferma del suo precedente provvedimento n. 1337/97 di revisione P.O. farmacie, ha evidenziato di aver erroneamente omesso di comunicare che per il succitato Comune le sedi farmaceutiche esistenti in pianta organica risultano essere n. 3 e precisamente: n. 1 nel Comune capoluogo e le altre due istituite con il criterio della distanza nella frazione di Leuca già funzionante e nella frazione di Giuliano, quest'ultima istituita con decreto del Medico Prov.le prot. 01386 del 15-3-1976 pubblicato sul F.A.L. n. 20 del 2-4-1976, ad oggi in gestione provvisoria.

Con il presente atto, pertanto, si integra la deliberazione di G.R. n. 2974/97 per quanto attiene la riconferma dell'attuale Pianta Organica in detto Comune, e la conseguente messa a concorso della sede rurale in località Giuliano, ad oggi in gestione provvisoria.

- **Comune di Taurisano 1 farmacia vacante e precisamente la 3^a sede farmaceutica**

Con Deliberazione di G.R. n. 61/97 e successiva di pubblicazione n. 2974/97 è stata adottata, tra le altre, la P.O. delle farmacie del Comune di Taurisano, ricadente nel territorio di competenza della Azienda USL LE/2, sulla base della proposta del Direttore Generale della medesima ASL, avanzata con Deliberazione del Direttore Generale n. 1337 del 03-07-1995, che comprendeva l'istituzione della 3^a sede farmaceutica. In data 26-02-1998, a cura del dr. Verardi Giovanni e Orlando Ignazio Stefano, titolari di sedi farmaceutiche nel medesimo Comune, è stato trasmesso, al Presidente della Regione Puglia, al Direttore Generale della Azienda USL LE/2, al Sindaco del Comune di Taurisano e pervenuta, ma non indirizzata all'Assessorato regionale alla Sanità, prot. 5372/524/15 del 17-3-1998, un esposto ai sensi degli artt. 7 e 9 della L. 241/91.

In tale esposto viene evidenziato che per il Comune di Taurisano a fronte del numero degli abitanti attualmente residenti, il numero delle sedi farmaceutiche utili per assicurare l'assistenza farmaceutica deve essere pari a due e non a tre.

Infatti l'istituzione della 3^a sede, aggiungono i succitati farmacisti, è stata deliberata dalla Giunta Regionale con D.G.R. n. 3172 del 28-5-1990, essendoci allora i presupposti di legge relativi al rapporto farmacie/abitanti. Dal 1990 ad oggi la popolazione del comune di Taurisano è diminuita e poiché la revisione di Pianta Organica è un atto di programmazione con finalità correttive, è possibile nel corso di ogni revisione che le situazioni mutino nel tempo per i più svariati motivi.

Con nota prot. 14318 del 12/06/1998, l'Azienda USL LE/2, in riferimento all'esposto citato, ha trasmesso copia della Delibera del Direttore Generale n. 1324 del 03-06-1998 con la quale ha provveduto alla rettifica del precedente atto n. 1337 del 03-7-1995 di revisione di pianta organica delle farmacie convenzionate con la stessa ASL LE/2, non confermando la 3^a Sede farmaceutica nel Comune di Taurisano, in quanto gli abitanti all'epoca della revisione della P.O. 1993/94, oggetto della delibera n. 1324/98, alla data del 31-12-1993 erano pari a n. 12.096. La 3^a Commissione ha espresso parere negativo alla revoca parziale della D.G.R. 61/97 e successive pubblicazioni n. 2974/97 nella parte in cui veniva confermata l'istituzione della 3^a sede Farmaceutica nel Comune di Taurisano in quanto detta sede è già stata autorizzata in gestione provvisoria dal Sindaco del Comune, cui compete per legge.

- A seguito di richiesta assessorile ai sensi dell'art. 9 Legge 02-04-1968 n. 475, come modificata dall'art. 10 della Legge 09-11-1991 n. ha deliberato nei termini di legge il diritto di prelazione il solo Comune di Gallipoli.

- Da tutto quanto su esposto, la situazione è la seguente:

- **Sedi Farmaceutiche da mettere a concorso:**

1. **Comune di Casarano n. 2 sedi farmaceutiche e precisamente la 4^a vacante urbana e la 5^a sede farmaceutica urbana**

2. Comune di Ugento n. 1 sede rurale e precisamente sede rurale in località Torre S. Giovanni in gestione provvisoria
3. Comune di Castrignano del Capo n. 1 sede rurale e precisamente sede rurale in località Giuliano, in gestione provvisoria;
4. Comune di Taurisano n. 1 sede urbana e precisamente la 3^a sede urbana (in gestione provvisoria) come da emendamento.
 - Sede Farmaceutica da assegnare al Comune: Comune di Gallipoli 5^a sede farmaceutica urbana.

• Le delimitazione delle sedi farmaceutiche sono riportate nella deliberazione di Giunta regionale del 27-5-1997 n. 2974, pubblicata sul BURP del 19-6-1997 n.71 e riproposte in sede di Bando.

Provincia di Taranto

Azienda USL TA/1

• Per i Comuni ricadenti nell'ambito territoriale di competenza della Azienda USL TA/1, con provvedimento di Giunta Regionale del 15-4-1997 n. 1752 si provvede a richiedere la pubblicazione del precedente provvedimento giuntale del 21-01-1997 n. 13, provvedimento pubblicato sul BURP n. 54 del 14-05-1997, inerente la Pianta Organica delle Farmacie dei Comuni della Azienda USL TA/1 al biennio 1991/92 - 1993/94, risultando la seguente situazione:

- Comune di Ginosa Farmacie istituite n. 2 e precisamente la 5^a e 6^a sede farmaceutica urbana
- Comune di Laterza Farmacie istituite n. 1 e precisamente la 4^a sede farmaceutica urbana
- Comune di Mottola Farmacie istituite n. 1 e precisamente la 4^a sede farmaceutica urbana
- Comune di Massafra Farmacie istituite n. 1 e precisamente la 8^a sede farmaceutica urbana
- Comune di Statte Farmacie istituite n. 1 e precisamente la 4^a sede farmaceutica urbana
- Comune di S. Giorgio Jonico Farmacie istituite n. 1 e precisamente la 4^a sede farmaceutica urbana
- Comune di Grottaglie Farmacie istituite n. 1 e precisamente la 8^a sede farmaceutica urbana
- Comune di Sava Farmacie istituite n. 1 e precisamente la 4^a sede farmaceutica urbana.

Per il Comune di Grottaglie, l'Azienda USL TA/1 ha predisposto a seguito di supplemento istruttorio, richiesto dall'Assessorato alla Sanità, giusta nota assessorile prot. 24/21788/524/15 del 26-9-1997 il provvedimento del Direttore Generale n. 217 del 12-02-1998 di modifica al precedente proprio atto n. 2752 del 30-12-1995, che comporta la modifica dei confini della istituenda 8^a sede e delle restanti sedi farmaceutiche esistenti e funzionanti, nonché la revoca della individuazione di una sede di decentramento.

Tale provvedimento sarà oggetto di separata proposta da farsi alla Giunta Regionale per l'adozione da sottoporre alla Commissione Consiliare competente successivamente.

• A seguito di richiesta, formulata dall'Ufficio di Coordinamento Provinciale A.A.SS.LL. di Taranto, ai sensi dell'art. 9 Legge 02-04-1968 n. 475, come modificata dall'art. 10 della Legge 08-11-1991 n. 362, il solo Comune di Ginosa ha espresso la volontà di esercitare in diritto di prelazione sulla 5^a sede farmaceutica istituenda;

• Contenzioso Comune di Ginosa

Cont. 152/97 TAR Lecce del Dr. Rizzi Francesco avverso gli atti del Comune di Ginosa sulla istituenda 6^a sede farmaceutica e n. 2095/97 Tar Lecce Rizzi Francesco C/RP richiesta di annullamento previa sospensiva della deliberazione di G.R. n. 1752/97 nella parte in cui in riferimento al Comune di Ginosa si istituisce n. 1 sede farmaceutica nella località di Ginosa Marina e precisamente la 6^a.

• Contenzioso Comune di Laterza

Cont. 2094/97 / C= Tar Lecce Pagliula Salvatore + altri / RP richiesta di annullamento previa sospensiva della deliberazione di G.R. n. 1752/97 nella parte in cui si dispone l'istituzione della 4^a sede farmaceutica nel Comune di Laterza.

• Pertanto, da tutto quanto su esposto per Comuni ricadenti nell'ambito di competenza della ASL TA/1 la situazione è la seguente:

• Sedi Farmaceutiche da mettere a concorso:

1. Comune di Statte n. 1 sede farmaceutica e precisamente la 4^a sede farmaceutica
2. Comune di Massafra n. 1 sede farmaceutica e precisamente la 8^a sede farmaceutica
3. Comune di S. Giorgio Jonico n. 1 sede farmaceutica e precisamente la 4^a sede farmaceutica
4. Comune di Sava n. 1 sede farmaceutica e precisamente la 4^a sede farmaceutica
5. Comune di Ginosa Marina n. 1 sede farmaceutica e precisamente la 6^a sede Farmaceutica (oggetto di contenzioso) - come da emendamento
6. Comune di Laterza n. 1 sede farmaceutica e precisamente la 4^a sede Farmaceutica (oggetto di contenzioso) - come da emendamento;
7. Comune di Mottola n. 1 sede farmaceutica e precisamente la 4^a sede farmaceutica - come da emendamento.

Farmacie da assegnare ai Comuni:

1. Comune di Ginosa 5^a sede farmaceutica urbana.

• Le delimitazione delle sedi farmaceutiche istituende e le ridistribuzioni di altre circoscrizioni di sedi farmaceutiche dei Comuni ricadenti nell'ambito territoriale di competenza della Azienda USL TA/1 sono riportate nella Deliberazione di giunta regionale del 15-4-1997 n. 1752 pubblicata sul BURP del 14-5-1997 n. 54 e saranno riportate in sede di Bando.

• La Provincia di Foggia viene eliminata come da emendamento.

Il presente schema di provvedimento viene proposto in base a quanto previsto dalla L.R. 4-2-1997 n. 7 art, 4 lettera d.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R.

17/77 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI

Non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione.

• L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrato propone alla giunta l'adozione del conseguente atto finale, alla luce degli emendamenti espressi dalla 3^a Commissione Consiliare con decisione n. 116 del 30-9-1998 della già citata D.G.R. 3680/98, come in premessa riportato.

LA GIUNTA

- Udata la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Responsabile del Procedimento, dal Dirigente dell'Ufficio e dal Dirigente del Settore;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

Di prendere atto del parere della 3^a Commissione Consiliare e dei relativi emendamenti come in narrativa riportati e di conseguenza:

• ammettere a concorso le seguenti sedi farmaceutiche che sono oggetto di contenzioso in atto, come da emendamento;

1. **Comune di Trani sede farmaceutica 13^a e 7^a ex comunale (vacante);**
2. **Comune di Noicattaro sedi farmaceutiche 4^a e 5^a;**
3. **Comune di Monteroni sede farmaceutica 4^a;**
4. **Comune di Copertino sede farmaceutica 6^a;**
5. **Comune di Ginosa sede farmaceutica 6^a Ginosa Marina;**
6. **Comune di Laterza sede farmaceutica 4^a;**

• di soprassedere al momento dal mettere a concorso le seguenti sedi farmaceutiche che sono oggetto di contenzioso e per le quali il TAR adito ha già emesso ordinanza di sospensiva:

1. **Comune di Ruvo di Puglia Farmacia ex Comunale vacante;**
2. **Comune di Palo del Colle farmacia rurale C.da Auricarro;**
3. **Comune di Nardò sede Farmaceutica 8^a.**

• Di rinviare a successivi provvedimenti la risoluzione delle sedi farmaceutiche istituendo per i Comuni di Modugno n. 5^o-7^o-9^o e di Bitonto n. 10^o-11^o-12^o, provvedimenti necessari, finalizzati all'inserimento di dette sedi Farmaceutiche a pubblico concorso nell'ambito della revisione della Pianta Organica, come da emendamento;

• di non revocare la D.G.R. n. 61/97 e successiva di pubblicazione n. 2974/97 nella parte in cui veniva confermata l'istituzione della 3^a sede farmaceutica nel Comune di Taurisano in quanto detta sede è già stata autorizzata in gestione provvisoria dal Sindaco del

Comune, cui compete tale adempimento ai sensi dell'art. 14 titolo II, legge Regionale 36/84. Tale revoca comprometterebbe l'assistenza farmaceutica in tale zona. **(Come da emendamento).**

• di rinviare a successivo provvedimento integrativo del presente atto la deliberazione delle seguenti sedi farmaceutiche ricadenti nell'ambito di competenza territoriale della Azienda USL BA/1, per quanto attiene la sola delimitazione dei confini perché non ancora pervenute da parte della ASL BA/1 e per la istituzione delle quali la Giunta regionale ha adottato i poteri sostitutivi ai sensi dell'ultimo comma art. 6 l.r. 17/90:

1. **Comune di Andria n. 2 sedi oltre alla 19^a sede attualmente in gestione provvisoria;**

2. **Comune di Terlizzi n. 1 sede**

• di rinviare a successivo provvedimento integrativo del presente atto la delimitazione della seguente sede farmaceutica per quanto attiene la sola delimitazione dei confini, di competenza della Azienda USL BA/3, perché non ancora pervenuta dalla stessa ASL e per la quale la Giunta Regionale ha adottato i poteri sostitutivi ai sensi dell'ultimo comma art. 6 l.r. 17/90:

1. **Comune di Santeramo in Colle sede farmaceutica 6^a;**

• di rinviare a successivo e separato provvedimento integrativo del presente atto la delimitazione della istituenda 8^a sede farmaceutica del seguente Comune approvata con D.G.R. n. 13/97 e di pubblicazione n. 1752/97, da farsi a cura dell'Ufficio di Coordinamento ASL Taranto, a seguito di richiesta di approfondimento istruttorio da parte dell'Assessorato alla Sanità sull'argomento e della intervenuta deliberazione del Direttore Generale ASL TA/1 n. 217 del 12-2-1998;

1. **COMUNE DI GROTTAGLIE 8^a sede farmaceutica**

• autorizzare ai sensi dell'art. 9 Legge 475/68 e art. 10 Legge 362/91 i seguenti comuni ad esercitare il diritto di prelazione per le seguenti nuove sedi farmaceutiche, eccetto il comune di Terlizzi erroneamente inserita nella D.G.R. n. 3680/98 tra i comuni che hanno esercitato il diritto di prelazione (come da emendamento);

1. **Comune di Givinzano sede farmaceutica 5 urbana;**
2. **Comune di Valenzano sede farmaceutica 4^a urbana;**
3. **Comune di Adelfia sede farmaceutica 3^a urbana;**
4. **Comune di Palo del Colle sede farmaceutica 4^a urbana;**
5. **Comune di Triggiano sede farmaceutica 5^a urbana;**
6. **Comune di Trepuzzi sede farmaceutica 4^a urbana;**
7. **Comune di Gallipoli sede farmaceutica 5^a urbana;**
8. **Comune di Ginosa sede farmaceutica 5 urbana;**
 - di dichiarare con successivo provvedimento decaduti dall'esercizio del diritto di prelazione su sedi far-

maceutiche le Amministrazioni Comunali che non avranno comunicato entro il termine di cui all'art. 10 L. 475/68, con idoneo provvedimento, l'attivazione della gestione della sede farmaceutica;

• **di mettere a concorso pubblico per titoli ed esami a livello Provinciale le seguenti sedi farmaceutiche urbane:**

Provincia di Bari

1. **Comune di Barletta sede farmaceutiche 22^a urbana e 11^a sede vacante urbana;**
2. **Comune di Molfetta sede 17^a urbana e 14^a sede vacante urbana;**
3. **Comune di Altamura sede 14^a urbana e 15^a urbana;**
4. **Comune di Gravina sede 10^a urbana;**
5. **Comune di Acquaviva delle F. sede 4^a e 5^a urbane;**
6. **Comune di Triggiano sede 6^a urbana;**
7. **Comune di Valenzano sede 1^a urbana;**
8. **Comune di Capurso sede 3^a urbana;**
9. **Comune di Adelfia sede 4^a urbana;**
10. **Comune di Mola di Bari sede 7^a urbana;**
11. **Comune di Rutigliano sede 4^a urbana;**
12. **Comune di Casamassima sede 4^a urbana;**
13. **Comune di Conversano sede 6^a urbana;**
14. **Comune di Castellana Grotte sede 4^a vacante urbana e 5^a urbana;**
15. **Comune di Noci sede 5^a urbana;**
16. **Comune di Noicattaro sede 4^a e 5^a urbana oggetto di contenzioso come da emendamento;**
17. **Comune di Trani sede 13^a urbana e 7^a ex comunale oggetto, entrambe di contenzioso come da emendamento;**
18. **Comune di Monopoli sede 10 urbana ed 1 rurale come da emendamento.**

Per il comune di Monopoli le succitate sedi farmaceutiche 10^a urbana ed 1 rurale saranno messe a concorso dopo aver espletato tutte le procedure di cui agli artt. 9 e 10 della Legge 475/68.

Provincia di Brindisi

1. **Comune di Carovigno sede 4^a urbana;**
2. **Comune di San Vito dei Normanni sede 5^a urbana;**
3. **Comune di Oria sede 4^a urbana;**
4. **Comune di Latiano sede 4^a urbana;**
5. **Comune di S. Pietro Vernotico sede 4^a urbana;**

Provincia di Lecce

1. **Comune di Squinzano sede 4^a urbana;**
 2. **Comune di Lequile sede 2^a in gestione provvisoria urbana;**
 3. **Comune di Veglie sede 3^a vacante urbana;**
 4. **Comune di Casarano sede 4^a vacante urbana e sede 5^a urbana;**
 5. **Comune di Copertino sede 6^a urbana oggetto di contenzioso come da emendamento;**
 6. **Comune di Monteroni sede 4^a urbana oggetto di contenzioso come da emendamento;**
 7. **Comune di Taurisano sede 3^a urbana in gestione provvisoria come da emendamento;**
- **integrare il proprio atto di Giunta Regionale n.**

2974/97 e per gli effetti inserire tra le sedi da mettere a concorso per la Provincia di Lecce le seguenti:

1. **Comune di Ugento - sede rurale in Torre S. Giovanni - gestione provvisoria**
2. **Comune di Castrignano del Capo - sede rurale in località Giuliano - gestione provvisoria; Provincia di Taranto**
1. **Comune di Statte sede 4^a urbana;**
2. **Comune di Massafra sede 8^a urbana;**
3. **Comune di S. Giorgio Jonico sede 4^a urbana;**
4. **Comune di Sava sede 4^a urbana;**
5. **Comune di Laterza sede 4^a urbana oggetto di contenzioso come da emendamento**
6. **Comune di Ginosa sede 6^a da collocarsi in Ginosa Marina oggetto di contenzioso come da emendamento;**
7. **Comune di Mottola sede 4^a urbana come da emendamento.**

• Dare mandato al Presidente della Giunta Regionale di provvedere con successivi, separati provvedimenti, ai conseguenti adempimenti in ordine all'indizione dei Bandi di concorso provinciali per le sedi summenzionate, le cui delimitazioni sono riportate per la ASL BA/2 nella D.G.R. 1761/97; per la ASL BA/3 nella D.G.R. 1762/97; per la ASL BA/5 nella D.G.R. 1763/97; per la ASL TA/1 nella D.G.R. 1752/97; tutte pubblicate sul BURP n. 54 del 14-5-1997; per la ASL BA/4 nella D.G.R. 815/97 e 7002/97 pubblicata sul BURP 107 del 9-10-1997; per la ASL BR/1 nella D.G.R. 329/97 pubblicata sul BURP n. 26 del 27-2-1997; per la ASL LE/1 nella D.G.R. 6703/96 pubblicata sul BURP n. 135 del 19-12-1996; per la ASL LE/2 nella D.G.R. 2974/97 pubblicata sul BURP n. 71 del 19-6-1997;

• di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi dell'art. 6 lett. H) della l.r. 12-4-1994 n. 13;

• di dare atto che il presente provvedimento non è soggetto a controllo ai sensi dell'art. 17, comma 32 della Legge 15-5-1997 n. 127.

Il Segretario
Dr. Romano Donno

Il Presidente
Prof. Salvatore Distaso

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
23 dicembre 1998, n. 4288

Comuni di Taranto e Statte. Regolamentazione rapporti patrimoniali ed economico-finanziari a seguito della istituzione del comune di Statte. Rinnovazione nomina Commissario straordinario.

LA GIUNTA

Omissis

DELIBERA

– di rinnovare, per un periodo di tre mesi decorrenti dalla data di notifica del presente provvedimento, la nomina del dott. Mario Tafaro a Commissario straordinario per l'acquisizione degli elementi necessari per addivenire alla regolamentazione dei rapporti patrimo-

niali ed economico-finanziari tra i comuni di Taranto e Statte;

- di assegnare al citato Commissario, a modifica della precedente deliberazione n. 9329/97, il compenso mensile lordo di L. 2.500.000 in considerazione delle grandi difficoltà tecnico-operative che egli incontra nel portare a compimento l'incarico ricevuto;

- di dare atto che il presente provvedimento non comportando oneri a carico del bilancio regionale, in quanto essi sono a carico del comune di Taranto e di Statte in misura paritaria, non è sottoposto agli adempimenti previsti dalla L.R. n. 17/1977.

Il presente provvedimento non è soggetto a controllo ai sensi della L. n. 127/97 e sarà pubblicato sul B.U.R.P. ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 13/94.

Il Segretario della Giunta
Dr. Romano Donno

Il Vice Presidente della Giunta
Dott. Rocco Palese

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
23 dicembre 1998, n. 4307

Integrazione Deliberazione di G.R. n. 3680/98 avente ad oggetto "Atto ricognitivo finalizzato alla indizione dei bandi di concorso provinciali per sedi farmaceutiche vacanti o di nuova istituzione nella Regione Puglia, a seguito di interventi contenziosi e attivazione di adempimenti di cui agli art. 9 L. 475/68 e art. 10 l. 362/912, limitatamente all'Azienda USL BA/3 Comune di Santeramo in Colle - Richiesta pubblicazione.

LA GIUNTA

Omissis

DELIBERA

1. di integrare il proprio provvedimento n. 3680/98 limitatamente alla ASL BA/3 Comune di Santeramo in Colle, avendo preso atto del parere espresso al riguardo dalla 3^a Commissione Consiliare con decisione n. 116 del 3079798;

2. Di prendere atto di quanto deliberato dal Direttore Generale della Azienda USL BA/3 con provvedimento n. 1559 del 14-10-1998 relativamente alla definizione degli ambiti territoriali della 6^a sede farmaceutica del Comune di Santeramo in Colle.

Comune di Santeramo in Colle 6^a sede farmaceutica urbana:

dalla campagna sino a via Rossini, entrambi i lati, sino all'angolo con via Ponchielli - viale delle Olimpiadi - tratto C.so Italia - via A. De Gasperi - via Ladislao sino all'angolo con via S. Antonio, con la precisazione che, via delle Olimpiadi - tratto di C.so Italia - via Ladislao appartengono per entrambi i lati alla sede farmaceutica n. 4 (farmacia D'Ambruoso) - via S. Antonio - via S. Tommaso D'acquino entrambe per intero - attraversamento largo Piazzolla sino via S. Eligio - via S. Eligio entrambi i lati sino angolo via Japigia - tratto via Japigia - via Lillo - via Netti tutte intere per entrambi i lati

- via Toscanini - via Amendola - via F. De Sanctis, tutte secondo l'asse stradale, sino via Cassano - via Cassano - asse stradale sino alla campagna.

Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi dell'art. 6 lett. H l.r. 12-4-1994 n. 13.

• Di dichiarare il presente provvedimento non soggetto a controllo ai sensi dell'art. 17 comma 32 della Legge 15-5-1997 n. 127.

Il Segretario
Dr. Romano Donno

Il Vice Presidente della Giunta
Dott. Rocco Palese

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
29 dicembre 1998, n. 4326

Credito Agrario di gestione. Annata agraria 1998/99 e seguente.

L'Assessore all'Agricoltura, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio, confermata dal Dirigente del Settore Agricoltura, riferisce quanto segue.

La Giunta regionale con deliberazione n. 3696 del 24-6-1997 sottopose al Consiglio Regionale la situazione relativa al credito agrario di gestione (credito di conduzione a favore delle aziende agricole, credito per le spese di lavorazione e anticipi ai soci conferenti per le cooperative). La problematica riguardava la concessione del concorso negli interessi sui prestiti agevolati, classificate come Aiuto di Stato e inserita nelle norme dettate dagli artt. 92 e 93 del Trattato dell'Unione Europea.

Il Consiglio Regionale, nella seduta dell'11-11-1997 adottò la deliberazione n. 234, con la quale incaricava la Giunta regionale di procedere all'adozione del provvedimento per fissare le procedure di accesso al credito agevolato.

La Giunta regionale adottò quindi le deliberazioni n. 8510 del 25-11-1997 e 9128 del 12-12-1997, con le quali si fissavano le procedure di accesso al credito agrario agevolato.

In particolare, con la deliberazione 9128/97 si incaricava l'Assessore all'Agricoltura di inviare ai competenti servizi della Commissione Europea la deliberazione n. 8510/97 per l'acquisizione del parere di conformità alla disciplina degli aiuti di stato. La Commissione Europea, su tale provvedimento, ha formulato delle osservazioni e, successivamente ha chiesto informazioni complementari, su ambedue i casi l'Assessore all'Agricoltura ha puntualmente risposto.

Nella nota relativa alle osservazioni, la Commissione Europea ha ribadito che la Regione deve conformarsi agli orientamenti della Commissione sui crediti di gestione e alla lettera del 19-12-1997 con la quale si fissa improrogabilmente al 30-6-1998 la data per la concessione degli aiuti di stato sui crediti di gestione non conformi alla disciplina comunitari e sugli aiuti di stato.

Contestualmente, il Ministero per le Politiche Agricole, di intesa con le Regioni, ha proposto alla Commissione Europea un progetto per la concessione del credito di gestione nello spirito della disciplina degli aiuti di stato; progetto che ha consentito di ottenere la

proroga al 30-6-1998, ma di fatto non ha trovato accoglimento. Ciò perché la Commissione Europea ha richiamato l'attenzione sui suoi "orientamenti" secondo i quali il credito di gestione deve essere concesso sostanzialmente al tasso ordinario di mercato ridotto di 0,5 - 1. punto percentuale per tenere conto delle condizioni particolari del settore agricolo rispetto agli altri settori produttivi.

Naturalmente, questa procedura non apporterebbe alcun beneficio all'operatore agricolo, poiché le operazioni potrebbero essere trattate direttamente con la Banca per ottenere un tasso prossimo a quello di riferimento e quindi molto più vantaggioso del tasso ordinario, seppur ridotto di un punto.

Il Ministero per le Politiche Agricole, sempre di intesa con le Regioni, e con l'apporto di funzionari della Banca d'Italia, sta approfondendo, la problematica per costruire una diversa proposta da inviare alla Commissione, tale che possa essere considerata rispettosa della disciplina degli aiuti di stato. Per queste motivazioni ed essendo scaduta la proroga concessa dalla Commissione Europea, non può attivarsi il credito di gestione a tasso agevolato per l'annata agraria 1998/99 e fino alla definizione della questione a livello Comunitario. A ciò aggiungasi che nel bilancio 1998 non sono stanziati risorse finanziarie per la concessione del concorso negli interessi sui crediti di conduzione per le imprese agricole e per le cooperative.

Pertanto, si propone la sospensione della operatività della deliberazione di Giunta regionale n. 8510/97.

Adempimenti contabili di cui alla L.R. n. 17/77 e successive modificazioni ed integrazioni.

Non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli realizzati a valere sullo stanziamento previsto del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale, ai sensi dell'art. 4 - comma 4 lettera a) della L.R. n. 7/97.

LA GIUNTA

Udita la relazione dell'Assessore all'Agricoltura;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento da parte dei Dirigenti responsabili per competenza in materia che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse, e di conseguenza, sospendere l'operatività della deliberazione della Giunta regionale n. 8510/97;

- di incaricare l'Assessorato all'Agricoltura di comunicare la decisione agli Ispettorati Provinciali dell'Agricoltura e alle banche;

- di incaricare la Segreteria della Giunta regionale di inviare copia del presente provvedimento alla Commissione Consiliare permanente competente (quarta) e all'Ufficio Regionale del Bollettino perché venga pubblicata nel B.U.R.P. ai sensi dell'art. 6 della L.R. 13/94;

- di ritenere il presente provvedimento non soggetto a controllo ai sensi della L. 127/97.

Il Segretario
Dr. Romano Donno

Il Presidente
Prof. Salvatore Distaso

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
29 dicembre 1998, n. 4403

Norme procedurali per il riconoscimento regionale delle Associazioni venatorie - Art. 62 L.R. 13-8-1998, n. 7.

LA GIUNTA

Omissis

DELIBERA

– di fissare i criteri per il riconoscimento delle associazioni venatorie, di cui all'art. 62 della L.R. 13-8-1998 n. 27, come di seguito riportato:

- 1) Per quanto riguarda i requisiti di cui ai punti a) e b) del citato articoli, gli stessi devono essere desunti dallo Statuto sociale, o altro atto pubblico equipollente, da cui scaturiscano le finalità ricreative, formative e tecnico-venatorie, nonché l'ordinamento democratico;
- 2) Per quanto concerne la stabile organizzazione a carattere regionale con adeguati organi periferici, la stessa deve essere attestata con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa da parte del legale rappresentante dell'associazione;
- 3) Per quanto attiene il requisito di cui alla lettera c) del citato articolo, la dimostrazione del numero di iscritti deve essere attestata dal legale rappresentante dell'associazione con le stesse modalità indicate al precedente punto 2).
A supporto di quanto innanzi precisato potrà essere richiesta altra documentazione probatoria (tabulato nominativo delle polizze assicurative rilasciate agli iscritti, quale previsto dall'art. 23 punto e) della L.R. 13-8-1998 N. 27;
- 4) Ai fini di acclarare che il numero degli iscritti sia non inferiore ad 1/15 dei cacciatori residenti nella Regione, si farà riferimento ai dati statistici in possesso del Settore regionale Caccia e Pesca per l'annata venatoria in corso al momento della domanda, ovvero di quella precedente.

– Di dare atto che il Presidente della Giunta Regionale emetterà il relativo decreto di riconoscimento regionale delle associazioni venatorie, di cui al punto 2) art. 62 L.R. 13-8-1998 n. 27, a seguito di riscontro dei requisiti di cui al punto 1) del citato articolo e di quanto previsto dal presente provvedimento;

– Di pubblicare il presente provvedimento sul BUR della Regione Puglia;

– Di dare atto che il presente provvedimento non comporta adempimenti previsti dal 1° e 3° comma dell'art. 63 della L.R. 17/77 e che lo stesso non è soggetto a controllo ai sensi dell'art. 17 comma 32 della Legge 15-5-1997 n. 127.

Il Segretario
della Giunta Regionale
Dr. Romano Donno

Il Presidente
della Giunta Regionale
Prof. Salvatore Distaso

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
29 dicembre 1998, n. 4417

I.A.C.P. di Bari - Legge n. 179/92 - Biennio 94/95 - Localizzazione interventi di recupero alloggi nei Comuni della provincia di Bari, in attuazione della deliberazione di G.R. n. 8053 del 27-12-1996.

LA GIUNTA

Omissis

DELIBERA

– di approvare la relazione che precede, nonché la ripartizione dei fondi, di cui al 2° Biennio (94/95) della legge n. 179/92, per gli interventi di recupero nei seguenti Comuni della provincia di Bari, in attuazione di quanto previsto dalla precedente deliberazione di Giunta n. 8053/96:

ADELFA	800.000.000
ALTAMURA	1.600.000.000
ANDRIA	16.700.000.000
BARLETTA	5.000.000.000
BISCEGLIE	2.500.000.000
CANOSA	800.000.000
CAPURSO	600.000.000
CONVERSANO	1.200.000.000
CORATO	1.500.000.000
GIOIA DEL COLLE	1.000.000.000
GIOVINAZZO	1.200.000.000
MOLFETTA	2.000.000.000
MONOPOLI	2.233.000.000
NOCI	1.000.000.000
NOICATTARO	500.000.000
PALO DEL COLLE	400.000.000
POLIGNANO A MARE	700.000.000
PUTIGNANO	600.000.000
TRANI	2.500.000.000
TOTALE	42.333.000.000

– di consentire l'utilizzo delle risorse finanziarie destinate al recupero abitativo, solo per gli interventi di cui alle lettere c)-d)-e)- dell'art. 31 della legge 5-8-1978 n. 457, per cui dovranno essere realizzati interventi che interessino interi stabili, al fine di conseguire un risanamento completo e definitivo;

– di destinare i suddetti fondi assegnati all'I.A.C.P. di Bari per recupero, esclusivamente per programmi di intervento su immobili non compresi nei piani di vendita, di cui alla legge n. 560/93; tale disposizione deve trovare puntuale conferma negli atti approvativi dei P.E.I., da parte degli Organi deliberanti dell'I.A.C.P.;

– di stabilire che le somme rivenienti dai ribassi d'asta conseguiti in sede di gara, non dovranno essere considerati come facenti parte del finanziamento, atteso che tali economie devono restare a disposizione dell'Assessorato Regionale all'E.R.P. che potrà autorizzarli per eventuali maggiori oneri rivenienti da esigenze imprevedibili nei singoli cantieri localizzati;

– di stabilire altresì che entro quattro mesi dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P., l'Assessorato Regionale all'E.R.P. potrà procedere ad un accertamento sullo stato di attuazione degli interventi per verificarne la concreta fattibilità;

– la G.R. potrà revocare e riassegnare fondi anche ad altri soggetti in caso di verificata impossibilità di rapida attuazione di un intervento;

– di trasmettere, a cura dell'Assessorato all'E.R.P., copia del presente provvedimento al Ministero dei LL.PP.-C.E.R.-Roma;

– di inviare la presente deliberazione, per conoscenza, alla competente Commissione Consiliare;

– di attestare che i fondi di cui alla presente deliberazione non transitano attraverso il bilancio regionale;

– di dichiarare che il presente provvedimento non è da sottoporre al controllo di legittimità previsto dalla legge n. 127/97 sugli atti amministrativi della Regione;

– di stabilire che il presente provvedimento dovrà essere pubblicato sul B.U.R.P. in quanto il comma 8-art. 6 della legge 493/93, prevede che l'inizio dei lavori deve avvenire entro 10 (dieci) mesi dalla data di pubblicazione del provvedimento medesimo sul B.U.R.P.

Il Presidente
Prof. Salvatore Distaso

Il Segretario della Giunta
Dr. Romano Donno

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
29 dicembre 1998, n. 4420

Art. 14 D.L. 25-03-1997 n. 67, convertito in legge 23-05-1997 n. 135. Provvedimento di localizzazione interventi in favore degli I.I.A.A.CC.PP. per recupero abitativo, in attuazione della deliberazione di G.R. n. 7008 del 19-09-1997.

L'Assessore all'E.R.P. prof.ssa Nunziata FIORENTINO, sulla base dell'istruttoria espletata dall'ufficio e di seguito esplicitata, confermata dal Dirigente di Settore, riferisce:

• Con deliberazione n. 7008 del 19/09/1997, in attuazione dell'art. 14 del D.L. 25/03/1997 n. 67 convertito in legge 23/05/1997 n. 135, la G.R. dispose di ripartire la complessiva somma di L. 117.092.429.423, riveniente dalla mancata utilizzazione di fondi relativi ai bienni dal 1978 al 1991, per i quali la gara di appalto non era stata indetta entro i termini di cui al D.L. n. 67/97, in favore degli I.A.C.P. nella seguente misura:

– I.A.C.P. di BARI	L. 40.092.429.423
– I.A.C.P. di BRINDISI	L. 10.000.000.000
– I.A.C.P. di FOGGIA	L. 10.000.000.000
– I.A.C.P. di LECCE	L. 32.000.000.000

- I.A.C.P. di TARANTO

L. 25.000.000.000

In uno

L. 117.092.429.423

- che con il medesimo provvedimento la G.R. rinviava a successivo atto la localizzazione degli inter-

venti per Comune, sulla base di proposte da parte degli Istituti;

- questi ultimi con varie note hanno fatto pervenire le proprie proposte così distinte:

ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI DI BARI				
(del. C.d.A. n. 0493/98 del 3/08/98 Art. 31 - lett. b)-c)-d)- legge 457/78-Nota n.4870 del 10/09/98				
N.	Comune	Alloggi	Denominazione intervento	Finanziamento
1	Bari-Japigia	10	Via Archimede n.2-4-10	
		58	" " n.1-3-5-7-9	
		10	" Appulo n.2	
		108	" Archimede n. 11-13-15-17-19-21-23-25-27-29	
		58	" Appulo n. 18-20-22-24-26	
		68	" Appulo n. 8-8-10-14-18	
		58	" Appulo n. 28-30-45-47-49	
		58	" Appulo n. 35-37-39-41-43-	
		58	" Appulo n.25-27-29-31-33	
		118	" Appulo n.1-3-5-7-9-11-13-15-17-19	10.000.000.000
		2	Bari-S.Paolo	80
147	" Granieri Pall.5/A e da B a S			3.092.429.423
3	Bari-GrCrispi	12	" Bottego Pal.L	
		31	" Bottego 2 pal.M e M2	
		14	" " " 4 " M3	
		18	" Crispi pal. F	
		8	" " " G1	
		12	" " " G2	
		8	" " " G3	
		12	" " " H	
		8	" " " E1	
		12	" " " E2	
		8	" " " D1	
		12	" " " D2	
		8	" " " B	
		8	" " " C1	
		12	" " " C2	
8	" " " C3			
12	" " " A1			
3	" " " A2			
12	" " " A3	10.000.000.000		
4	Bari-G.Abruzzi	38	" Laudisi n. 2-4-6-8	
		32	" Corso Sonnino n. 14-16-18-20	
		79	" G. Petroni n. 2-4-6-8-10-12-14-16-18	
		77	" Zara n. 1-3-5-7-9	
		16	" Volpe n. 1-3-5-7-9	
		32	" Parisi n. 2-4-6-8	
		30	" Daddosio n. 4-6-8-10-12-14-16-18	
19	" De Vincentis n. 4-6-8-10-12-14-16-18	10.000.000.000		
12	" Conversano	500.000.000		
5	Casamassima	12	" 2^Tr. Via della Fiera Pall. D-E	
6	Gioia del Colle	20	" 2^Tr. Via della Fiera n. 365	
		10	" Giovanni XXIII Pall. A-B	1.000.000.000
		40	" Piccinato n. 1-3-5-7-9-11-13-15-17-19-21	
7	Monopoli	36	" Piccinato n. 23-25-27-29-31-33	
		26	" Verdi n. 23-25-27-29 Pall. B/1-2 e C/1-2	
		18	" S. Paolo della Croce Pall. B/1-2	
		18	" V.le dei Pini n. 2-6-10.14 Pall. A-B-C-D	2.000.000.000
		18	" Prov.le Costituzione n. 36 Pall. A-B-C-D-E	
8	Noicattaro	40	" Incoronata Pall. A-B-C-	
		32	" della Costituzione n. 40 Pall. A-B-C-D	1.000.000.000
		50	" T. Fiore n. 20	
9	Rutigliano	18	" T. Fiore n. 20	

	30	" Berlinguer n. 40-42-44-46-48	2.500.000.000
		Totale	40.092.429.423
ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI di BRINDISI-			
(del.C.d.A. n. 8879 del 9/01/98)-Nota n° 190 del 13/01/98			
Art.31/B Legge n. 457/78 Manutenzione Straordinaria			
1	Brindisi	Quart. S.Elia-Piazza Favretto-Licini-Prampolini Lotti n. 53-54-55-56-57-58	2.500.000.000
2	Brindisi	Quart. Commenda-Viale A.Moro-Lotti ex.L.640	1.200.000.000
3	Ceglie Mess.	7° lotto Via M. Caliandro-3°-4°-6° Viale Italia	800.000.000
4	Cisternino	4°-5°-6°lotto V.le Liguria-1° Lotto P.Municipio	800.000.000
5	Ostuni	Lotti 2-3-4-5Via don Sturzo.via Salvemini- 1° lotto Via Villanova(Villanova)	800.000.000
6	FrancaVilla F.	V.le Abbadessa-Lotti n. 17 e 18	500.000.000
7	S.Vito del Nor	1° Lotto di Via Risorgimento	300.000.000
8	VillaCastelli	1° Lotto di Via Quasimodo	300.000.000
Adeguamento impianti			
9	Brindisi	Lotti vari	2.800.000.000
		Totale	10.000.000.000
ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI DI FOGGIA			
(del. C.d.A. n.305 del 27/08/98-Art.31/b Legge 457/78)-Nota n. 4523 del 7/10/98			
1	Foggia	Ordon Sud-Lotti 350-351-352-3708-3709-3710-3711	2.500.000.000
2	S.G. Rotondo	Lotto n. 199	350.000.000
3	Trinitapoli	Lotti n. 279-491	600.000.000
4	Vieste	lotto n. 452	350.000.000
Lettera c)-art. 31 L. 457/78 (realizzazione box interrati)			
5	Foggia	Grande Macchia Gialla-lotto n. 561	580.000.000
Lettera d)-art. 31 L. 457/78 (Ristrutturazione edilizia)			
6	Foggia	Via Fratelli Biondi -lotto n. 448/A	3.620.000.000
Lettera c) o d) L. 457/78-(Risanamento conservativo o demol. e ricostruz)			
7	Foggia	Via Bellucci lotto n. 7	2.000.000.000
		Totale	10.000.000.000
ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI DI LECCE			
(Del. C.d.A. n.527 del 23/09/97-Adeguamento impianti art. 31 lett.b) L. 457/78- Nota n° 19833 del 6/10/97			
1	Lecce	78 Piazzale Bologna fabbr. 5/A	
		24 " Genoa n. 6-7	
		70 " " n. 8-12-fabbr. 1/A	
		36 " Bologna 1/2-Fabbr. 6/A	
		60 Via Nuova Stadio- Fabbr. 7/A	4.000.000.000
2	Gallipoli	8 Via Trieste n. 26-36	
		8 Via Galatina n. 9-15	
		4 Via Siena n. 1-5	
		8 Via Firenze n. 1-5	
		6 Via Firenze n. 9-13	
		18 Via Trieste n. 2-4	1.000.000.000
3	Casarano	6 Via L. Da Vinci n. 95	
		6 Via Amalfi n. 4	
		6 Via Abruzzi n. 19	
		4 " " " 5-10	
		4 " " " 8	
		4 " " " 5-12	
		4 " " " 15	
		4 " " " 3-8	
		6 " " " 17	1.000.000.000

4	Maglie	2	Via De Ferraris n. 44-46	
		2	" " " " 48-50	
		2	" Pisino n. 1-3	
		2	" Bottazzi-Palma	
		2	" De Ferraris n. 29-31	
		2	" " " " 33-35	
		4	" Pisino n. 9	
		8	Piazza Bachelet n. 27	
		8	Jan Palach	
		24	Piazza Nenni n. 10-13-17	
16	" " " " 2-6	1.000.000.000		
5	Aradeo	9	Via Mattarella	
		9	Via dalla Chiesa	
		9	" " "	
6	Melendugno	6	Via Zona n. 167	800.000.000
		21	" " "	
		21	" " "	
		7	" " "	
		7	" " "	
		7	" " "	
		12	" " " -Frazione Borgagne	
		14	" Giovanni XXIII	
7	Calimera	8	" Zona 167	2.000.000.000
		7	Palazzina n. 1	
		7	" " " 6	
		9	" " " 2/a	
		9	" " " 1/a	
		9	Via Virgilio	
		9	" " "	
		9	" " "	
		9	" " "	
		9	" " "	
8	Campi Salent.	16	" " "	2.000.000.000
		19	Via Baracca n. 7-9-13	
		28	" Moro n. 1-2-3-13-15	
		14	" Baracca n. 1	
		9	" Moro n. 1	
9	Galatone	20	" Mammabella	2.000.000.000
		8	Via Cellini n. 84-98	
		6	" Gobetti n. 4	
		6	" " " 8	
		6	" " " 6	
		12	" S. Luca, A	
		12	" " " " B	
		12	" C. Settimo	
10	Ugento	12	" " "	
		12	" Gobetti	2.000.000.000
		10	Via Pastena	
		9	" " " FB2	
		9	" " " FA1	
		12	" Provinciale	
		18	" Edison	
11	Cutrofiano	12	" "	
		6	" Prov. per Ugento-fraz. Gemini	
		8	" Vecchia Ugento	2.000.000.000
12	Viale della Repubblica			

		10	" " "	
		12	Via 167/A- F.A	
		8	" "	
		12	"	
		6	"	
		8	" chiusa zona 167	
		16	" " " "	1.300.000.000
12	Tricase	22	Via Matteotti	
		6	" Costantino	
		16	" Tiberio	
		12	" zona n. 167	
		6	" Mirabello-Fraz. Marina Serra	1.400.000.000
13	Trepuzzi	17	" Kennedy n. 86-92	
		8	" Trav. Via Tasso 1	
		18	" Calvario	
		22	" Calvario	1.300.000.000
14	Monteroni	18	" Tito Schipa	
		20	" " "	
		24	" " "	1.000.000.000
15	Martano	28	" Atene	
		6	" Goldoni 7	
		6	" Zanella 37	
		8	" Castrignano 105	
		8	" " " 103	1.000.000.000
16	Lequile	22	" S. Pietro in Lama	
		8	" zona 167	
		8	" " "	700.000.000
17	Leverano	11	" " "	
		11	" " "	
		18	" " "	700.000.000
18	S. Cesario di L.	18	" Sicilia	
		16	" " " n. 11-13	
		6	" " " 11-21	700.000.000
19	Sannicola	10	" Togliatti	
		10	" Delle Rose	
		9	" Delle Viole	
		9	" Fior di Loto	700.000.000
20	Nardo'	8	" Crispi n. 70-72	
		6	" Raho n. 8-12	
		6	" " " 14-16	
		8	" " / XXV Luglio	
		14	" Zona 167	
		6	" Vecchia Galatone n. 16	
		6	" " " " 14	1.000.000.000
21	Copertino	8	" T. Cesari	
		6	" Adige	
		8	" Adige/Asmara	
		12	" Calvi	
		7	" Spallanzani	
		8	" Spallanzani	
		9	" Spallanzani	1.000.000.000
22	Presicce	10	" T. Fiore	
		10	" Marche	
		8	" Marche	
		8	" Marche	500.000.000
23	Tuglie	21	" S. D'Acquisto	300.000.000
24	Galatina	28	" Tito Livio F.C	

		8	" Alessandria	
		8	" Caserta	900.000.000
25	Matino	6	" Filzi n. 103/Dom. Minzoni n. 2	
		6	" Filzi n. 107-115	
		12	" Del Mare	
		12	" Del Mare	600.000.000
26	Alessano	5	" Zona 167	
		8	" Zona 168	
		4	" Trav. Caduti	
		6	" Trav. Caduti	300.000.000
27	Poggiardo	6	" Della Costituzione n. 14-40	
		8	" Della Costituzione n. 20-34	
		7	" Del Carso n. 2-34	
		14	" Rubichi	
		8	" Rubichi	
		16	" Tafuro f.A	
		14	" Rubichi F.C.	
		21		800.000.000
			Totale	32.000.000.000
ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI DI TARANTO				
(Del. C.d.A. n. 172 del 28/05/98-Art. 31 lett. b)-Legge 457/78)		31/b legge 457/78. Nota n° 3872 del 4/06/98-AMBITO A		
1	Carosino	27	Via Giotto A,B,C,D	72.000.000
		18	Via Caravaggio	300.000.000
2	Fragagnano	27	Via Archimede	357.000.000
		15	Via Catone	192.000.000
3	Grottaglie	46	Via Marzabotto	761.000.000
		28	Via Lavoisier	416.500.000
		35	Via della Costituzione n.-1/a-1/b-1/c-2/d	207.500.000
4	Ugento	32	Via C. da Palantone	1.900.000.000
		6	Via don. Berzano ed (c)	85.200.000
5	Manduria	50	Via per S.Pietro	654.600.000
6	Martina Franc	88	Via C. da Giuliani ed. 1-2-3-4-5-6	1.931.500.000
		12	Via Madonna Piccina ed. n. 8/b	130.300.000
8	Pulsano	14	Via Lupara	193.800.000
9	S.Giorgio Jon.	18	Via Raffaello ed. 1-2	236.100.000
		31	Legge n. 457/78- Il Biennio	286.500.000
		50	Via Tiziano-Ed. a-b-c	623.600.000
10	Torricella	18	Via Inghilterra	437.600.000
			Totale	9.185.200.000
AMBITO B-				
11	Taranto Quart.	94	Tramontone-Via Gregorio VII	425.500.000
		46	Salinella-Via Lago Maggiore-Bracciano	1.590.000.000
		87	Salinella-Via Lago di Albano A/M	502.500.000
		48	Città Vecchia-Via Garibaldi-Cava-S.Gaetano	991.300.000
			Totale	3.509.300.000
AMBITO C				
12	Castellaneta	28	Legge 457/78-II Biennio	213.200.000
		35	Legge 457/78-I Biennio	259.500.000
		27	Via Aldo Moro	293.200.000
		12	Via M. Potenza	131.500.000
13	Crispiano	50	Via Foggia-Legge 513/75	407.800.000
		35	Via Foggia-Legge n. 457/78 - I Biennio	591.800.000
		36	Via Foggia- Legge n. 457/78-III Biennio	332.800.000
14	Ginosa	72	Via Martiri di Ungheria	414.300.000
15	Laterza	17	Via Virgilio	209.500.000

16	Mottola	35	Legge 457/78-I Biennio	460.800.000
		40	Legge 457/78-II Biennio	381.500.000
17	Palagianello	18	Via Margherita-I Biennio	670.000.000
		27	Legge 457/78-III Biennio	130.000.000
		8	Via Mottola-Case Popolari	300.000.000
		12	Via per Mottola-Antimalisane	400.000.000
18	Palagiano	50	C.Lenne-Legge 513/75-	835.100.000
		18	Legge 457/78-I Biennio	273.300.000
		10	Legge 457/78-II Biennio	110.000.000
		8	Legge 457/78-III Biennio	97.700.000
19	Statte	135	Via Arena di Verona	1.640.000.000
		117	Via Teatro Alambra	851.800.000
		174	Via Teatro Massimo	3.301.700.000
			Totale	12.305.500.000
			Totale generale Taranto	25.000.000.000
			Tornano in totale per BA-BR-FG-LE-TA	117.092.429.423

- che come risulta dagli innanzi riportati prospetti, le somme assegnate ai singoli Istituti risultano interamente localizzate e per ogni intervento è indicata anche l'esatta ubicazione degli immobili sui quali ciascun Istituto intende intervenire;
- che con la localizzazione delle risorse assegnate è stata soddisfatta la disposizione riportata nella deliberazione di G.R. n. 7008 del 19-09-1997, ivi compresa l'indicazione delle tipologie di intervento da attuare;
- ove le localizzazioni sopra riportate dovessero subire eventuali lievi modificazioni, trattandosi di programmi non definitivi, le variazioni potranno essere autorizzate direttamente dall'Assessorato, nel rispetto delle risorse assegnate a ciascun Istituto;
- **Adempimenti contabili di cui alla L.R. n. 17/77 e successive modificazioni ed integrazioni:**

I fondi di cui alla presente deliberazione non transitano attraverso il bilancio regionale.

- Premesso quanto innanzi, occorre procedere alla approvazione delle proposte di localizzazione indicate dagli Istituti e di cui ai prospetti che precedono, in

modo da soddisfare le disposizioni impartite dalla G.R. con la menzionata deliberazione n. 7008/97;

- L'Assessore sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

- VISTO l'art. 4 - Comma 4 - della L.R. 4-02-1997 n. 7 lettera a)

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

- VISTE le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Funzionario Istruttore, dal Dirigente di Ufficio e dal Dirigente di Settore;

- A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di approvare la relazione che precede, nonché la localizzazione dei fondi assegnati agli I.A.C.P. provinciali con precedente atto giuntale n. 7008/97, e di cui ai seguenti elenchi:

ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI DI BARI				
(del. C.d.A. n. 0493/98 del 3/08/98 Art. 31 - lett. b)-c)-d)- legge 457/78				
N.	Comune	Alloggi	Denominazione intervento	Finanziamento
1	Bari-Jeriglia	10	Via Archimede n.2-4-10	
		58	" " n.1-3-5-7-9	
		10	" Appulo n.2	
		108	" Archimede n. 11-13-15-17-19-21-23-25-27-29	
		58	" Appulo n. 18-20-22-24-26	
		68	" Appulo n. 6-8-10-14-16	
		58	" Appulo n. 28-30-45-47-49	
		58	" Appulo n. 35-37-39-41-43-	
		58	" Appulo n.25-27-29-31-33	
		116	" Appulo n.1-3-5-7-9-11-13-15-17-19	10.000.000.000
2	Bari-S.Paolo	80	" Granieri Pall.2/A-B-C-D-E-F-G-H-I	
		147	" Granieri Pall.5/A e da B a S	3.092.429.423
3	Bari-GrCrispi	12	" Bottego Pal.L	
		31	" Bottego 2 pal.M e M2	
		14	" " " 4 " M3	
		16	" Crispi pal. F	
		8	" " " G1	
		12	" " " G2	
		8	" " " G3	
		12	" " " H	
		8	" " " E1	
		12	" " " E2	
		6	" " " D1	
		12	" " " D2	
		8	" " " B	
		8	" " " C1	
		12	" " " C2	
		8	" " " C3	
12	" " " A1			
3	" " " A2			
12	" " " A3	10.000.000.000		
4	Bari-G.Abruzzi	36	" Laudisi n. 2-4-6-8	
		32	" Corso Sonnino n. 14-16-18-20	
		79	" G. Petroni n. 2-4-6-8-10-12-14-16-18	
		77	" Zara n. 1-3-5-7-9	
		16	" Volpe n. 1-3-5-7-9	
		32	" Parisi n. 2-4-6-8	
		30	" Daddosio n. 4-6-8-10-12-14-16-18	
		19	" De Vincentis n. 4-6-8-10-12-14-16-18	10.000.000.000
5	Casamassima	12	" Conversano	500.000.000
6	Gioia del Colle	20	" 2^Tr. Via della Fiera Pall. D-E	
		10	" 2^Tr. Via della Fiera n. 365	
		40	" Giovanni XXIII Pall. A-B	1.000.000.000
7	Monopoli	99	" Piccinato n. 1-3-5-7-9-11-13-15-17-19-21	
		36	" Piccinato n. 23-25-27-29-31-33	
		26	" Verdi n. 23-25-27-29 Pall. B/1-2 e C/1-2	
		16	" S. Paolo della Croce Pall. B/1-2	
16	" V.le dei Pini n. 2-6-10.14 Pall. A-B-C-D	2.000.000.000		
8	Noicattaro	40	" Prov.le Costituzione n. 36 Pall. A-B-C-D-E	

		32	" Incoronata Pall. A-B-C-	1.000.000.000
		50	" della Costituzione n. 40 Pall. A-B-C-D	
9	Rutigliano	18	" T. Fiore n. 20	2.500.000.000
		30	" Berlinguer n. 40-42-44-46-48	40.092.429.423
			Totale	
ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI di BRINDISI-				
(del.C.d.A. n. 8879 del 9/01/98)				
Art.31/B Legge n. 457/78 Manutenzione Straordinaria				
1	Brindisi		Quart. S.Elia-Piazza Favretto-Licini-Prampolini Lotti n. 53-54-55-56-57-58	2.500.000.000 1.200.000.000
2	Brindisi		Quart. Commenda-Viale A.Moro-Lotti ex.L.640	800.000.000
3	Ceglie Mess.		7° lotto Via M. Caliendo-3°-4°-6° Viale Italia	800.000.000
4	Cisternino		4°-5°-6°lotto V.le Liguria-1° Lotto P.Municipio	
5	Ostuni		Lotti 2-3-4-5Via don Sturzo.via Salvemini- 1° lotto Via Villanova(Villanova)	800.000.000 500.000.000
6	FrancaVilla F.		V.le Abbadessa-Lotti n. 17 e 18	300.000.000
7	S.Vito del Nor		1° Lotto di Via Risorgimento	300.000.000
8	VillaCastelli		1° Lotto di Via Quasimodo	
9	Brindisi		Adeguamento impianti Lotti vari	2.800.000.000 10.000.000.000
			Totale	
ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI DI FOGGIA				
(del. C.d.A. n.305 del 27/08/98-Art.31/b Legge 457/78)				
1	Foggia		Ortona Sud-Lotti 350-351-352-3708-3709-3710-3711	2.500.000.000
2	S.G. Rotondo		Lotto n. 199	350.000.000
3	Trinitapoli		Lotti n. 279-491	600.000.000
4	Vieste		lotto n. 452	350.000.000
5	Foggia		Lettera c)-art. 31 L. 457/78 (realizzazione box interrati) Grande Macchia Gialla-lotto n. 581	580.000.000
6	Foggia		Lettera d)-art. 31 L. 457/78 (Ristrutturazione edilizia) Via Fratelli Biondi -lotto n. 448/A	3.620.000.000
7	Foggia		Lettera c) o d) L. 457/78-(Risanamento conservativo o demol. e ricostruz) Via Bellucci lotto n. 7	2.000.000.000 10.000.000.000
			Totale	
ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI DI LECCE				
(Del.C.d.A. n.527 del 23/09/97-Adeguamento impianti art. 31 lett.b) L. 457/78				
1	Lecce	78	Piazzale Bologna fabbr. 5/A	
		24	" Genoa n. 6-7	
		70	" " n. 8-12-fabbr. 1/A	
		36	" Bologna 1/2-Fabbr. 6/A	4.000.000.000
		60	Via Nuova Stadio- Fabbr. 7/A	
2	Gallipoli	8	Via Trieste n. 26-38	
		8	Via Galatina n. 9-15	
		4	Via Siena n. 1-5	
		8	Via Firenze n. 1-5	
		6	Via Firenze n. 9-13	
		18	Via Trieste n. 2-4	1.000.000.000
3	Casarano	6	Via L. Da Vinci n. 95	
		6	Via Amalfi n. 4	
		6	Via Abruzzi n. 19	
		4	" " " 5-10	
		4	" " " 8	
		4	" " " 5-12	
		4	" " " 15	

	4	" " " 3-8	
	6	" " " 17	
4 Maglie	2	Via De Ferraris n. 44-46	1.000.000.000
	2	" " " 48-50	
	2	" Pisino n. 1-3	
	2	" Bottazzi-Palma	
	2	" De Ferraris n. 29-31	
	2	" " " 33-35	
	4	" Pisino n. 9	
	8	Piazza Bachelet n. 27	
	8	Jan Palach	
	24	Piazza Nenni n. 10-13-17	
	16	" " " 2-6	
5 Aradeo	9	Via Mattarella	1.000.000.000
	9	Via dalla Chiesa	
	9	" " "	
6 Melendugno	6	Via Zona n. 167	800.000.000
	21	" " "	
	21	" " "	
	7	" " "	
	7	" " "	
	7	" " "	
	12	" " " -Frazione Borgagne	
	14	" Giovanni XXIII	
	8	" Zona 167	
7 Calimera	7	Palazzina n. 1	2.000.000.000
	7	" " 6	
	9	" " 2/a	
	9	" " 1/a	
	9	Via Virgilio	
	9	" "	
	9	" "	
	9	" "	
	9	" "	
	16	" "	
8 Campi Salent.	19	Via Baracca n. 7-9-13	2.000.000.000
	28	" Moro n. 1-2-3-13-15	
	14	" Baracca n. 1	
	9	" Moro n. 1	
	20	" Mammabella	
9 Galatone	8	Via Cellini n. 84-98	2.000.000.000
	6	" Gobetti n. 4	
	6	" " " 8	
	6	" " " 6	
	12	" S. Luca, A	
	12	" " " , B	
	12	" C. Settimo	
	12	" " "	
	12	" " "	
	12	" Gobetti	
10 Ugento	10	Via Pastena	2.000.000.000
	9	" " FB2	
	9	" " FA1	
	12	" Provinciale	
	18	" Edison	
	12	" "	
	6	" Prov. per Ugento-fraz. Gemini	

		8	" Vecchia Ugento	2.000.000.000
11	Cutrofiano	12	Viale della Repubblica	
		10	" " "	
		12	Via 167/A- F.A	
		8	" "	
		12	" "	
		6	" "	
		8	" chiusa zona 167	
		16	" " " "	1.300.000.000
12	Tricase	22	Via Matteotti	
		6	" Costantino	
		16	" Tiberio	
		12	" zona n. 167	
		6	" Mirabello-Fraz. Marina Serra	1.400.000.000
13	Trepuzzi	17	" Kennedy n. 86-92	
		6	" Trav. Via Tasso 1	
		18	" Calvario	
		22	" Calvario	1.300.000.000
14	Monteroni	18	" Tito Schipa	
		20	" " "	
		24	" " "	1.000.000.000
15	Martano	28	" Atene	
		6	" Goldoni 7	
		6	" Zanella 37	
		8	" Castrignano 105	
		8	" " 103	1.000.000.000
16	Lequile	22	" S. Pietro in Lama	
		8	" zona 167	
		8	" " "	700.000.000
17	Leverano	11	" " "	
		11	" " "	
		18	" " "	700.000.000
18	S. Cesario di L.	18	" Sicilia	
		16	" " n. 11-13	
		6	" " " 11-21	700.000.000
19	Sannicola	10	" Togliatti	
		10	" Delle Rose	
		9	" Delle Viole	
		9	" Fior di Loto	700.000.000
20	Nardo'	8	" Crispi n. 70-72	
		6	" Raho n. 8-12	
		6	" " 14-16	
		8	" " /XXV Luglio	
		14	" Zona 167	
		6	" Vecchia Galatone n. 16	
		6	" " " 14	1.000.000.000
21	Copertino	8	" T. Cesari	
		6	" Adige	
		8	" Adige/Asmara	
		12	" Calvi	
		7	" Spallanzani	
		8	" Spallanzani	
		9	" Spallanzani	1.000.000.000
22	Presicce	10	" T. Fiore	
		10	" Marche	
		8	" Marche	
		8	" Marche	500.000.000

23	Tuglie	21	" S. D'Acquisto	300.000.000
24	Galatina	28	" Tito Livio F.C	
		8	" Alessandria	
		8	" Caserta	900.000.000
25	Matino	6	" Filzi n. 103/Dom. Minzoni n. 2	
		6	" Filzi n. 107-115	
		12	" Del Mare	
		12	" Del Mare	600.000.000
26	Alessano	5	" Zona 167	
		8	" Zona 168	
		4	" Trav. Caduti	
		6	" Trav. Caduti	300.000.000
27	Poggiardo	6	" Della Costituzione n. 14-40	
		8	" Della Costituzione n. 20-34	
		7	" Del Carso n. 2-34	
		14	" Rubichi	
		8	" Rubichi	
		16	" Tafuro f.A	
		14	" Rubichi F.C.	
		21		800.000.000
			Totale	32.000.000.000
ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI DI TARANTO				
(Del. C.d.A. n. 172 del 28/05/98-Art. 31 lett. b)- Legge 457/78)		31/b legge 457/78. Ambito A		
1	Carosino	27	Via Giotto A,B,C,D	72.000.000
		18	Via Caravaggio	300.000.000
2	Fragagnano	27	Via Archimede	357.000.000
		15	Via Catone	192.000.000
3	Grottaglie	46	Via Marzabotto	761.000.000
		28	Via Lavoisieur	416.500.000
		35	Via della Costituzione n.-1/a-1/b-1/c-2/d	207.500.000
4	Lizzano	32	Via C. da Palantone	1.900.000.000
		6	Via don. Berzano ed (c)	85.200.000
5	Manduria	50	Via per S.Pietro	654.600.000
6	Martina Franc	88	Via C. da Giuliani ed. 1-2-3-4-5-6	1.931.500.000
		12	Via Madonna Piccina ed. n. 8/b	130.300.000
8	Pulciano	14	Via Lupara	193.800.000
9	S. Giorgio Jon.	18	Via Raffaello ed. 1-2	236.100.000
		31	Legge n. 457/78- II Biennio	286.500.000
		50	Via Tiziano-Ed. a-b-c	623.600.000
10	Torricella	18	Via Inghilterra	437.600.000
			Totale	9.185.200.000
			AMBITO B-	
11	Taranto Quart.	94	Tramontone-Via Gregorio VII	425.500.000
		46	Salinella-Via Lago Maggiore-Bracciano	1.590.000.000
		87	Salinella-Via Lago di Albano A/M	502.500.000
		48	Città Vecchia-Via Garibaldi-Cava-S.Gaetano	991.300.000
			Totale	3.509.300.000
			AMBITO C	
12	Castellaneta	28	Legge 457/78-II Biennio	213.200.000
		35	Legge 457/78-I Biennio	259.500.000
		27	Via Aldo Moro	293.200.000
		12	Via M. Potenza	131.500.000
13	Crispiano	50	Via Foggia-Legge 513/75	407.800.000
		35	Via Foggia-Legge n. 457/78 -I Biennio	591.800.000
		36	Via Foggia- Legge n. 457/78-III Biennio	332.800.000

14	Ginosa	72	Via Martiri di Ungheria	414.300.000
15	Laterza	17	Via Virgilio	209.500.000
16	Mottola	35	Legge 457/78-I Biennio	460.800.000
		40	Legge 457/78-II Biennio	381.500.000
17	Palagianello	18	Via Margherita-I Biennio	670.000.000
		27	Legge 457/78-III Biennio	130.000.000
		8	Via Mottola-Case Popolari	300.000.000
		12	Via per Mottola-Antimalsane	400.000.000
18	Palagiano	50	C.Lenne-Legge 513/75-	835.100.000
		18	Legge 457/78-I Biennio	273.300.000
		10	Legge 457/78-II Biennio	110.000.000
		8	Legge 457/78-III Biennio	97.700.000
19	Statte	135	Via Arena di Verona	1.640.000.000
		117	Via Teatro Alambra	851.800.000
		174	Via Teatro Massimo	3.301.700.000
			Totale	12.305.500.000
			Totale generale Taranto	25.000.000.000
			Torano in totale per BA-BR-FG-LE-TA	117.092.429.423

- di destinare i suddetti fondi esclusivamente per interventi di recupero di cui alle lettere b)-c)-e d) dell'art. 31 della legge 5-8-1978 n. 457, così come previsto dall'art. 14 del D.L. 25-03-1997 n. 67, convertito in legge 23-05-1997 n. 135;

- di disporre che l'I.A.C.P. di Bari utilizzi i finanziamenti assegnati per interventi di recupero del proprio patrimonio edilizio nel Comune di Bari e provincia, entro i limiti di cui alle citate lettere b)-c) e d) dell'art. 31 della legge n. 457/78, con esclusione della lettera e) del medesimo art. 31, erroneamente richiamata nella deliberazione di Consiglio di Amm/ne n. 0493 del 3-08-1998;

- di disporre che la Giunta regionale con successivo atto potrà destinare una quota dei fondi assegnati all'I.A.C.P. di Bari, per partecipazione a protocollo di intesa tra Ministero dei LL.PP.-Comune-I.A.C.P. per la attuazione di interventi di recupero nel Comune di Bari;

- di stabilire che i lavori devono avere inizio entro 10 (dieci) mesi dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.;

- di stabilire che i fondi, con esclusione di quelli destinati all'adeguamento impianti, debbano interessare immobili non compresi nei piani di vendita di cui alla legge n. 560/93; tale disposizione deve trovare puntuale conferma negli atti approvativi dei P.E.I. da parte della C.T. e Consiglio di Amm/ne;

- di disporre che le somme rivenienti dai ribassi d'asta, conseguiti in sede di gara di appalto dei lavori, non dovranno essere considerati come facenti parte del finanziamento, atteso che tali economie devono restare a disposizione dell'Assessorato all'E.R.P., che potrà utilizzarli per eventuali maggiori oneri rivenienti da esigenze imprevedibili ed eccezionali, e co-

munque entro i limiti consentiti dalle vigenti disposizioni in materia di LL.PP.;

- di consentire eventuali modeste variazioni delle localizzazioni di cui ai prospetti innanzi riportati, trattandosi di programmi non definitivi, che dovranno essere preventivamente autorizzate direttamente dall'Assessorato all'E.R.P., su precisa e giustificata richiesta da parte degli Istituti;

- di trasmettere la presente deliberazione al Ministero dei LL.PP. - Segretariato Generale del C.E.R. - Roma a cura del Settore ERP;

- di attestare che i presenti fondi non transitano attraverso il Bilancio regionale;

- di dichiarare che il presente provvedimento non è da sottoporre al controllo di legittimità previsto dalla legge n. 127/97 sugli atti amministrativi della Regione;

- di stabilire che il presente provvedimento dovrà essere pubblicato sul B.U.R., in quanto l'inizio dei lavori deve avvenire entro 10 (dieci) mesi dalla data di pubblicazione del provvedimento medesimo sul B.U.R.

Il Presidente
Prof. Salvatore Distaso

Il Segretario della Giunta
Dr. Romano Donno

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
29 dicembre 1998, n. 4421

Deliberazione di G.R. 27-12-1996 n. 8053: "Delibera di G.R. n. 894/94 - Localizzazione fondi edilizia sovvenzionata relativi al 2° Biennio - legge n. 179/92". Adempimenti connessi all'art. 2 comma n. 75 della legge 23-12-1996 n. 662.

L'Assessore all'E.R.P. prof.ssa Nunziata FIOREN-

TINO, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio, di seguito esplicitata e confermata dal Dirigente di Settore, riferisce:

- con deliberazione n. 894 del 18-10-1994 il C.R. destinò le risorse finanziarie relative all'E.R.P. sovvenzionata, pari a L. 785,7391 Mld, attribuite dal C.E.R.- CIPE alla Regione Puglia per il quadriennio 1992/95 ai sensi delle leggi n. 179/92, 493/93 e n. 85/94, ai fini della individuazione dei soggetti attuatori e della ripartizione territoriale e per specie di interventi edilizi;

- con il medesimo provvedimento il C.R. demandò alla G.R. i successivi adempimenti connessi alla localizzazione degli interventi e alla individuazione dei corrispondenti soggetti attuatori, nonché le eventuali rideterminazioni ex lege n. 493/93, da comunicare alla competente Commissione Consiliare;

- la G.R. con deliberazione n. 8053 del 27-12-1996, provvide a localizzare per soggetti e destinazioni, le somme assegnate alla Regione Puglia, limitatamente al 2° Biennio 94/95;

- il medesimo provvedimento prevede altresì che l'inizio dei lavori sarebbe dovuto avvenire entro dieci mesi dalla data di pubblicazione del provvedimento sul B.U.R., così come riportato al comma 8 dell'art. 6 della legge n. 493/93;

- la citata deliberazione di G.R. n. 8053/96 venne pubblicata sul BUR n. 23 del 19-02-1997, per cui il termine per l'inizio dei lavori venne fissato al 18-12-1997;

- la legge 4-12-1993 n. 493 art. 7 prevede che qualora gli interventi di edilizia sovvenzionata ed agevolata non pervengano all'inizio dei lavori entro dieci mesi dalla data di pubblicazione del provvedimento sul B.U.R., il Presidente della G.R. nomina, nei 30 gg. successivi, un "Commissario ad acta" che provvede entro 60 giorni;

- in attuazione della citata legge n. 493/93 - art. 7 comma 8 - il Presidente della G.R. con decreti n. 39-40-41-42-43 del 13-01-1998 ha nominato "Commissari ad acta" i Direttori Generali dei singoli I.A.C.P. inviandoli in sedi diverse da quelle di appartenenza, con lo scopo di far pervenire all'inizio dei lavori tutti gli interventi di ERP sovvenzionata localizzati nei comuni individuati con la citata deliberazione n. 8053/96 (II Biennio);

- con i decreti di nomina è stato assegnato ai singoli Commissari ad acta, un termine di 60 gg., per compiere tutti gli atti necessari al raggiungimento delle finalità di cui all'art. 1 del decreto medesimo e per inviare al Presidente della G.R. e all'Assessore all'ERP, un rapporto sullo stato e grado delle procedure ed una particolareggiata relazione finale con l'indicazione delle fasi del procedimento raggiunto, nonché le eventuali motivate previsioni di inizio lavori, qualora non verificatosi.

- Sono pervenute, in varie date, da parte dei Commissari ad acta, le allegare relazioni finali, che costituiscono parte integrante del presente provvedimento, dalle quali si evince lo stato di attuazione degli inter-

venti e le previsioni sulla probabile data di inizio dei lavori.

- Il Commissario ad acta dell'I.A.C.P. di Taranto ha evidenziato, nella propria relazione finale, le proprie perplessità in ordine all'intervento di L. 4.150.000.000 destinato alla costruzione di nuovi alloggi per particolari categorie sociali in Taranto, in quanto per effetto della problematica insorta tra I.A.C.P. e Regione sulla incompatibilità dell'intervento rispetto alle indicazioni riportate sulla deliberazione di C.R. n. 894/94, potrebbero occorrere tempi sicuramente lunghi per effetto della variazione tipologica da apportare al progetto, già redatto ed approvato dalla C.T. e Consiglio di Amm/ne dell'Istituto; infatti l'I.A.C.P. ha proposto un progetto da destinare alla costruzione di una struttura per l'assistenza agli spastici, da assegnare in gestione all'A.I.A.S.; tale proposta progettuale, che non sembrerebbe avere le caratteristiche tipologiche degli alloggi di ERP con relativi servizi, ma piuttosto quelle di una struttura ospedaliera, non ha trovato utile accoglimento da parte dell'Assessorato all'E.R.P., in quanto in contrasto con le disposizioni del Consiglio Regionale, di cui alla citata deliberazione n. 894/94;

- PRESO ATTO che i Commissari, sulla base degli accertamenti svolti in ordine allo stato di attuazione delle procedure degli interventi da avviare, hanno preventivato la possibilità che le cantierizzazioni possano avvenire presumibilmente entro i mesi di Dicembre '98-Gennaio '99, per cui propongono all'Assessorato di concedere agli Istituti un ulteriore termine di dieci mesi, per pervenire all'inizio dei lavori di tutti gli interventi di cui al II Biennio della Legge n. 179/92;

- RITENUTO di poter condividere tale previsione e quindi di non interrompere lo stato delle procedure in atto da parte degli IACP, si propone di rilocalizzare gli interventi di cui alla deliberazione di G.R. n. 8053 del 27-12-1996, relativa ai fondi di cui al 2° Biennio della Legge n. 179/92, riassegnando un nuovo termine per l'inizio dei lavori, per tutti gli interventi localizzati;

- infine si deve rappresentare che all'attualità non sono pervenuti ancora i programmi esecutivi di intervento (P.E.I.), né si ha notizia di progettazioni esecutive eseguite o di appalti effettuati.

Adempimenti contabili di cui alla L.R. n. 17/77 e successive modificazioni ed integrazioni:

I fondi di cui alla presente deliberazione non transitano attraverso il bilancio regionale.

- VISTO l'art. 4 - comma 4 - della L.R. 4-02-1997 n. 7; lettera a).

L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale

LA GIUNTA

- UDITA la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

- VISTE le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Funzionario istruttore, dal Dirigente dell'Ufficio e dal Dirigente di Settore;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

DELIBERA

– di approvare la relazione che precede sulla scorta delle indicazioni fornite dai Commissari ad acta, e di cui alle allegate relazioni che costituiscono parte integrante del presente provvedimento, nonché lo stato di attuazione desunto dalle note dei Comuni e degli I.A.C.P., e di rilocalizzare gli interventi di cui alla deliberazione di G.R. n. 8053 del 27-12-1996, relativa ai fondi di cui al II Biennio della legge n. 179/92;

– di disporre che qualora l'I.A.C.P. di Taranto non provveda, nel termine massimo di mesi tre a partire dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R., ad adeguare il programma di alloggi per anziani ed immigrati, così come previsto dalla delibera di C.R. n. 894/94 (mentre per gli studenti fuori sede è stato previsto e localizzato apposito finanziamento), i relativi fondi vengono revocati e destinati a maggiori oneri di programmi all'interno del quadriennio 92/95 della legge n. 179/92;

– di assegnare a tutti gli interventi, il termine di mesi 10 (dieci) per pervenire all'inizio dei lavori, a decorrere dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P.;

– di trasmettere il presente atto al Ministero dei LL.PP.-C.E.R. a cura dell'Assessorato competente;

– di inviare copia del presente atto alla competente Commissione Consiliare, per conoscenza, così come previsto;

– di dichiarare che i fondi di cui alla presente rilocalizzazione, non transitano attraverso il Bilancio Regionale;

– di disporre che il presente provvedimento venga pubblicato sul B.U.R.P., in quanto il comma 8-art.6 della L. n. 493/93 prevede che l'inizio dei lavori debba avvenire entro dieci mesi dalla data di pubblicazione del provvedimento regionale di rilocalizzazione degli interventi sul Bollettino Ufficiale.

– di dichiarare che il presente atto non è soggetto a controllo, ai sensi della legge n. 127/97.

Il Presidente
Prof. Salvatore Distaso

Il Segretario della Giunta
Dr. Romano Donno

**ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE
POPOLARI
DELLA PROVINCIA DI BARI**

OGGETTO: D.L. 5-10-1993 n. 398 conv. In Legge 4-12-1993 n. 493, art. 7. Finanziamenti 2° Biennio - Legge 179/92.

Delibera G.R. n. 8053/96.

COMMISSARIO AD ACTA

RELAZIONE FINALE

PREMESSE

La G.R. con delibera n. 8053 del 27-12-1996 pubblicata sul B.U.R. n. 23 del 19-02-1997, ha localizzato

gli interventi finanziati con i fondi ex legge n. 179/92 - 2° biennio.

Per l'I.A.C.P. di BARI è stato localizzato il seguente finanziamento:

RECUPERO ALLOGGI

(Disponibilità L. 69.302 m.)

BARI città L. 26.969 m.

Con il medesimo provvedimento, la G.R. ha disposto che il finanziamento complementare di L. 42.333 m. per recupero alloggi sarebbe stato localizzato, con successivo proprio provvedimento, in Comuni della Provincia di Bari.

Ai sensi dell'art. 6, comma 8 della Legge n. 493/93 l'inizio dei lavori doveva avvenire entro 10 mesi (19-12-1997) dalla data di pubblicazione del provvedimento regionale sul Bollettino Ufficiale (19-02-1997).

La Regione Puglia, sulla base della documentazione in suo possesso pervenuta dall'I.A.C.P. di BARI, accertava che i termini di cui innanzi non erano stati rispettati per cui attuava le procedure di cui all'art. 7 del D.L. 5-10-1993 n. 398, secondo le quali, nel caso in cui gli interventi innanzi non fossero pervenuti all'inizio dei lavori entro i 10 mesi dalla data di pubblicazione sul B.U.R., il Presidente della G.R. nominava un "Commissario ad Acta".

In tal senso, con decreto n. 41 del 13-01-1998, veniva nominato il predetto Commissario nella persona del Direttore Generale dell'I.A.C.P. di TARANTO: dott. Arch. Lorenzo Prete, con incarico di:

ART. 1

Pervenire all'inizio dei lavori di tutti gli interventi di E.R.P. sovvenzionata localizzati nei Comuni individuati con delibera di G.R. n. 8053 del 27-12-1996.

ART. 2

Il "Commissario ad Acta" deve provvedere a quanto previsto dalla normativa entro il termine di sessanta giorni, per cui è tenuto a compiere tutti gli atti necessari al raggiungimento delle suddette finalità, in via sostitutiva dei soggetti ed organi ordinariamente competenti.

ART. 3

Entro il termine di cui sopra, il Commissario dovrà inviare al Presidente della Giunta Regionale e all'Assessore all'Edilizia Residenziale un rapporto sullo stato e grado delle procedure ed una particolareggiata relazione finale con l'indicazione delle fasi del procedimento raggiunto ad esempio progetto, indizione gare ecc.), nonché eventuali motivate previsioni di inizio lavori qualora non verificatisi.

RELAZIONE

A seguito nomina di cui innanzi, pervenutagli con nota del 16-01-1998 prot. n. 232/91 si acquisiva agli atti il 20-01-1998 prot. I.A.C.P. n. 391, previa accetta-

zione del 06/02/1998 prot. n. 811, si insediava giusta verbale n. 1 dell'11-02-1998 inviato all'Assessorato URB.-A.T.-E.R.P. della R.P. con nota n. 01 dell'11-02-1998.

In tale circostanza si è preso atto degli interventi non cantierizzati e degli adempimenti comunque sino a tale data espletati, con documentazione allegata al verbale n. 1 di insediamento.

In data 06-03-1998, con ulteriore riunione presso l'I.A.C.P. come meglio indicato sul Verbale n. 2, veniva acquisita ed esaminata la relazione predisposta dai Servizi Tecnici dell'Istituto relativamente agli interventi di recupero, comprensivi dei finanziamenti ex lege 179/92 - 2° biennio, concordando con quanto programmato dagli Uffici, veniva fissata per il 16-03-1998 una riunione della C.T. ex art. 63/865 per l'esame dei Programmi Esecutivi d'Intervento e relativi Q.T.E.

In effetti, però, il giorno 16-03-1998 la seduta della Commissione, benché convocata tempestivamente, è andata deserta per mancanza di numero legale. Nella stessa data, la Commissione è stata riconvocata per il giorno 17-03-1998.

In data 17-03-1998 la Commissione tecnica presieduta dallo scrivente ha esaminato favorevolmente i P.E.I. e Q.T.E. per 7 interventi di recupero alloggi in BARI.

In data 17-03-1998 sono stati altresì adottati n. 7 provvedimenti (nn. 1-2-3-4-5-6-7) di approvazione dei medesimi Programmi Esecutivi di Intervento e Q.T.E., dichiarati immediatamente esecutivi e trasmessi al CORECO per il controllo di legittimità.

Con gli stessi provvedimenti veniva nominato il responsabile dei procedimenti e si dava mandato al SERVIZIO CONSERVAZIONE IMMOBILI dell'Istituto di predisporre con urgenza, ai sensi della legge n. 109/94 e della legge n. 216/95, i successivi provvedimenti finalizzati all'utilizzo dei finanziamenti.

I lavori del Commissario si esaurivano, data la scadenza del mandato (20-03-1998).

Nel corso dei lavori sono stati adottati verbali e delibere, è stata tenuta corrispondenza con la struttura interna dell'Ente, sono state convocate sedute della Commissione tecnica.

a) Verbali

N. 1 dell'11-02-1998

N. 2 del 06-03-1998

b) Sedute Commissione tecnica

Seduta del 16-03-1998 - Riunione deserta

Seduta del 17-03-1998:

N. 1 - Esame P.E.I. e Q.T.E. - Bari - Japigia - Via La Pira L. 6.969 m.

N. 2 - Esame P.E.I. e Q.T.E. - Bari - Japigia - Via Rocca L. 4.500 m.

N. 3 - Esame P.E.I. e Q.T.E. - Bari - Japigia - Via Archimede L. 3.600 m.

N. 4 - Esame P.E.I. e Q.T.E. - Bari - S. Paolo - Via Candura L. 3.500 m.

N. 5 - Esame P.E.I. e Q.T.E. - Bari - S. Paolo - Via Ciusa L. 3.200

N. 6 - Esame P.E.I. e Q.T.E. - Bari - S. Paolo - Via Ciusa L. 3.200

N. 7 - Esame P.E.I. e Q.T.E. - Bari - S. Paolo - Via Leotta L. 2.000 m.

c) Delibere

N. 1 del 17-03-1998 Approvazione P.E.I. e Q.T.E. - Bari - Japigia - Via La Pira L. 6.969 m. e nomina R.d.P.

N. 2 del 17-03-1998 Approvazione P.E.I. e Q.T.E. - Bari - Japigia - Via Rocca L. 4.500 m. e nomina R.d.P.

N. 3 del 17-03-1998 Approvazione P.E.I. e Q.T.E. - Bari - Japigia - Via Archimede L. 3.600 m. e nomina R.d.P.

N. 4 del 17-03-1998 Approvazione P.E.I. e Q.T.E. - Bari - S. Paolo - Via Candura L. 3.500 m. e nomina R.d.P.

N. 5 del 17-03-1998 Approvazione P.E.I. e Q.T.E. - Bari - S. Paolo - Via Ciusa L. 3.200 m. e nomina R.d.P.

N. 6 del 17-03-1998 Approvazione P.E.I. e Q.T.E. - Bari - S. Paolo - Via Ciusa L. 3.200 m. e nomina R.d.P.

N. 7 del 17-03-1998 Approvazione P.E.I. e Q.T.E. - Bari - S. Paolo - Via Leotta L. 2.000 m. e nomina R.d.P.

CONCLUSIONI:

Per gli interventi di recupero alloggi in Bari, relativi al finanziamento complessivo di L. 26.969 m. i cui P.E.I. e Q.T.E. sono stati già approvati ed è stato dato mandato alla struttura tecnica di procedere con urgenza ai successivi adempimenti, si ritiene che tutti i procedimenti possano essere conclusi entro 6 mesi e nei successivi 3 mesi la fase di appalto potrà concludersi.

In definitiva, con il massimo impegno della dirigenza, della struttura tecnica, del Consiglio di Amministrazione, peraltro già dimostrati in questi 60 giorni di gestione commissariale, esistono tutti i presupposti perché possa prevedersi che l'I.A.C.P. di Bari, per gli interventi di recupero finanziati ex lege 179/92 - 2° biennio, perverrà all'inizio dei lavori entro il mese di GENNAIO 1999, fatti salvi eventuali fatti ed impedimenti, allo stato imprevedibili.

BARI, lì 20-03-1998

Il Commissario ad acta
Arch. Lorenzo Prete

**ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI
DELLA PROVINCIA DI BRINDISI**

Raccomandata A.R.

— Al Sig. Presidente della Giunta Regionale 70100

BARI

— Al Sig. Assessore Urbanistica ed E.R.P. 70100

BARI

OGGETTO: Relazione sullo stato del procedimento relativo all'inizio dei lavori di ERP sovvenzionata di cui alla Delib. n. 8053/96 in favore dello IACP di Brindisi

Il sottoscritto Dott. Ing. Germano De Santis, Commissario ad Acta presso lo IACP di Brindisi per gli interventi di cui in oggetto, riferisce come segue:

PREMESSO:

– che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 40 del 13-1-1998 è stato nominato Commissario ad Acta, ai sensi del D.L. 05-10-1993, n. 398, convertito in legge 04-12-1993, n. 493, art. 7, allo scopo di pervenire all'inizio di tutti gli interventi di ERP sovvenzionata localizzati nei Comuni individuati con deliberazioni di G.R. n. 8053/96 in favore dello IACP di Brindisi;

– che in data 20-01-1998 prot. in arrivo n. 1188/98, ha ricevuto tale nomina con nota di trasmissione n. 230/SI del 16-1-1998;

– che dopo numerosi incontri e riunioni di lavoro con la Presidenza dell'Istituto Autonomo Case Popolari di Brindisi e con i dirigenti dello stesso, in particolare con il Direttore Generale dott. ing. Antonio Longo ed il Direttore dei Servizi Tecnici Arch. Piero Oresta sono state attivate tutte le procedure necessarie, per cui sino alla data odierna è stato realizzato quanto segue:

RECUPERO EDILIZIO

Con delibere commissariali, che saranno trasmesse in copia alle SS.VV. non appena munita della presa d'atto del CO.RE.CO., sono stati approvati i P.E.I. (Programma Esecutivo di Intervento) i progetti esecutivi e gli atti di gara relativi agli interventi di recupero edilizio di alloggi di ERP siti rispettivamente nel Comune di:

BRINDISI	L. 3.916.000
CEGLIE MESSAPICA	L. 372.000
S. PIETRO VERNOTICO	L. 300.000
SANDONACI	L. 110.000
CISTERNINO	L. 200.000

BARRIERE ARCHITETTONICHE

Con delibera commissariale che sarà trasmessa in copia alle SS.VV. non appena munita della presa d'atto del CO.RE.CO., sono stati approvati il P.E.I. (Programma Esecutivo di Intervento) il progetto esecutivo e gli atti di gara relativi alla eliminazione delle barriere architettoniche degli edifici di ERP siti nel Comune di:

BRINDISI	L. 777.000
----------	------------

– Tutto ciò premesso, per l'inizio dei lavori degli interventi in argomento si può ragionevolmente prevedere il periodo strettamente necessario per la approvazione delle suddette delibere da parte del CORECO di Bari e per lo espletamento di tutti gli atti di gara.

Per quanto sopra si propone la rilocalizzazione dei finanziamenti suddetti in favore dello I.A.C.P. di Brindisi.

Si resta a disposizione di ulteriori istruzioni.

Il Commissario ad acta
Ing. Germano De Santis

ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI DELLA PROVINCIA DI FOGGIA

OGGETTO D.L. 5-10-1993 n. 398 convertito in Legge 4-12-1993 n. 493, art.7

Finanziamenti 2° Biennio - Legge 179/92

Delibera G.R. n. 8053/96 del 27-12-1996

COMMISSARIO AD ACTA

RELAZIONE FINALE

PREMESSE

La G.R. con delibera n. 8053 del 27-12-1996, pubblicata sul BUR n. 23 del 19-2-1997 (all. n. 1), ha localizzato gli interventi finanziati con i fondi ex lege n. 179/92 - piano quadriennale per la casa 1° Biennio.

Per l'IACP di Foggia sono stati localizzati i seguenti finanziamenti:

RECUPERO ALLOGGI

CERIGNOLA	2.000
FOGGIA	3.000
MONTE S. ANGELO	1.712
ORSARA DI PUGLIA	1.000
TRINITAPOLI	450
TOTALE	

Ai sensi dell'art. 6, comma 8, della Legge n. 493/93 l'inizio dei lavori doveva avvenire entro 10 mesi dalla data di pubblicazione del provvedimento regionale sul Bollettino Ufficiale, QUINDI ENTRO IL 19-12-1997.

La Regione Puglia, sulla base della documentazione in suo possesso pervenuta dall'IACP di Foggia, accertava che i termini di cui innanzi non erano stati rispettati per cui attuava le procedure di cui all'art. 7 del D.L. 5-10-1993 n. 398, secondo le quali, nel caso in cui gli interventi non fossero pervenuti all'inizio dei lavori entro i 10 mesi dalla data di pubblicazione sul BUR, il Presidente della G.R. nominava un "Commissario ad Acta".

In tal senso, con decreto n. 129 del 13-1-1998, (all. n. 2) veniva nominato il predetto Commissario nella persona del Direttore Generale dello IACP di Bari: Ing. Giuseppe Andriani, con l'incarico di:

ART. 1

Pervenire all'inizio dei lavori di tutti gli interventi di E.R.P. sovvenzionata localizzati nei Comuni individuati con delibera di G.R. n. 8053/96.

ART. 2

Il "Commissario ad Acta" deve provvedere a quanto previsto dalla normativa entro il termine di sessanta giorni, per cui è tenuto a compiere tutti gli atti necessari al raggiungimento delle suddette finalità, in via sostitutiva dei soggetti ed organi ordinariamente competenti.

ART. 3

Entro il termine di cui sopra, il Commissario dovrà

inviare al Presidente della Giunta Regionale e all'Assessore all'Edilizia Residenziale un rapporto sullo stato e grado delle procedure ed una particolareggiata relazione finale con l'indicazione delle fasi del procedimento raggiunto (ad esempio progetto, indizione gare ecc.), nonché eventuali motivate previsioni di inizio lavori qualora non verificatisi.

RELAZIONE

In seguito al decreto di nomina di cui innanzi, lo scrivente, previa accettazione del 26-1-1998 (all. n. 3), si insediava giusta verbale n. 1 del 5-3-1998 (all. n. 4).

Nel corso dei lavori, alla presenza del Direttore Generale dello IACP di Foggia, Dr. Mario Caposeno, e del Coordinatore Unico, Ing. Carmine Surgo, del responsabile della Struttura Tecnica Amministrativa, Ing. Antonio Di Stefano, e del Responsabile del Procedimento di Progettazione, Arch. Francesco Ciccarelli, si accertava la seguente situazione delle procedure attuative dei finanziamenti in oggetto così come riportato in detto verbale di insediamento.

Con nota n. 1 del 12-3-1998 il sottoscritto convocava la Commissione Tecnica ex art. 63 della legge 22-10-1971 n. 865 per l'esame dei programmi esecutivi d'intervento, Q.T.E. e progetti preliminari relativi ai seguenti interventi di recupero:

CERIGNOLA	Lotto n. 411	L. 800.000
	Lotto n. 415	L. 1.200.000
FOGGIA	Lotto n. 392	L. 900.000
MONTE S. ANGELO	Lotto n. 459	L. 1.712.000
ORSARA DI PUGLIA	Lotto n. 413	L. 650.000
	Lotto n. 492	L. 350.000

TOTALE

La Commissione Tecnica, presieduta dallo scrivente, ha esaminato favorevolmente i P.E.I. e Q.T.E. per i n. 6 interventi di recupero sopra riportati.

In data 17-03-1998 sono stati, altresì, adottati n. 6 provvedimenti (nn. 1-2-3-4-5-6) di approvazione dei medesimi Programmi esecutivi d'Intervento e Q.T.E. e trasmessi al CO.RE.CO. per il controllo di legittimità.

Gli stessi provvedimenti venivano comunicati al già nominato Responsabile del Procedimento Arch. Francesco Ciccarelli per i susseguenti provvedimenti del caso.

I lavori del Commissario si esaurivano alla scadenza del mandato (20-3-1998).

Nell'adempimento del proprio mandato sono stati redatti verbali e adottate delibere ed è stata convocata una seduta di Commissione Tecnica.

a) VERBALI

n. 1 del 5-03-1997 Insediamento e verifica procedure

b) DELIBERE

n. 1 del 17-03-1997 - Recupero del Patrimonio Edilizio nel Comune di CERIGNOLA - Lotto 411 - Approvazione del Programma Esecutivo d'Intervento, del Progetto Preliminare e del QTE per l'importo complessivo di L. 800.000.000

n. 2 del 17-03-1997 - Recupero del Patrimonio Edilizio nel Comune di CERIGNOLA - Lotto 415 - (1° intervento) - Approvazione del Programma Esecutivo d'Intervento, del Progetto Preliminare e del QTE per l'importo complessivo di L. 1.200.000.000

n. 3 del 17-03-1997 - Recupero del Patrimonio Edilizio nel Comune di FOGGIA - Lotto 392 - (2° intervento) - Approvazione del Programma Esecutivo d'Intervento, del Progetto Preliminare e del QTE per l'importo complessivo di L. 900.000.000

n. 4 del 17-03-1997 - Recupero del Patrimonio Edilizio nel Comune di MONTE S. ANGELO - Lotto 459 - Approvazione del Programma Esecutivo d'Intervento, del Progetto Preliminare e del QTE per l'importo complessivo di L. 1.712.000.000

n. 5 del 17-03-1997 - Recupero del Patrimonio Edilizio nel Comune di ORSARA DI PUGLIA - Lotto 413 - Approvazione del Programma Esecutivo d'Intervento, del Progetto Preliminare e del QTE per l'importo complessivo di L. 650.000.000

n. 6 del 17-03-1997 - Recupero del Patrimonio Edilizio nel Comune di ORSARA DI PUGLIA - Lotto 492 - (2° INTERVENTO) - Approvazione del Programma Esecutivo d'Intervento, del Progetto Preliminare e del QTE per l'importo complessivo di L. 350.000.000

c) RIUNIONI COMMISSIONE TECNICA EX ART. 63 LEGGE N. 865/71

17-03-1997 - Punto 1 - CERIGNOLA - Legge 17-2-1992 n. 179 - 2° Bn. - Intervento di recupero patrimonio edilizio a cura del Comune - Lotto n. 411 - Approvazione del programma esecutivo d'intervento e QTE relativo (Relatore Arch. C. Bruno)
17-03-1997 - Punto 2 - CERIGNOLA - Legge 17-2-1992 n. 179 - 2° Bn. - Intervento di recupero patrimonio edilizio a cura del Comune - Lotto n. 415 - Approvazione del programma esecutivo d'intervento e QTE relativo (Relatore Arch. C. Bruno)
17-03-1997 - Punto 3 - MONTE S. ANGELO - Legge 17-2-1992 n. 179 - 2° Bn. - Intervento di recupero fabbricati 3 e 4 del complesso ERP sovvenzionata - Lotto n. 459 - Approvazione del programma esecutivo d'intervento e QTE relativo (Relatore Arch. F. Di Trani)

17-03-1997 - Punto 4 - FOGGIA - Legge 17-2-1992 n. 179 - 2° Bn. - Intervento di recupero patrimonio edilizio a cura del Comune - Lotto n. 392 - Approvazione del programma esecutivo d'intervento e QTE relativo (Relatore Ing. V. Tasiello)
17-03-1997 - Punto 5 - ORSARA DI PUGLIA - Legge 17-2-1992 n. 179 - 2° Bn. - Intervento di recupero patrimonio edilizio a cura del Comune - Lotto n. 413 - Approvazione del programma esecutivo d'intervento e QTE relativo (Relatore Geom. S. Gasparelli)

17-03-1997 - Punto 6 - ORSARA DI PUGLIA - Legge 17-2-1992 n. 179 - 2° Bn. - Intervento di recupero patrimonio edilizio a cura del Comune - Lotto n. 492 - Approvazione del programma ese-

cutivo d'intervento e QTE relativo (Relatore Geom. S. Gasparelli)

17-03-1997 - Punto 1 - CERIGNOLA - Legge 17-2-1992 n. 179 - 2° Bn. - Intervento di recupero patrimonio edilizio a cura del Comune - Lotto n. 411 - Approvazione del programma esecutivo d'intervento e QTE relativo (Relatore Arch. C. Bruno).

Con la suddetta attività si è dato impulso allo stato delle procedure già avviate dagli Uffici dello IACP di Foggia mettendo in atto tutto quanto di competenza dell'Ente per il completamento delle fasi procedurali occorrenti per pervenire alla cantierizzazione degli interventi di cui al 2° Biennio della Legge n. 179/92.

Va dato atto alla Dirigenza dell'Ente ed alla Struttura che ha collaborato con il Commissario ad Acta, per l'impegno incondizionato profuso per rendere assolutamente produttivo il tempo assegnato (60 gg.) per lo svolgimento dell'incarico affidato.

CONCLUSIONI

L'esame della documentazione esibita e le verifiche eseguite sullo stato degli interventi riguardanti i finanziamenti di cui al 2° Biennio della Legge n. 179/92 hanno permesso di accertare che le procedure prope-
deutiche alla fase di appalto dei suddetti finanziamenti sono, in parte, già eseguite mentre, altre saranno completate entro 6 mesi per consentire, entro i successivi 3 mesi, il completamento della fase di appalto.

In definitiva con il massimo impegno della Dirigenza, della Struttura Tecnica e del Consiglio di Amministrazione, peraltro già dimostrati, esistono tutti i presupposti perché possa prevedersi che lo IACP di Foggia perverrà all'inizio dei lavori entro il mese di gennaio 1999, fatti salvi eventuali fatti impeditivi, al momento, imprevedibili.

Il Commissario ad acta
Ing. Giuseppe Andriani

ELENCO DEGLI ALLEGATI

1. Stralcio Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 23 del 19-2-1997
2. Decreto del Presidente della Giunta Regione Puglia n. 129 del 13-1-1998
3. Accettazione dell'incarico di Commissario ad Acta del 18-2-1998
4. Verbale n. 1 del 5-3-1998 di insediamento
5. Convocazione Commissione Tecnica per il 17-3-1998
6. Verbale della C.T. n. 619/1 del 17-3-1998
7. Verbale della C.T. n. 619/2 del 17-3-1998
8. Verbale della C.T. n. 619/3 del 17-3-1998
9. Verbale della C.T. n. 619/4 del 17-3-1998
10. Verbale della C.T. n. 619/5 del 17-3-1998
11. Verbale della C.T. n. 619/6 del 17-3-1998
12. Delibera commissariale n. 1 del 17-3-1998
13. Delibera commissariale n. 2 del 17-3-1998
14. Delibera commissariale n. 3 del 17-3-1998
15. Delibera commissariale n. 4 del 17-3-1998
16. Delibera commissariale n. 5 del 17-3-1998
17. Delibera commissariale n. 6 del 17-3-1998

NOMINA COMMISSARIO AD ACTA

DICHIARAZIONE

Il sottoscritto Ing. Giuseppe Andriani, Coordinatore Generale dello IACP di Bari, visto che con delibera di G.R. n. 39 del 13-1-1998 sono stato nominato Commissario ad Acta presso lo IACP di Foggia allo scopo di pervenire all'inizio dei lavori di tutti gli interventi di E.R.P. sovvenzionata, localizzati nei Comuni individuati con delibera di G.R. n. 8053 in favore dello stesso Istituto

DICHIARO

Che per l'espletamento del suddetto incarico non sussistono motivi ostativi e/o incompatibilità.

In fede.

Ing. Giuseppe Andriani

ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI DELLA PROVINCIA DI LECCE

RACCOMANDATA A.R.

- Al Sig. **Presidente** della Giunta Regionale 70100 **BARI**
- Al Sig. **Assessore** Urbanistica ed E.R.P. 70100 **BARI**

OGGETTO: Relazione sullo stato del procedimento relativo all'inizio dei lavori di ERP sovvenzionata di cui alla Delib. di G.R. n. 8053 del 27-12-1996 in favore dello IACP di LECCE.

Il sottoscritto Dott. Ing. Antonio LONGO. Commissario ad Acta presso lo IACP di Lecce per gli interventi di cui in oggetto, riferisce come segue:

— Premesso:

- che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 42 del 13-01-1998 è stato nominato Commissario ad Acta ai sensi del D.L. 05-10-1993, n. 398, convertito in Legge 04-12-1993, n. 493, art. 7, allo scopo di pervenire all'inizio di tutti gli interventi di ERP sovvenzionata localizzati nei Comuni individuati con deliberazioni di G.R. n. 8053 del 27-12-1996 (*II Biennio 94/95 Lg. n. 179/92*) in favore dello IACP di Lecce;
- che in data 20-01-1998, prot. in arrivo n. 003/98R. ha ricevuto tale nomina con nota di trasmissione n. 227/S1 del 16-01-1998;
- che dopo numerosi incontri e riunioni di lavoro con la Presidenza dell'Istituto Autonomo Case Popolari di Lecce e con i dirigenti dello stesso, in particolare con il Direttore Generale Dott. Ing. Germano DE SANTIS ed il Direttore dei Servizi Tecnici Arch. Nicola ELIA;

alla data odierna si è proceduto a quanto segue:

RECUPERO EDILIZIO

- Con delibere commissariali del **09 Marzo 1998**,

che saranno trasmesse in copia alle SS.VV. non appena munite della presa d'atto del CO.RE.CO., sono stati approvati i Progetti preliminari ed i P.E.I. (*Programma Esecutivo di Intervento*) degli interventi di recupero edilizio di alloggi di ERP rispettivamente nei Comuni di:

1) - Nardò	L. 916.000.000
2) - Maglie	L. 1.000.000.000
3) - Gallipoli	L. 1.000.000.000
4) - Lecce	L. 3.000.000.000
5) - Galatina	L. 1.000.000.000
6) - Casarano	L. 1.000.000.000
7) - Squinzano	L. 1.000.000.000
8) - Copertino	L. 860.000.000

BARRIERE ARCHITETTONICHE

— Con delibere commissariali del **09 Marzo 1998**, che saranno trasmesse in copia alle SS.VV. non appena munite della presa d'atto del CO.RE.CO. sono stati approvati i Progetti preliminari ed i P.E.I. (*Programma Esecutivo di Intervento*) dell'intervento di eliminazione delle barriere architettoniche nel Comune di

1) - Nardò	L. 300.000.000
2) - Maglie	L. 300.000.000
3) - Galatina	L. 286.000.000
4) - Gallipoli	L. 300.000.000

Non appena i suddetti atti preliminari, ritualmente trasmessi al CO.RE.CO. di Bari, saranno in possesso della presa d'atto dell'Organo di Controllo, sarà avviato il procedimento riguardante la progettazione esecutiva e quindi, ad avvenuta approvazione della stessa da parte degli Organi competenti, lo IACP di Lecce potrà indire le gare d'appalto per l'inizio dei lavori.

Allo stato attuale delle procedure, preso atto della struttura e della organizzazione degli Uffici e dei Servizi Tecnici dello IACP di Lecce, costituita da:

- N. 1 Arch. Dirigente Servizio Tecnico;
- N. 6 Geometri di 7° livello;
- N. 4 Geometri di 6° livello;
- N. 1 Ingegnere meccanico addetto al CED e saltuariamente alla progettazione di impianti tecnologici.

— **Sentiti** il Coordinatore Generale ed il Coordinatore del Servizio Tecnico;

— **Tenuto conto** di quanto dichiarato dagli stessi in merito alla possibilità di progettazione esecutiva all'interno dell'Istituto;

— **Preso atto** che le figure professionali, abilitate alla progettazione, dell'IACP di Lecce sono attualmente costituite da n. 1 Architetto e n. 1 Ingegnere;

— **Tutto ciò premesso**, si può ragionevolmente prevedere per l'inizio dei lavori il seguente calendario:

con la stessa localizzazione di cui ai programmi d'intervento ed ai progetti preliminari approvati dal sottoscritto Commissario ad Acta, avendo ormai superato ogni problema inerente i rapporti con i Comuni interessati, occorrono presumibilmente ulteriori 10 mesi per l'appalto e quindi l'inizio dei lavori.

Questa previsione tiene conto che la progettazione

esecutiva sarà fatta tutta all'interno dell'Istituto in considerazione anche della particolare conoscenza dello stato dei luoghi e degli immobili che possono avere, come di fatto hanno, i tecnici dell'Ente per il patrimonio immobiliare che provvedono a gestire da molti anni.

— Si allega dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà così come richiesto.

Tanto si relazione così come richiesto dall'art. 3 del Decreto n. 42 del 13-01-1998 del Presidente della Giunta della Regione Puglia.

Si resta a disposizione di ulteriori istruzioni.

Il Commissario ad acta
Dott. Ing. Antonio Longo

ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI DELLA PROVINCIA DI TARANTO

OGGETTO

D.L. 5-10-1993 n. 398 conv. in Legge 4-12-1993 n. 493, art. 7

Finanziamenti II Biennio - Legge 179/92

Delibere G.R. n. 8053 del 27-12-1996

COMMISSARIO AD ACTA

RELAZIONE FINALE

PREMESSE

La G.R. con delibere n. 8053 del 27-12-1996 e pubblicate sul B.U.R. n. 23 del 19-02-1997, ha localizzato gli interventi finanziati con i fondi ex lege n. 179/92 - II biennio. (all. 1).

Per l'IACP di Taranto sono stati localizzati i seguenti finanziamenti:

A) RECUPERO ALLOGGI (disponibilità L. 6.867.000.000)

TARANTO L. 6.867.000.000

B) PARTICOLARI CATEGORIE SOCIALI (disponibilità L. 4.150.000.000)

TARANTO L. 4.150.000.000.

Ai sensi dell'art. 6, comma 8, della Legge n. 493/93 l'inizio dei lavori doveva avvenire entro 10 mesi (18-12-1997) dalla data di pubblicazione del provvedimento regionale sul Bollettino Ufficiale (19-02-1997).

La Regione Puglia, sulla base della documentazione in suo possesso pervenuta dall'IACP di Taranto, accertava che i termini di cui innanzi non erano stati rispettati per cui attuava le procedure di cui all'art. 7 del D.L. 5-10-1993 n. 398, secondo le quali, nel caso in cui gli interventi di cui innanzi non fossero pervenuti all'inizio dei lavori entro i 10 mesi dalla data di pubblicazione sul B.U.R., il Presidente della G.R. nominava un "Commissario ad Acta".

In tal senso, con decreto n. 43 del 13-01-1998, (allegato n. 2) veniva nominato predetto Commissario nella persona del Direttore Generale dell'IACP di Foggia: dott. Mario Caposeno, con l'incarico di:

ART. 1

Pervenire all'inizio dei lavori di tutti gli interventi

di E.R.P. sovvenzionata localizzati nei Comuni individuati con delibere di G.R. n. 8053/96.

ART. 2

Il "Commissario ad Acta" deve provvedere a quanto previsto dalla normativa entro il termine di sessanta giorni, per cui è tenuto a compiere tutti gli atti necessari al raggiungimento delle suddette finalità, in via sostitutiva dei soggetti ed organi ordinariamente competenti.

ART. 3

Entro il termine di cui sopra, il Commissario dovrà inviare al Presidente della giunta Regionale e all'Assessore all'Edilizia Residenziale un rapporto sullo stato e grado delle procedure ed una particolareggiata relazione finale con l'indicazione delle fasi del procedimento raggiunto (ad esempio progetto, indizione gare ecc.), nonché eventuali motivate previsioni di inizio lavori qualora non verificatisi.

RELAZIONE A seguito del decreto di nomina di cui innanzi, pervenutogli in data 21-1-1998 unitamente alla nota del 16-01-1998 prot. n. 229/S1, (all. n. 3), lo scrivente, previa accettazione del 26-01-1998, prot. n. 437 (all. n. 4), si insediava giusta verbale n. 1 del 2-2-1998 (all. n. 5).

Nel corso dei lavori, alla presenza del Direttore Generale Arch. Lorenzo Prete e del Coordinatore Unico Arch. Angelo Marturano, si accertava la seguente situazione delle procedure attuative dei finanziamenti in oggetto:

1) RECUPERO ALLOGGI

TARANTO	L. 6.867.000.000
a) Rione CEP Salinella	L. 2.690.773.000
b) Rione Tamburi, casette a stella	L. 513.337.000
c) via Machiavelli "case parcheggio"	L. 2.970.000.000
d) rione Tamburi, Via Volta	L. 692.890.000
TOTALE	L. 6.867.000.000

2) PARTICOLARI CATEGORIE SOCIALI L. 4.150.000.000

In ordine al punto 1) il Coordinatore Unico riferisce:

— per gli interventi di cui ai punti a), b) e c) sono stati approvati dalla C.T. e dal CdA i PEI e i QTE e sono in corso di redazione i relativi progetti esecutivi dei quali se ne prevede il completamento entro il mese di maggio-giugno p.v. da parte della Struttura Tecnica dell'Ente.

Per quanto attiene le progettazioni specialistiche di strutture ed impianti dovranno essere nominati liberi professionisti esterni mediante avviso pubblico la cui approvazione è all'esame del CdA.

Per l'intervento di cui al punto d) la C.T. ne ha rinviato l'approvazione per accertare se per detti alloggi di proprietà demaniali sia possibile eseguire interventi di recupero.

Per quanto concerne l'intervento di "Particolari ca-

tegorie sociali" di L. 4.150.000.000 il Coord. Unico riferiva che trattasi di un centro residenziale per disabili con annessi spazi di attività riabilitative e di avviamento al lavoro (per disabili) da attuare secondo la richiesta formulata dall'AIAS (Associazione Italiana per l'Assistenza agli Spastici).

L'area per l'intervento era stata parzialmente già assegnata all'AIAS con delibera del C.C. di Taranto del 25-5-1992 n. 205 mentre la residua parte è stata assegnata direttamente all'IACP con delibera del C.C. n. 149 del 20-12-1997 (alleg. n.6-6/a).

Per detto intervento la Struttura Tecnica dell'Ente ha predisposto il PEI ed il QTE, esaminati dalla C.T. nella seduta del 27-11-1997 con voto favorevole n. 8 e, successivamente approvati dal CdA con delibera n. 371 del 15-12-1997 (alleg. n. 7).

È in fase di elaborazione da parte della medesima struttura dell'Ente, il progetto architettonico mentre, per quanto attiene le progettazioni specialistiche di strutture ed impianti dovranno essere nominati liberi professionisti esterni.

A seguito dell'indagine conoscitiva sullo stato degli interventi finanziati con la disponibilità del II Biennio della Legge 179/92, si è dato subito inizio all'attività commissariale al fine di rimuovere impedimenti ed accelerare le procedure al fine di pervenire alla cantierizzazione dei lavori relativi al recupero degli alloggi e alla realizzazione dell'intervento di "Particolari Categorie Sociali".

A) RECUPERO

Al fine di completare le procedure di approvazione del PEI rinviate dalla C.T. per il programma di cui al precedente punto d), previo approfondito studio ed analisi circa la finanziabilità da parte del CER di alloggi demaniali, è stata convocata la C.T. con nota n. 04 del 3-2-1998 (alleg. 8) per la seduta del giorno 9 Febbraio.

In detta riunione la Commissione ha preso atto della possibilità di impiego dei fondi CER per gli alloggi demaniali ed ha espresso il voto favorevole n. 1 (alleg. 9) relativo al Programma Esecutivo d'Intervento ed al QTE relativo al recupero edilizio in Taranto - Rione Tamburi - Via Volta per edifici 1-2-3- Finanziamento L. 692.890.000.

Con delibera n. 01 del 9-2-1998 (alleg. 10) è stato approvato il suddetto programma di recupero ed inviato alla SE.PRO.CO per i successivi adempimenti.

Pertanto, alla data della presente relazione per i finanziamenti di recupero edilizio possono ritenersi concluse la fase di approvazione di tutti i PEI e QTE rilevando che sono in fase di realizzazione i progetti esecutivi da parte della struttura tecnica dell'Ente.

B) PARTICOLARI CATEGORIE SOCIALI

Per questi interventi è stato necessario innanzitutto definire la questione dell'area che, come già detto, in parte è stata assegnata all'AIAS ed in parte all'IACP quale Ente attuatore.

Pertanto in data 2-2-1998 è stata inoltrata una nota (alleg. 11) al Sindaco di Taranto con cui veniva avanzata la richiesta di assegnazione all'IACP della parte di area già assegnata all'AIAS con delibera C.C. n.

205 del 25-5-1992 e che, non essendo stata utilizzata entro il termine perentorio di giorni 365 dalla data della deliberazione, doveva ritenersi decaduta.

All. 11

“AL SIG. SINDACO

ALL'ASSESSORE GOVERNO DEL TERRITORIO - COMUNE DI TARANTO e, p.c. AL PRESIDENTE AIAS

Il sottoscritto dott. Mario Caposeno è stato nominato con decreto del P.G.R. n. 43 del 13-1-1998, Commissario ad Acta per l'attuazione, tra l'altro, di riti programma di intervento per particolari categorie sociali di L. 4.150.000.000.

Dall'esame degli atti è stato verificato che Codesta Amm.ne aveva assegnato con delibera del C.C. n. 205 del 25-5-1992 un suolo nel comprensorio n. 1 del P.d.Z. 167 all'AIAS per la realizzazione di una struttura per “ospitare, ridurre, inserire in attività produttive ragazzi disabili”.

Tale assegnazione era subordinata all'avvio dei lavori entro 365 giorni da detta deliberazione. L'AIAS, ancorché avesse avuto l'approvazione di un progetto da parte della C.E.C. nel 1993 non poté dar inizio ai lavori.

Con delibera del 27-12-1996 la Regione Puglia, recependo la richiesta congiunta di IACP e AIAS assegnava all'Istituto un finanziamento di L. 4.150.000.000 per la realizzazione degli interventi destinati ai disabili.

Peraltro il Consiglio comunale (con delibera n. 149 del 20-12-1997), recependo la richiesta in tal senso formulata da questo Istituto, ha assegnato allo IACP un'area, contigua a quella già assegnata all'AIAS, riconoscendo il medesimo IACP quale “soggetto attuatore del programma AIAS di citi alla delibera C.C. n. 205 del 25-5-1992”.

Pertanto al fine della organica e completa attuazione del programma costruttivo di L. 4.150.000.000 si rende necessario che codesta Amministrazione prenda atto della decadenza dell'assegnazione effettuata in favore dell'AIAS dell'area di cui alla delibera 205/92 e contestualmente trasferisca tale assegnazione all'IACP di Taranto.

Si sottolinea l'urgenza di tale provvedimento atteso che occorre pervenire sollecitamente all'attuazione del programma, pena la revoca del finanziamento.

Distinti saluti.

*Il Commissario ad acta
dott. Mario Caposeno»*

Tale richiesta era supportata dal fatto che l'IACP era stato riconosciuto dal Comune di Taranto, con delibera C.C. n. 149 del 20-12-1997 (alleg. 12) quale soggetto attuatore del programma AIAS per cui si rendeva opportuno che l'intera area su cui edificare, fosse interamente assegnata all'Ente.

Tale richiesta, benché sollecitata con fax del 25-2-1998 (alleg. 13) non è stata ancora approvata dal Comune ma è, comunque, iscritta all'o.d.g. del Consiglio Comunale.

Ritenuto, in ogni caso, per la particolarità dell'inter-

vento, che venissero regolamentati i rapporti tra l'IACP e l'AIAS per la gestione del centro residenziale per disabili, è stata richiesta al Presidente della G.R., con nota prot. n. 03 del 2-2-1998, (alleg. 14) di indire una conferenza di servizio che, benché più volte sollecitata anche all'Assessorato ERP, ad oggi non è stata ancora determinata. (Fax del 4-3-1998 alleg. 15).

(Allegato 14)

“AL PRESIDENTE DELLA REGIONE PUGLIA - Via Capruzzi - BARI

E, P.C. ALL'ASSESSORE ALL'URBANISTICA ED ERP - BARI

**AL SIG. SINDACO DEL COMUNE DI TARANTO
AL SIG. PRESIDENTE AIAS - Via Salento 69 - TARANTO**

L'IACP di Taranto con nota n. 3365 del 13-5-1997, che per memoria si allega in copia, ha richiesto alla S.V. la convocazione di una Conferenza dei Servizi per la definizione delle problematiche connesse all'intervento in oggetto.

CONSIDERATO

- che l'art. 7 del D.L. 5-10-1993 n. 398, convertito nella Legge 4-12-1993 n. 493, prevede che l'IACP debba pervenire all'inizio dei lavori entro dieci mesi decorrenti dalla data di pubblicazione sul B.U.R. del provvedimento regionale di individuazione dei soggetti attuatori;
- che l'IACP di Taranto non è pervenuto, all'inizio dei lavori entro la predetta data e che il Commissario ad Acta deve provvedere a quanto sopra entro sessanta giorni dal Decreto di Nomina della S.V. del 18-1-1998;
- che in mancanza dei suddetti adempimenti, entro il termine fissato, la Regione revoca i finanziamenti in oggetto:

SI SOLLECITA

la già richiesta convocazione della Conferenza dei Servizi ex art. 14 L. 241/90 di cui al punto 7.1. della Delibera del Consiglio Regionale n. 894 del 18-10-1994, al fine di definire gli accordi di programma ex art. 87 della citata legge 142/90 per risolvere i problemi collegati a questo nuovo tipo di realizzazioni, compresi quelli relativi alla gestione.

*Il Commissario ad acta
dott. Mario Caposeno»*

Inoltre, per questo intervento, l'Assessore ERP, ha inviato all'IACP la nota n. 1551/SI del 24-2-1998 (alleg. 16) con la quale comunica la incompatibilità del programma in oggetto in quanto in contrasto con la normativa ERP per cui invita l'Ente a rielaborare il programma, da realizzare in ambito PDZ “167” su aree assegnate dal Comune.

“(Allegato n. 16)

ALL'IACP DI TARANTO

OGGETTO: L. 179/92 - Il biennio - Intervento di L.

4.150.000.000 (NC-RE) in favore di Particolari Categorie Sociali nel Comune di Taranto. Attuazione deliberazione di G.R. n. 8053 del 27-12-1997.

Con nota n. 8134 del 18-12-1997 codesto Istituto ha trasmesso il P.E.I. relativo ad un intervento per Nuove Costruzioni destinato a particolari categorie sociali, da assegnare in gestione all'A.I.A.S. - sezione di Taranto.

Dalla lettura del voto n. 8 del 27-11-1997 della Commissione Tecnica emerge che le residenze saranno costituite da unità dirette al soddisfacimento di necessità di disabili gravi (costretti per infermità a rimanere costantemente a letto), con la previsione di dotare detti immobili di strutture atte a terapie connesse alle specifiche patologie di tale tipo di infermità.

Quanto innanzi sembrerebbe essere in palese contrasto con quanto stabilito dal 1° comma, art. 4 L. 179/92 nonché dalla delibera CIPE del 16-3-1994 che riserva una quota del 15% delle risorse assegnate a questa Regione, per interventi (quali mini alloggi, alloggi con servizi sociali ad uso collettivo, case albergo, etc.) da destinare (con assegnazione anche a pluralità di soggetti) alla soluzione di problemi abitativi di particolari categorie sociali (anziani, famiglie numerose, immigrati, studenti etc.).

Nella deliberazione n. 894/94, che riguarda la programmazione di tutti gli interventi di ERP relativi al quadriennio 92-95 in attuazione delle leggi n. 179/93 e n. 85/94 nonché della deliberazione CIPE del 16-3-1994, il C.R. ha ritenuto in base ai risultati di autorevoli ricerche, di realtà drammaticamente presenti in Puglia, di dare priorità alla "domanda debole" proveniente da anziani ed immigrati.

Appare evidente la non compatibilità del programma proposto con le destinazioni fissate, pertanto lo stesso non può essere accettato, in considerazione del fatto che l'intera normativa si riferisce sempre e comunque ad interventi di erp e non già a progetti che potrebbero essere assimilabili più a strutture medico-ospedaliere che non ad immobili da destinare ad "utenti deboli" con necessità ben determinate che non possono essere soddisfatte con gli usuali programmi di erp.

Conseguentemente tale programma dovrà essere rielaborato nel rispetto delle destinazioni di cui innanzi, con l'avvertenza che eventuali diverse pattuizioni o convenzioni, avviate autonomamente da codesto IACP, non potranno, in nessun caso, ottenere alcuna forma di assenso da parte di questa Regione.

Si ritiene utile rammentare che il nuovo P.E.I. dovrà essere realizzato in ambito P.d.Z 167, su aree assegnate dal Comune di Taranto esclusivamente in favore di codesto Istituto.

Si coglie occasione, infine, per comunicare che la richiesta finanziaria relativa al II trimestre 98 attinente l'intervento di che trattasi, non potrà essere soddisfatta, attese le motivazioni innanzi espresse.

L'Assessore
prof.ssa Nunziata Fiorentino»

Con nota di riscontro del 13 marzo 1998 n. 1861, (alleg. 17) l'Istituto eccepiva la intempestività della comunicazione dato che il programma era stato avviato da circa due anni, giusta proposta di localizzazione dell'Ente (delibera del CdA n. 247 dell'8-7-1996) che trovava conferma nella localizzazione disposta dalla G.R. con delibera n. 8053 del 27-12-1996.

“(Allegato n. 17)

ALL'ASS.RE REGIONALE URBANISTICA ED ERP

- PROF.SSA NUNZIATA FIORENTINO - BARI e, p.c. AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE- BARI

AL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE - BARI

Si riscontra la nota assessorile n. 1551 SI del 24 febbraio scorso con la quale si comunica la non accettabilità del programma in oggetto, avendolo ritenuto non compatibile con le destinazioni fissate dalla Regione.

A riguardo si fa constatare, in primo luogo, come tale giudizio, di incompatibilità venga pronunciato a programma già avviato e a distanza di quasi due anni dai primi atti prodotti in merito, ovvero la proposta di localizzazione formulata dallo JACP con delibera di CdA n. 277 dell'8-7-1996 (allegato n. 1). Era infatti già in quella sede esplicitamente ed inequivocabilmente indicata la finalità ed il tipo di intervento, proposto come suggerito nella delibera regionale n. 894/94) congiuntamente all'Associazione AIAS - Sezione di Taranto, già individuata come cointeressata alla realizzazione e gestione dell'opera.

La proposta programmatica di cui innanzi veniva recepita e trovava accoglimento, dalla Giunta Regionale, dopo aver soddisfatto prioritariamente istanze di altre categorie e soggetti attuatori, nella localizzazione fatta con delibera n. 8053 del 27-12-1996.

A seguito di tale localizzazione, in data 4-4-1997 veniva richiesta al Comune di Taranto la messa a disposizione delle aree necessarie all'intervento, poi assegnata con delibera del C.C. n. 149 del 30-12-1997.

In data 13-5-1997 con nota n. 3364 (allegato n. 2) veniva richiesto al Presidente della G.R. (e per conoscenza all'Assessorato Regionale ERP) la convocazione di una apposita conferenza dei servizi così come suggerito nella citata delibera di C.R. - per risolvere tutte le problematiche relative all'intervento a farsi, ivi compresa la successiva gestione dell'opera. A tale nota veniva allegata una relazione che illustrava nuovamente e ancor più dettagliatamente le caratteristiche e le finalità dell'intervento programmato.

In esito alla richiesta formulata, e più volte sollecitata presso gli uffici dell'Assessorato, si è avuto riscontro solo con nota assessorile n. 8845 del 30-10-1997 con la quale si sollecitava il Comune di Taranto ad assegnare le aree, si precisava che il previsto intervento di recupero non potesse essere eseguito su patrimonio di terzi e si comunicava la "non sussistenza dei presupposti per la convocazione della conferenza di servizio". Nessun riscontro si è invece avuto dal

Presidente della G.R. la richiesta è stata perciò reiterata da parte del Commissario Ad Acta, frattanto nominato con nota n. 03 del 2-2-1998, tuttora senza riscontro.

È di tutta evidenza che gli Organi tecnici regionali avessero preso piena cognizione dell'intervento programmato e della sua specifica destinazione utilizzativa, per aver formulato alcune osservazioni di stretto merito. Veniva conseguentemente approvato da parte dello IACP il P.E.I. che, in piena coerenza con le proposte programmatiche già formulate e nel rispetto delle osservazioni espresse dall'Assessorato, prevedeva la realizzazione di un intervento residenziale speciale solo di NC da destinare a portatori di handicap. Tale P.E.I. è stato approvato, così come previsto dall'art. 62 della legge 865, dal cda dell'Ente con delibera n. 371 del 15-12-1997 (p.a. CO.RE.CO. rep. n. 025 del 19-1-1998) su preventivo favorevole parere della C.T.

Da quanto fin qui esposto risulta evidente come l'Istituto stia dando attuazione, nel pieno rispetto delle procedure di rito al finanziamento richiesto per la specifica finalità con delibera n. 277 dell'8-6-1996 ed assentito per L. 4.150 milioni con delibera G.R. n. 8053 del 27-12-1996.

Si dissente, pertanto, dal giudizio di inaccettabilità del programma, espresso da codesto Assessorato intempestivamente e dopo aver rifiutato preliminari ed esaustivi momenti di confronto istituzionale, pur specificamente previsti dalla delibera C.R. n. 894.

Scendendo nel merito dei giudizi espressi si fa osservare come sia fuori di dubbio che la particolare categoria sociale destinataria dell'intervento IACP (spastici), faccia parte di quell'ampio ventaglio di difficili condizioni che ha ispirato la formulazione dell'art. 4 della legge 179 92, ancorché essa non sia espressamente ricompresa tra quelle deboli "prioritariamente", ma non esaustivamente, individuate dalla citata delibera C.R. n.894. Ne è evidente riprova il ripetuto richiamo nella delibera G.R. n. 8053 all'avvenuto soddisfacimento di richieste "prioritarie" che dava luogo alla ulteriore disponibilità di L. 4.150 milioni assegnata per finanziare la specifica "istanza presentata dall'IACP di Taranto". Né avrebbe potuto trovare accoglimento una generica richiesta di localizzazione non ancorata a specifiche necessità e finalità.

Sorprende inoltre il negativo giudizio, di assimilazione a struttura "medico-ospedaliera" del realizzando edificio (che ha peraltro le normali connotazioni funzionali e tipologiche di una casa albergo). In palese contraddizione con il primo enunciato del punto 5.8 della citata delibera n. 894 che indica la possibilità di "prevedere con la massima libertà la realizzazione di interventi destinati ad utenti con necessità ben determinate, che non possono essere soddisfatte con le soluzioni tradizionali".

Per tutto quanto innanzi evidenziato ed allo stato degli atti l'Istituto non ritiene di aver motivo per variare il programma finanziato e già avviato e di con-

seguenza reputa arbitraria la annunciata sospensione dell'accreditamento dei fondi relativi.

Nel contempo si confida che l'Assessorato e le altre autorità in indirizzo vogliano riesaminare l'intera problematica alla luce degli atti già adottati e nella considerazione più ampia dei principi sociali ispiratori della norma, al fine di accettare le definitive e formali determinazioni di competenza.

Distinti saluti.

Il Presidente

Dott. Liliana Gambardella

Con altre argomentazioni l'IACP lamentava le conseguenze negative che ne sarebbero derivate e chiedeva un riesame della precedente decisione investendo, altresì, la presidenza del C.R. e della G.R.

Data la gravità della questione insorta, notiziata dall'Ente allo scrivente Commissario, con nota prot. n. 10 del 16-3-1998 (alleg. 18) veniva avanzata richiesta alle competenti Autorità Regionali al fine di dirimere la problematica tenendo in debito conto che, da una parte, il programma in oggetto è in avanzata fase di progettazione e, dall'altra, un'eventuale variazione del programma comporterebbe - oltre alla vanificazione dell'impegno profuso dalla Struttura dell'Ente - tempi lunghi e la conseguente proroga dei termini attuativi del nuovo intervento.

(Allegato 18)

AL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE - BARI

e, p. e. AL PRESIDENTE CONSIGLIO REGIONALE - BARI

ALL'ASS.RE REGIONALE URBANISTICA ED ERP

PROF. NUNZIATA FIORENTINO - BARI

AL PRESIDENTE IACP - TARANTO

È pervenuta all'IACP di Taranto nota assessoriale n. 1551 SI del 24.2. u.s. con la quale viene comunicata la non compatibilità con la normativa ERP del programma per "particolari categorie sociali" presentata dallo stesso IACP in data 8-7-1996. Con detta nota l'Assessorato invita l'Ente a rielaborare il programma nel rispetto delle destinazioni contemplate nella normativa ERP, in quanto iniziative avviate autonomamente dallo IACP non potranno "in nessun caso ottenere nessuna forma di assenso da parte della Regione".

Risulta, invece, che l'Ente ha in fase avanzata la progettazione dell'intervento che ha ritenuto regolarmente finanziato giusta delibera di localizzazione G.R. n. 8053 del 27-12-1996; peraltro, la Regione con precedenti note (n. 3364 del 13-5-1997 e nota n. 03 del 2-2-1998 dello scrivente) era stata più volte invitata ad indire conferenza dei servizi perché venissero esaminate le connesse problematiche e disciplinati i conseguenti rapporti tra l'Ente attuatore del programma e l'AIAS, già individuato come gestore.

Allo stato appare necessario l'autorevole intervento della S.V. per dirimere le diverse posizioni dei suddetti enti, considerato che, da una parte il programma in oggetto è in avanzata fase di progettazione e dall'al-

tra, una eventuale variazione di destinazione comporterebbe - oltre alla vanificazione dell'impegno già profuso dall'Ente - tempi lunghi e la necessità di prorogare i termini attuativi per l'utilizzo del finanziamento stanziato.

Nell'attesa di cortese sollecito riscontro, si porgono distinti ossequi.

*Il Commissario ad acta
dott. Mario Caposeno*

Allo stato, non può che rimettersi alla definitiva decisione della Regione per cui, nelle more, ogni attività commissariale per lo specifico programma in oggetto, deve ritenersi conclusa.

In ordine al completamento delle fasi definitive del progetto ed in mancanza di risorse personali e di attrezzature già accertate con la precedente dichiarazione, si è dovuto procedere all'affidamento degli incarichi a professionisti esterni relativamente alla progettazione della struttura e degli impianti tecnologici.

In considerazione che il CdA dell'Ente in data 18-3-1998 ha approvato la graduatoria per l'affidamento di incarichi della medesima tipologia, relativamente ai finanziamenti del I biennio della Legge 179/92), si è ritenuto, al fine di evitare ulteriori costi e perdite di tempo, utilizzare detta graduatoria per l'affidamento dei predetti incarichi ai professionisti inclusi nella predetta graduatoria escludendo quelli ai quali era stato già affidato incarico per il I biennio - delibera n. 02 del 20-3-1998 (alleg. 19).

CONCLUSIONI

Dall'esame della documentazione esibita e dalle verifiche espletate in loco, sullo stato dei lavori riferiti ai finanziamenti di cui al 2° biennio, Legge 179/92, si è potuto accertare che le previsioni del Coordinatore Unico in merito alla data di cantierizzazione, possono ritenersi congrue.

A) Per gli interventi di recupero sono stati redatti ed approvati i PEI ed i QTE relativi ai seguenti interventi:

a) Rione CEP Salinella	L. 2.690.773.000
b) Rione Tamburi, cassette a stella	L. 513.337.000
c) via Machiavelli "case parcheggio"	L. 2.970.000.000
d) rione Tamburi, Via Volta	L. 692.890.000
TOTALE	L. 6.867.000.000

Sono stati affidati gli incarichi di progettazione della struttura e degli impianti tecnologici con atto deliberativo commissariale trasmesso alla SE.PRO.CO per il relativo provvedimento di competenza.

Dette progettazioni dovranno essere completate entro il mese di Giugno p.v.

Sono in fase di realizzazione i progetti esecutivi da parte della Struttura Tecnica che, secondo attendibili previsioni, dovrebbero essere completati non oltre il mese di Giugno p.v.

Le procedure propedeutiche alla fase di appalto dei suddetti finanziamenti, sono in parte già eseguite mentre, altre (progettazione strutture ed impiantistica-completamento progetti definitivi) saranno completate entro il I semestre 1998.

La fase di appalto potrà concludersi sicuramente entro i successivi 3-4 mesi, soprattutto se sarà effettuata a mezzo di Bando pubblico, con procedura accelerata e, assumendo i conseguenti atti deliberativi di approvazione con la dovuta urgenza che il caso richiede.

Sarebbe opportuno ridurre al massimo i tempi prescritti per il controllo da parte della SE.PRO.CO richiedendo con urgenza l'esame degli atti soggetti al controllo.

In definitiva con il massimo impegno della dirigenza, della struttura tecnica e del Consiglio di Amministrazione, peraltro già dimostrati, esistono tutti i presupposti perché possa prevedersi che l'IACP di Taranto perverrà all'inizio dei lavori entro il secondo semestre 1998, fatti salvi eventuali fatti ed impedimenti, allo stato imprevedibili,

B) PARTICOLARI CATEGORIE SOCIALI

Come ampiamente illustrato precedentemente, per questo programma è stato redatto ed approvato il PEI ed il QTE ed è in fase avanzata la progettazione esecutiva che potrà definirsi entro il mese di Aprile p.v. con invio al Comune per la relativa approvazione.

Indubbiamente, la problematica insorta tra l'IACP e la Regione in ordine alla nota assessorile n. 1551/SI del 24-2-1998 con cui viene dichiarata la incompatibilità del programma per "disabili", crea non poche preoccupazioni sia sulla realizzazione di detto programma e sia sui tempi, sicuramente lunghi, che necessiterebbero per l'eventuale variazione della tipologia di intervento.

Con questi presupposti non può, certamente, farsi alcuna previsione sulla data di cantierizzazione dell'intervento relativo al finanziamento di L. 4.150.000.000.

Taranto, li 26-03-1998

*Il Commissario ad acta
dott. Mario Caposeno*

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
29 dicembre 1998, n. 4425

Delibera G.R. n. 8053/96. Delibera C.R. n. 894/94 - Localizzazione fondi edilizia sovvenzionata relativi al II biennio - Legge 179/92. Adempimenti connessi all'art. 2 - comma 75 - della L. 23-12-1996, n. 662.

L'Assessore all'E.R.P., prof.ssa Nunziata Fiorentino, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Sovvenzionata 2, confermata dal Dirigente dello stesso Ufficio e dal Dirigente del Settore E.R.P., riferisce:

Con delibera n. 894/94 il Consiglio Regionale, in attuazione della L. n. 179/92 e successive e della delibera CIPE del 16-3-1994, ha programmato gli interventi di erp per il quadriennio 92/95, ripartendo le risorse assegnate alla Regione Puglia per soggetti e destinazioni.

Con delibera n. 8053/96 la Giunta Regionale ha localizzato i fondi destinati al biennio 94/95 individuando i soggetti assegnatari per ogni tipologia di intervento.

I Comuni interessati sono stati quindi informati che,

ai sensi della L. n. 493/93 erano tenuti a pervenire all'inizio lavori entro dieci mesi dal 19-2-1997, data di pubblicazione sul BURP del provvedimento regionale di localizzazione suddetto.

Decorsi inutilmente tali termini, il Presidente della Regione Puglia ha provveduto, con propri decreti, alla nomina dei Commissari ad acta, in applicazione dell'art. 7 della citata L. n. 493/93, con il compito di predisporre,

entro i successivi sessanta giorni, ogni atto necessario alla cantierizzazione dei lavori e di relazionare all'Assessorato all'ERP sullo stato di attuazione.

Dalla documentazione d'Ufficio, dalle comunicazioni ed istanze dei Comuni, dalle relazioni pervenute dai Commissari ad acta sullo stato delle procedure risulta:

Comuni che sono pervenuti entro i sessanta giorni all'inizio lavori:

Comune	Importo finanz.	Tipologia intervento
Rutigliano	2.000.000.000	Adeguamento urbaniz.

Stato di attuazione degli altri interventi:

ACQUISIZIONE E RECUPERO ALLOGGI - ADEGUAMENTO URBANIZZAZIONI

Provincia di Bari

Comune	Importo finanz.	Fase di attuazione
Bari	15.000.000.000 all.	Il Comune propone utilizzo per protocollo d'intesa CER-IACP-Regione.
Mola di Bari	350.000.000 all.	richiesta proroga
Trani	700.000.000 all.	progetti approvati
Bisceglie	3.401.000.000 all.	programmi approvati
Ruvo di Puglia	1.400.000.000 all.	indetta gara
Santeramo	2.850.000.000 all.	lavori aggiudicati
Turi	2.000.000.000 all.	affidato incarico prog.
Cassano Murge	1.000.000.000 all.	lavori consegnati
Sannicandro	500.000.000 all.	lavori aggiudicati
Binetto	500.000.000 all.	individuaz. alloggi da acquisire e recuperare

Provincia di Brindisi

Latiano	1.700.000.000 all.	programmi approvati
Ceglie Messapica	399.000.000 ad.urb.	progetto approvato

Provincia di Foggia

Foggia	2.900.000.000 all+ad.urb.	avviata procedura app.
Sant'Agata di P.	298.000.000 ad.urb.	progetto appr. C.T.
Anzano di P.	300.000.000 ad.urb.	lavori aggiudicati

Provincia di Lecce

Vernole	540.000.000 ad.urb.	in procinto gara app.
San Pietro in Lama	414.000.000 all.	affid.incarico proget.
Nardo	485.000.000 all.	in procinto gara app.
Maglie	2.405.000.000 all.+ ad.urb.	in procinto gara app.

Uggiano La Chiesa	30.000.000 all.	in procinto gara app.
Carpignano Salentino	190.000.000 all.	in procinto gara app.
Palmariggi	125.000.000 all.	lavori appaltati

Provincia di Taranto

Taranto	1.943.000.000 all.	progetto approvato
Carosino	1.000.000.000 all.	in procinto gara app.

sp. A.

PARTICOLARI CATEGORIE SOCIALI

Provincia di Bari

Bari	1.300.000.000 R.E.	Nessuna comunicaz. da Comune e C.ad Acta- Si propone non rilocalizz. ed impinguare fondi magg. oner
Bari	2.500.000.000 R.E.+N.C.	Il Comm. ad acta dichiara non proprietà comun. Si propone non rilocalizz. ed imping. fondi magg. oneri
Andria	2.600.000.000 R.E.	affidato incarico prog.
Ruvo di Puglia	2.000.000.000 N.C.	in procinto appalto
Cassano	2.000.000.000 N.C.	lavori consegnati
Sannicandro	2.000.000.000 N.C.	lavori aggiudicati

Provincia di Brindisi

Latiano	1.000.000.000 N.C.	programma approvato
Cisternino	3.500.000.000 N.C.	programma approvato

Provincia di Foggia

Foggia	3.000.000.000 N.C.	in procinto esp. gara
San Severo	700.000.000 R.E.	richiesta proroga
Cerignola	1.500.000.000 R.E.	lavori consegnati
Sannicandro	3.233.000.000 N.C.	indetta gara
Alberona	780.000.000 N.C.	progetto esecutivo

Provincia di Lecce

San Pietro in L.	170.000.000 R.E.	programmi approvati
Nardò	3.000.000.000 N.C.	in procinto appalto
Maglie	3.000.000.000 N.C.	lavori aggiudicati
Veglie	2.652.000.000 R.E.	in procinto esper. gara
San Donato di L.	800.000.000 R.E.	progetto approvato

Acquarica	500.000.000 R.E.	indetta gara appalto
Sogliano Cavour	111.000.000 R.E.	indetta gara appalto
Santa Cesarea T.	800.000.000 N.C.	affidato incarico prog.

Provincia di Taranto

Massafra	3.600.000.000 N.C.	approvato progetto
----------	--------------------	--------------------

BARRIERE ARCHITETTONICHE

Canosa	1.000.000.000	progetto approvato
Taranto	1.090.000.000	il Comm. ad acta rinuncia incarico. Il Comune non dà comun. Si propone non rilocaliz. e impingu. fondo magg. oneri.

Considerato che, ai sensi della L. n. 662/96, si deve rideterminare la localizzazione degli interventi non pervenuti all'inizio lavori nei termini previsti e individuare i soggetti attuatori, occorre deliberare in merito, tenendo conto delle situazioni e delle necessità rappresentate dai Comuni.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 17/77 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI.

I fondi attribuiti ai soggetti attuatori con il presente provvedimento, non transitano attraverso il bilancio regionale.

Vista la L.R. n. 7 del 4-2-1997, art. 4, comma 4, punto a), l'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Funzionario Istruttore, dal Dirigente dell'Ufficio e dal Dirigente del Settore;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- Di approvare la relazione che precede;
- Di rideterminare la localizzazione degli interventi non pervenuti alla cantierizzazione nei termini previsti e l'individuazione dei soggetti attuatori, localizzando nei medesimi Comuni così come in relazione elencati, secondo lo stesso importo a fianco di ciascuno indica-

to, anche per non interrompere le procedure già iniziate per attuare concretamente gli interventi, fatta eccezione per quei Comuni per i quali è stata motivatamente individuata impossibilità di attuazione, per cui, i relativi importi si destinano ad impinguare il fondo per maggiori oneri del programma 92/95.

- I fondi attribuiti ai soggetti attuatori con il presente provvedimento, non transitano attraverso il bilancio regionale.

- La presente deliberazione sarà trasmessa al C.E.R. - Ministero Lavori Pubblici a cura del Settore ERP.

- Il presente provvedimento sarà pubblicato sul B.U.R.P. in quanto il comma 8, art. 6 della L. n. 493/93 prevede che l'inizio dei lavori deve avvenire entro dieci mesi dalla data di pubblicazione del provvedimento regionale di individuazione dei soggetti attuatori sul Bollettino Ufficiale.

- Il presente provvedimento non è soggetto a controllo ai sensi della L. n. 127/97.

Il Presidente
Prof. Salvatore Distaso

Il Segretario della Giunta
Dr. Romano Donno

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
29 dicembre 1998, n. 4426

Casalnuovo Monterotaro (FG) L.R. 31-5-1980, n. 56 - Piano Regolatore Generale. Delibera di C.C. n. 54 del 23-10-1996 e n. 11 del 13-3-1998 - Approvazione definitiva.

L'Assessore Regionale all'Urbanistica, Assetto del territorio ed E.R.P., Prof.ssa Nunziata FIORENTINO, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio e con-

fermata dal Dirigente dello stesso Ufficio e dal Dirigente di Settore, riferisce quanto segue:

“Il Comune di Casalnuovo Monterotaro, già dotato di P.F. e R.E. vigenti, in adempimento alle disposizioni dell'art. 55 - 1° comma - della l.r. n. 56/80 con delibera di C.C. n. 37 del 22-3-1985 ha adottato il P.R.G. del proprio territorio comunale.

Gli atti del P.R.G. in parola, ai sensi dell'interventiva L.R. n. 24 del 4-7-1994 recante “Modifiche alla l.r. 31-5-1980 n. 56 concernente l'approvazione dei P.R.G. dei Comuni con popolazione non superiore ai 15.000”, sono stati esaminati dal Comitato Urbanistico Ristretto, designato dall'Assessore Regionale all'Urbanistica con nota n. 8689/C dell'11-7-1994 il quale con propria relazione-parere in data 13-10-1994 si è espresso favorevolmente all'approvazione del P.R.G. del Comune di Casalnuovo Monterotaro, con l'inserimento negli atti a grafici dello stesso delle prescrizioni e modifiche di cui ai punti 3.1, 3.2, 3.3, 3.4, 3.5 e 3.6 della citata relazione-parere.

Successivamente, la Giunta Regionale con provvedimento n. 9118 del 27-12-1994, facendo propri i contenuti della relazione-parere del Comitato Urbanistico Ristretto, ha deliberato di approvare il P.R.G. e R.E. in questione con l'introduzione negli atti delle modifiche e prescrizioni contenute nello stesso parere.

Con la stessa deliberazione di G.R. il Comune è stato invitato ad adottare ai sensi dell'11° comma dell'art. 16 della l.r. n. 56/80 le proprie determinazioni in merito alle modifiche introdotte d'ufficio.

In data 23-12-1996 il Consiglio Comunale di Casalnuovo Monterotaro sulla scorta di specifico atto predisposto dai professionisti all'uopo incaricati, acquisito al prot. com. n. 7008 del 13-12-1996, con atto n. 54 ha deliberato di:

- approvare, come approva, le controdeduzioni riferite al Piano Regolatore Generale del Comune di Casalnuovo Monterotaro, alle prescrizioni e modifiche apportate d'ufficio ed approvate dalla G.R. con l'atto 9118/94, ai sensi dell'art. 16, comma 11° della l.r. n. 56/1980.

Successivamente, in data 13-3-1998, il Consiglio Comunale di Casalnuovo Monterotaro, rilevato:

- che la prescrizione regionale relativa alla riduzione dell'indice di fabbricabilità della zona “C3” di espansione di viale XXIV Maggio, risultava in contrasto con le prescrizioni e norme del Piano Particolareggiato vigente regolante l'edificazione nella zona e recepita dal P.R.G. adottato;
- che l'accoglimento della prescrizione regionale avrebbe comportato l'impossibilità di completare le previsioni del P.P., creando nel contempo disparità e sperequazione edilizia tra i proprietari interessati;

con atto n. 11, deliberava di:

- richiedere alla Regione Puglia - Ufficio Urbanistico - la riconferma, relativamente alla zona “C3” di espansione di viale XXIV Maggio, dell'indice di fabbricabilità territoriale e dell'altezza previgente, rispettivamente a: 1.60 mc/mq e a m. 10.40, ossia

di quelli fissati in sede di approvazione del Piano Particolareggiato.

I predetti atti inviati dal Comune di Casalnuovo Monterotaro all'Assessorato Regionale all'Urbanistica per la definizione dell'iter approvato dal P.R.G., sono stati presi in esame dal competente Ufficio del Settore Urbanistico il quale ha proceduto a verificare l'effettivo adeguamento degli atti del P.R.G. in questione alle prescrizioni regionali, rilevando quanto di seguito si riporta.

1) PUNTO 3.1

Il CUR prescriveva l'inclusione nella zona “A” della parte ottocentesca dell'abitato, il cui edificato presentava le stesse caratteristiche architettoniche, di assetto viario ed ambientale dell'attiguo centro storico.

Detta prescrizione non è stata accolta dal C.C., considerato che le aree in questione, tipizzate come zona omogenea “B” nel P.F. originario, sono state oggetto di completamento e nuovi interventi edilizi (realizzati in conformità allo studio Particolareggiato approvato con delibera G.R. n. 4003/1981) che non ne giustificano l'inclusione nella zona storica.

Inoltre dette aree presentano una morfologia urbana (orientamento degli isolati, dei corpi edilizi e dimensioni di questi ultimi) diversi dalla zona storica, come si rileva dalla documentazione fotografica allegata alla relazione di controdeduzioni.

Si ritiene di poter condividere, quale momento di ricognizione fisica e giuridica del territorio, la riconferma, operata dal Consiglio Comunale, quale zona “B” di completamento della parte ottocentesca dell'abitato, tenuto conto delle notevoli trasformazioni edilizie che ha subito il tessuto edificato a seguito degli interventi anche di natura sostitutiva operati in attuazione del P.P. vigente.

2) PUNTO 3.2

Il CUR prescriveva lo stralcio delle zone omogenee “C4” “F” e di parte della “C1” e conseguente tipizzazione agricola, dato che le stesse interessano aree soggette ad attuali e potenziali dissesti geologici, così come indicato nella relazione geologica.

Detta prescrizione è stata accolta, con esclusione della sola conferma della zona “F”, dove peraltro già esiste una casa di riposo per anziani; il tutto sulla base di una specifica relazione geologico-tecnica sulle condizioni di stabilità e sull'edificabilità delle zone “F” di P.R.G. redatta dal Dott. Luigi BUCCINO per conto della Fondazione casa di riposo per anziani.

Il tutto condivisibile in questa sede, quale momento di ricognizione fisica del territorio, e sulla scorta della predetta relazione geologico-tecnica allegata alla relazione di controdeduzioni comunali.

3) PUNTO 3.3

Da parte del CUR è stato prescritto lo stralcio della zona “D” prevista dal P.R.G. dato che interessa aree con densità variabile dal 15% al 25%, non idonea ad essere interessata da insediamenti produttivi; il tutto con l'intesa che il Comune in fase di controdeduzioni provvedesse a valutare la possibilità di recuperare a fini produttivi, le aree originariamente tipizzate

“verde di rispetto” comprese tra il centro abitato ed il limite della zona “D” riconfermata.

In sede di controdeduzioni é stata riconfermata in toto la previsione della zona omogenea “D” così come prevista nel P.R.G. adottato, dato che la zona in questione é già stata oggetto di specifica variante al P.F. e connesso Piano Particolareggiato, approvato dalla G.R. con delibera n. 10703 del 2-11-1982 e la situazione orografica dell’area risulta essere compatibile con il tipo di attività prevista.

Preso atto della specifica variante al P.F., approvata dalla G.R. con delibera n. 10703/82, si concorda con le determinazioni del Consiglio Comunale, con l’intesa che in sede attuativa dovrà porsi particolare attenzione alle previsioni ed eventuali interventi edilizi interessanti la parte di zona a più accentuata acclività e ciò soprattutto al fine di garantirne una maggiore stabilità.

4) PUNTO 3.4

Nella relazione-parere del CUR veniva prescritta la soppressione della viabilità tangenziale prevista ad ovest dell’abitato, con possibilità in sede di controdeduzioni di prevederne un’altra posta ad est, avente la doppia funzione di servizio alla zona “D” e di collegamento con i principali centri vicini.

Nessuna deduzione in merito a detta prescrizione risulta adottata dall’Amministrazione Comunale in sede di controdeduzioni.

Ciò stante rilevato che le controdeduzioni comunali non forniscono elementi in ordine alla viabilità di P.R.G. si ritiene di dover confermare la relativa prescrizione regionale; la stessa Amministrazione comunale in una fase successiva all’approvazione del P.R.G., potrà valutare la possibilità di realizzare una tangenziale ad est dell’abitato, secondo i suggerimenti del CUR, il cui progetto dovrà approvarsi in variante al P.R.G. ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.

5) PUNTO 3.5 NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE

Le prescrizioni regionali, di cui alla delibera G.R. n. 9118/1994, riguardanti le norme tecniche regolanti l’edificazione nelle diverse zone omogenee previste dal P.R.G. sono state oggetto di parziali controdeduzioni da parte del Consiglio Comunale di Casalnuovo Monterotaro.

In particolare non risulta adottata nessuna determinazione comunale in merito ai seguenti punti:

- Prescrizioni Generali di Carattere Urbanistico: eliminare le ultime cinque righe di pag. 2 e prime due righe di pag. 3 dalla parola “Nella” alla parola “Tecnici” inclusa;
- Zone Omogenee “A”: eliminare ultime due righe di pag. 4 dalla parola “Non” alla parola “Costruzione” inclusa;
- Zone Omogenee “C1”, “C2” “C3” “C4”: Modifiche agli indici e parametri Urbanistico-edilizi regolanti l’edificazione in dette zone di espansione;
- Zona Omogenea “E”:
 - (eliminare riga 12 e 13 della pag. 18 dalla lett. “C” alla parola “Nociva”;

- (eliminare riga 18, 19, 20, 21, della pag. 18 dalla lett. “B” alla parola “Impianti” inclusa;

- (eliminare righe 1, 2 di pag. 19 dalla parola “Produttivi” alla lettera “D” inclusa;

- (aggiungere la frase “dal D.I. 1444/68 e dal Codice della strada” alla riga 1 di pag. 20 dopo il numero “1404”;

- (eliminare righe 1, 2, 3, di pag. 20 dalla parola “Per” alla parola “Deve” inclusa;

- (eliminare le righe da 17 a 22 di pag. 20 dalla parola “L’edificazione” al numero “765” incluso;

- (eliminare l’intera pag. 21 dalla parola “Altezza” al data “MT.” incluso.

- Zone boscate e con vincolo idrogeologico:

- aggiungere la parola “Non” alla riga 8 di pag. 22 tra “co” e “sono”;

- eliminare righe da 8 a 13 di pag. 22 dalla parola “come” alla parola “forestale” inclusa;

- eliminare le righe da 12 a 18 di pag. 23 dalla parola “mentre” alla data “31-5-1980” inclusa;

- ZONA “F”: sostituzione degli indici e parametri urbanistico-edilizi regolanti l’edificazione in detta zona;

- AREE PER ATTREZZATURE E SERVIZI PUBBLICI: integrare con indici urbanistici la pag. 26 delle N.T.A..

Per quanto attiene, invece le ulteriori prescrizioni che di seguito si riportano, il Consiglio Comunale con delibera n. 54/96 ha determinato quanto segue:

- ZONA “A”: eliminare le prime due righe di pag. 6 sino alla parola “Concessione” inclusa.

Il Consiglio Comunale ritenendo che l’eliminazione di cui sopra potesse far venire meno il senso dell’intero periodo, ha riformulato la norma nel modo seguente:

“È vietata qualsiasi trasformazione che comporti la modifica e ricostruzione nonché aggiunta edilizia, o l’occupazione con costruzioni di qualsiasi genere anche a carattere provvisorio di giardini, cortili, chiostrine ed in genere di tutti gli spazi liberi.”

- ZONE “B”

Al fine di evitare sperequazioni le modifiche introdotte nelle norme regolanti l’edificazione nelle zone “B”, non sono state accolte dal Consiglio Comunale, per le seguenti motivazioni:

- il P.R.G. così come adottato con delibera di C.C. n. 37/85 recepisce integralmente il Piano Particolareggiato della zona “B” approvato dalla G.R. con delibera n. 4003 del 25-5-1981, operante a tutto il 18-5-1995 data di notifica della delibera di G.R. n. 9118/1994 di approvazione con modifiche d’ufficio del P.R.G.;

- le aree modificate presenti all’interno della zona “B” sono limitate a lotti di piccole dimensioni su cui risulta inutile ed inapplicabile la redazione di un P.P. o di un P. di L., così come più volte stabilito da una costante giurisprudenza in materia (sentenze Consiglio di Stato e TAR), atteso anche la completa dotazione di urbanizzazioni nelle aree nella zona “B”.

— ZONA “D”

Circa le modifiche degli indici e parametri regolanti l'edificazione in detta zona, il Comune ha ritenuto di poterli modificare in sede di attuazione dello strumento urbanistico attuativo.

— ZONE “E”

In ordine alle prescrizioni del CUR, il Comune ha determinato quanto segue:

eliminazione delle righe 11, 12 di pag. 19 dalla parola “densità” al dato “mq.” incluso.

Detta prescrizione non é stata accolta in sede di controdeduzioni, in quanto il Consiglio Comunale, al fine di consentire un reale uso produttivo dei fondi agricoli a Casalnuovo Monterotaro, ha confermato la densità fondiaria di 0,07 mc/mq. per annessi, dipendenze e complessi produttivi agricoli, proponendo la seguente riformulazione del periodo eliminato:

““- densità fondiaria per annessi, dipendenze e complessi produttivi agricoli limitatamente a stalle, fienili e depositi attrezzi agricoli 0,07 mc./mq.””.

È stata accolta la limitazione dell'altezza massima a m. 7,50 prescritta con la delibera di G.R. n. 9118/1994.

→ Eliminazione delle righe da 6 a 13 di pag. 20 dalla parola “Ai” alla parola “Monterotaro” inclusa.

Il C.C. con delibera n. 56/1996 chiede il reinserimento della norma del P.R.G. relativa all'accorpamento nella formulazione prevista dal comma g) dell'art. 51 della l.r. n. 56/80 che recita: ““per le aziende” con terreni non confinanti é ammesso l'accorpamento delle aree, con asservimento delle stesse regolarmente trascritte e registrate a cura e spese del richiedente””.

→ Sostituzione del parametro 5.000 mq. con il parametro 10.000 mq. alla riga 16 di pag. 20.

Stante l'assetto proprietario del territorio agricolo piuttosto frammentato, a causa della particolare morfologia ed orografia che rende difficile trovare lotti interi di mq. 10.000, appartenenti alla stessa proprietà, su cui realizzare insediamenti agricoli, il Consiglio Comunale ha ritenuto indispensabile ridefinire la superficie del lotto minimo (anche in caso di accorpamento) che non potrà essere inferiore a mq. 7.000.

Premesso quanto sopra, con riferimento alle prescrizioni regionali, inerenti le N.T.A. si precisa quanto segue.

→ Per quanto attiene alle prescrizioni non oggetto di valutazione in sede di controdeduzioni, le stesse vengono in questa sede riconfermate in toto, fatta eccezione per gli indici e parametri della zona “C3” per la quale si prende atto di quanto in merito precisato con delibera di C.C. n. 11 del 13-3-1998, con riconferma delle previsioni del P.P. vigente regolante l'edificazione in detta zona.

→ Per quanto attiene, invece, la mancata indicazione degli indici urbanistici regolanti l'edificazione nelle “Aree per attrezzature e Servizi Pubblici”, stante il carattere pubblico degli interventi consentiti e la subordinazione degli stessi alle norme specifiche di legge e/o regolamenti per ciascun tipo di intervento, si ri-

tiene che in questa sede si possa confermare la norma del P.R.G. così come adottata.

→ In ordine alle modifiche agli indici e parametri regolanti l'edificazione nella zona “D” pur prendendo atto della volontà espressa dal Consiglio Comunale, si ritiene che in questa sede vada riconfermata la prescrizione regionale con l'ulteriore precisazione che il Comune di Casalnuovo Monterotaro dovrà rivedere ed adeguare le previsioni del piano attuativo, qualora vigente, di detta zona, ai nuovi indici e parametri fissati con delibera di G.R. n. 9118/94 o comunque redigere un nuovo strumento urbanistico esecutivo in conformità a detti nuovi indici e parametri.

Si condividono, infine, in linea generale le controdeduzioni comunali in ordine alle zone agricole, per le motivazioni adottate dalla stessa Amministrazione comunale.

In ogni caso, per quanto attiene, le proposte modifiche al lotto minimo e all'elevazione dell'indice di fabbricabilità per gli annessi rustici e gli impianti produttivi, si precisa quanto segue:

- l'elevazione dell'indice fondiario potrà consentirsi previa delibera di assenso, sull'intervento proposto, da parte del Consiglio Comunale;
- la misura del lotto minimo di mq. 7.000 va intesa al netto di eventuali accorpamenti ovvero detto valore costituisce il lotto-minimo su cui realizzare l'intervento proposto.

6) PUNTO 3.6 (Regolamento Edilizio)

Nessuna deduzione é stata fornita in merito alle prescrizioni regionali introdotte in detto elaborato con la delibera di G.R. n. 9118/1994.

Conseguenzialmente, vengono in questa fase riconfermate tutte le prescrizioni in merito formulate nella relazione-parere del CUR datata 13-10-1994, fatta propria dalla G.R. con la suindicata delibera.

7) ELABORATI GRAFICI DEL P.R.G.

In sede di controdeduzioni gli atti ed elaborati grafici del P.R.G. non sono stati adeguati alle prescrizioni, modifiche e precisazioni introdotte negli stessi dalla G.R. con delibera n. 9118 del 27-12-1994.

Di conseguenza l'eventuale predisposizione, da parte dell'Amministrazione Comunale di nuovi elaborati (cartografia, R.E. e N.T.A.) dovrà risultare in tutto conforme a quelli deliberati dalla Giunta Regionale ivi comprese le ulteriori precisazioni e prescrizioni contenute nel presente provvedimento.

Tutto ciò premesso e puntualizzato, e tenuto conto delle determinazioni adottate dall'Amministrazione Comunale con delibere C.C. n. 54 del 23-12-1996 e n.11 del 13-3-1998 si propone alla Giunta l'approvazione definitiva ai sensi della l.r. n. 56/80, per le motivazioni e con le prescrizioni e precisazioni riportate ai punti nn. 1, 2, 3, 4, 5, 6, e 7 della relazione che precede, che qui per economia espositiva si intendono integralmente trascritti, del P.R.G. del Comune di Casalnuovo Monterotaro di cui alle delibere di C.C. n. 37 del 22-3-1985, n. 54 del 23-12-1996 e n. 11 del 13-3-1998, con l'introduzione negli atti delle modifiche e prescrizioni, di cui alla delibera di G.R. n. 9118 del

27-12-1994, così come integrate e/o modificate con il presente provvedimento.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N.17/77 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI.

“NON COMPORTA ALCUN MUTAMENTO QUALITATIVO O QUANTITATIVO DI ENTRATA O DI SPESA NÉ A CARICO DEL BILANCIO REGIONALE NÉ A CARICO DEGLI ENTI PER I CUI DEBITI I CREDITORI POTREBBERO RIVALERSI SULLA REGIONE”.

Il presente provvedimento rientra nelle competenze della Giunta Regionale ai sensi della L.R. n. 7/97, art. 4 lett. d).

LA GIUNTA

UDITA la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Urbanistica;

VISTA la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento da parte del funzionario istruttore, del dirigente dell'Ufficio e dal dirigente di Settore;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

DI APPROVARE IN VIA DEFINITIVA, ai sensi della l.r. n. 56/80, per le motivazioni e con le prescrizioni e precisazioni riportate ai punti nn. 1, 2, 3, 4, 5, 6 e 7 della relazione che precede, che qui per economia espositiva s'intendono integralmente trascritti, il P.R.G. del Comune di Casalnuovo Monterotaro di cui alle delibere di C.C. n. 37 del 22-3-1985, n. 54 del 23-12-1996 e n. 11 del 13-3-1998 con l'introduzione negli atti delle modifiche e prescrizioni, di cui alla delibera G.R. n. 4441 del 23-10-1995, così come integrate e/o modificate con il presente provvedimento.

DI DEMANDARE al competente Settore Urbanistico, la trasmissione al Comune di Casalnuovo Monterotaro, del presente provvedimento unitamente agli atti e grafici ad esso connessi, nonché a provvedere alla pubblicazione della stessa sul BUR della Regione Puglia e sulla Gazzetta Ufficiale.

DI DARE ATTO che il presente provvedimento non è soggetto a controllo ai sensi dell'art. 17 - comma 32 - della legge 15-5-1997 n. 127.

Il Segretario della Giunta
Dr. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Prof. Salvatore Distaso

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
29 dicembre 1998, n. 4428

Federazione Consorzi strade vicinali e interaziendali di Cerignola. Rinnovazione nomina Commissario liquidatore.

LA GIUNTA

Omissis

DELIBERA

– Di rinnovare al dott. Attilio Acquistapace l'incarico di Commissario straordinario liquidatore della Federazione dei Consorzi strade vicinali e interaziendali di Cerignola per definire la situazione debitoria e creditoria dell'Ente previa verifica, ed eventuale attivazione degli atti necessari, degli elementi di cui alla relazione assessorile che precede in ordine alla disponibilità degli appezzamenti di terreno di proprietà della Federazione in parola.

– La nomina dell'incarico ha la durata di mesi uno dalla data di notifica del relativo D.P.G.R..

– Restano per intero a carico della Federazione il compenso spettante al Commissario così come quantificato nella deliberazione n. 3443/97 oltre alle eventuali altre competenze di legge.

Il presente provvedimento non comporta oneri a carico del Bilancio regionale per cui non è sottoposto agli adempimenti di cui alla L.R. 17/77.

Il presente provvedimento non è soggetto a controllo ai sensi della L. n. 127/97, e sarà pubblicato sul B.U.R.P. ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 13/94.

Il Presidente della Regione emanerà apposito decreto di esecuzione del presente provvedimento.

Il Segretario della Giunta
Dr. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Prof. Salvatore Distaso

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
29 dicembre 1998, n. 4519

“L.R. n. 16 del 5-8-1996. Criteri applicativi per l'attuazione della Deliberazione di G.R.le n. 3457 del 31-07-1998, pubblicata sul B.U.R.P. n. 101 del 14-10-1998 e riferita alla individuazione di zone farmaceutiche nel Comune di Bari, oggetto di decentramento”.

L'Assessore alla Sanità sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Farmaceutico e confermata dal Dirigente dello stesso Ufficio e dal Dirigente di Settore Sanità riferisce quanto segue:

La legge Regionale n. 16 del 5-8-1996 stabilisce in sede di revisione ordinaria, la pianta organica delle farmacie e, quando risultino intervenuti mutamenti di popolazione del Comune o dell'area metropolitana, che sia la Regione ad individuare fermo restando il rapporto farmacie abitanti, nuove zone di decentramento da assegnare con corso riservato ai titolari di farmacia o loro aventi diritto il cui esercizio sia da considerare in soprannumero ai sensi dell'art. 380 del Regio Decreto 27-7-1934 n. 1265 nel Comune o nell'area metropolitana interessata;

Visto che nel Comune di Bari, con Deliberazione di Giunta Regionale n. 3457 del 31-7-1998 pubblicata sul B.U.R.P. n. 101 del 14-10-1998, sono state individuate 11 (undici) zone di decentramento;

Visto l'art. 2 della citata Legge R.le n. 16/96 che prevede entro sessanta giorni dalla pubblicazione sul B.U.R.P. delle zone individuate per il trasferimento, l'emanazione del relativo bando riservato ai titolari di farmacia o loro aventi diritto;

Visto l'art. 3 che determina le procedure concorsuali;

Visto l'art. 4 della citata legge 16/96 che riserva la partecipazione al concorso ai soli titolari o loro aventi diritto le cui zone farmaceutiche siano considerate in soprannumero ai sensi dell'art. 380 del Regio Decreto 27-7-1934, n. 1265;

Visto l'art. 5 sempre della stessa legge che indica la composizione della Commissione nel seguente modo:

- a) un Dirigente regionale dell'Assessorato alla Sanità che la presiede;
- b) un farmacista designato dall'Ordine prov.le dei Farmacisti;
- c) un titolare di farmacia designato dall'Associazione sindacale maggiormente rappresentativa dei titolari di farmacia della provincia;
- d) il responsabile del Servizio farmaceutico della Usl competente;
- e) un segretario nominato tra i funzionari dell'Assessorato alla Sanità, di qualifica non inferiore all'ottava.

Commissione questa, che sarà istituita con successivo separato provvedimento.

Visto, inoltre l'art. 6 della citata legge 16/96 che determina i criteri per l'assegnazione del punteggio da attribuirsi da parte della Commissione nel seguente modo:

Punteggio massimo 150 così ripartiti:

- a) minor rapporto farmacia/abitanti nella zona di competenza: fino a punti 60;
- b) minor fatturato della farmacia, calcolato sulla media degli ultimi cinque anni: fino a punti 30;
- c) maggior concentrazione di farmacie valutabile in base alla distanza relativa tra le stesse, calcolata per la via pedonale più breve: fino a punti 30;
- d) sussistenza di un provvedimento di sfratto esecutivo: fino a punti 20;
- e) maggior numero di anni di esercizio della titolarità della farmacia nei locali in cui è gestita all'atto della domanda: fino a punti 10;

Visto l'art. 7 in base al quale, approvata la graduatoria da parte della Giunta Regionale, l'Assessorato Regionale alla Sanità procederà all'assegnazione delle sedi farmaceutiche secondo l'ordine di preferenza indicato dai concorrenti, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria sul B.U. della Regione.

Il provvedimento autorizzativo al trasferimento delle sedi e relativa distribuzione ai sensi dell'art. 8 della stessa legge è demandato alle autorità sanitarie competenti.

Diversamente le zone farmaceutiche non assegnate restano a disposizione per future domande di trasferimento o a successivo bando di concorso ai sensi del 2° comma dello stesso articolo 8;

Verificato che il vigente ordinamento (D.L.vo n. 29/93 e successive modificazioni ed integrazioni e art. 4 della L.R. n. 7/97 prevedono la ripartizione delle competenze tra gli organi di direzione politica e la dirigenza regionale, alla quale dirigenza "spetta la ge-

stione finanziaria, tecnica e amministrativa dell'Ente, compresa l'adozione degli atti che impegnano la Regione verso l'esterno mediante autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane e di controllo, con responsabilità della gestione".

Pertanto, spetta al Dirigente del Settore Sanità precisare ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 16/96 della D.G. n. 3457/98 e del presente provvedimento:

- a) zone individuate per il decentramento;
- b) requisiti necessari per la partecipazione;
- c) modalità e termini di presentazione delle domande di partecipazione al concorso;
- d) criteri di valutazione dei titoli posseduti dai concorrenti;
- e) punteggio a disposizione della Commissione;
- f) procedere all'emanazione del bando di cui all'art. 2 della L.R. 16/96.

Il provvedimento dovrà essere pubblicato nell'albo della Determinazioni Dirigenziali del Settore Sanità e successivamente trasmesso all'Ordine dei farmacisti della Provincia di Bari e all'Azienda Usl BA/4 per la relativa ammissione, nonché al Comune di Bari.

Il presente schema di provvedimento viene proposto in base a quanto previsto dalla L.R. 4-2-1997 n. 7 art. 4 lett. D.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 17/77 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI.

Non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione.

L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrato, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale...

LA GIUNTA

Udita la relazione dell'Assessore,

Vista la sottoscrizione in calce al presente schema di provvedimento dal responsabile del procedimento, dal Dirigente dell'Ufficio dal Dirigente del Settore;

A voti unanimi, espressi nel modi di legge;

DELIBERA

- a) per le motivazioni espresse in narrativa, di approvare i criteri applicativi della L.R. n. 16/96 di emanazione del bando per la assegnazione ai titolari di zone considerate in soprannumero delle sedi decentrate di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 3457 del 31-7-1998 pubblicata sul B.U. della Regione n. 101 del 14-10-1998;
- b) di dare atto che spetta al Dirigente del Settore Sanità provvedere all'attuazione del presente provvedimento nel rispetto del vigente ordinamento e delle direttive come in premessa specificato;
- c) d'istituire la Commissione di cui all'art. 5 della L.R. n. 16/96 con successivo separato provvedimento;

- d) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi dell'art. 6 lett. H della L.R. 12-4-1994 n. 13;
- e) di dare atto che il presente provvedimento non e

soggetto a controllo ai sensi dell'art. 17, comma 2 della legge 15-5-1997 n. 127.

Il Segretario
Dr. Romano Donno

Il Presidente
Prof. Salvatore Distaso

